



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
“SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO”
CASERTA

Deliberazione del Direttore Generale N. 86 del 31/01/2024

Proponente: Il Direttore UOC FARMACIA OSPEDALIERA

Oggetto: Adozione Prontuario Antisettici e Disinfettanti II edizione 2023

PUBBLICAZIONE

In pubblicazione dal 31/01/2024 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia (art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi)

ESECUTIVITA'

Atto immediatamente esecutivo

TRASMISSIONE

La trasmissione di copia della presente Deliberazione è effettuata al Collegio Sindacale e ai destinatari indicati nell'atto nelle modalità previste dalla normativa vigente. L'inoltro alle UU. OO. aziendali avverrà in forma digitale ai sensi degli artt. 22 e 45 D.gs. n° 82/2005 e s.m.i. e secondo il regolamento aziendale in materia.

UOC AFFARI GENERALI

Direttore Eduardo Chianese

ELENCO FIRMATARI

Gaetano Gubitosa - DIREZIONE GENERALE
Anna Dellostritto - UOC FARMACIA OSPEDALIERA
Angela Anecchiarico - DIREZIONE SANITARIA
Amalia Carrara - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Eduardo Chianese - UOC AFFARI GENERALI

Oggetto: Adozione Prontuario Antisettici e Disinfettanti II edizione 2023

Direttore UOC FARMACIA OSPEDALIERA

A conclusione di specifica istruttoria, descritta nella narrazione che segue ed i cui atti sono custoditi presso la struttura proponente, rappresenta che ricorrono le condizioni e i presupposti giuridico-amministrativi per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge n.241/1990 e s.m.i. e, in qualità di responsabile del procedimento, dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n.241/1990 e s.m.i.

Premesso

- che con deliberazione di Giunta n.1715 del 28/09/2007 la Regione Campania ha approvato il "Piano Regionale di Prevenzione e Controllo delle Infezioni associate all'assistenza sanitaria";
- che con deliberazione n.241 del 18/03/2021 questa A.O.R.N. ha rinnovato il Comitato aziendale di Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (C.I.C.A) e il gruppo operativo;
- che con Deliberazione del D.G. n° 801 del 10.11.2021 è stata adottata la prima edizione del "Prontuario Antisettici e Disinfettanti";

Tenuto conto

- che un aspetto rilevante nella prevenzione e nel controllo delle infezioni correlate all'assistenza e in quelle comunitarie è rappresentato dalla scelta appropriata dei preparati ad azione antisettica e disinfettante e dal loro corretto utilizzo, attraverso procedure standardizzate di sanificazione/disinfezione dell'ambiente e del materiale sanitario e di una corretta antisepsi della cute integra e lesa;

Considerato

- che nell'ambito del suddetto Comitato sono state predisposte le seguenti procedure:
 - o prevenzione delle infezioni nel cateterismo vascolare;
 - o prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica;
 - o prevenzione. Diagnosi e sorveglianza del clostridium difficile in ambiente ospedaliero;
 - o igiene delle mani;
 - o esecuzione dell'emocoltura;

Deliberazione del Direttore Generale



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Ravvisata

- la necessità di revisionare, nell'ottica delle nuove procedure e delle aggiudiche regionali, il prontuario dei Disinfettanti e Antisettici, al fine di fornire agli operatori sanitari uno strumento utile per rendere più razionale e sicuro l'impiego delle sostanze antisettiche e disinfettanti all'interno di questa A.O.R.N. potenziando il loro compito nel controllo delle infezioni correlate all'assistenza

Ritenuto

- di adottare il documento "Prontuario Antisettici e Disinfettanti. II edizione 2023. "allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. 1)

Attestata

- la legittimità della presente proposta di deliberazione, che è conforme alla vigente normativa in materia;

PROPONE

- di adottare il Prontuario Antisettici e Disinfettanti. II edizione 2023 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (all. 1)
- di incaricare la Dott.ssa Giovanna Capone, dirigente farmacista, quale responsabile della revisione del Prontuario in questione, in funzione delle procedure di aggiornamento elaborate dal C.i.C.A.;
- di trasmettere la presente Deliberazione a tutti i coordinatori infermieristici aziendali;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, come per legge;
- di rendere la stessa immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE U.O.C.

FARMACIA

Dr.ssa Anna Dello Stritto

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gaetano Gubitosa

individuato con D.G.R.C. n. 465 del 27/07/2023

Deliberazione del Direttore Generale



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

impresso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n. 80 del 31/07/2023

Vista la proposta di deliberazione che precede, a firma del Direttore della U.O.C. Farmacia Ospedaliera, dr. ssa Anna Dello Stritto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo sotto riportati:

Il Direttore Sanitario Dr.ssa Angela Anecchiarico _____

Il Direttore Amministrativo Avv. Amalia Carrara _____

DELIBERA

per le causali in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di prendere atto della proposta di deliberazione che precede e, per l'effetto, di

- di adottare il Prontuario Antisettici e Disinfettanti. II edizione 2023 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (all. 1)
- di incaricare la Dott.ssa Giovanna Capone, dirigente farmacista, quale responsabile della revisione del Prontuario in questione, in funzione delle procedure di aggiornamento elaborate dal C.i.C.A.;
- di trasmettere la presente Deliberazione a tutti i coordinatori infermieristici aziendali;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, come per legge;
- di rendere la stessa immediatamente eseguibile..

IL DIRETTORE GENERALE

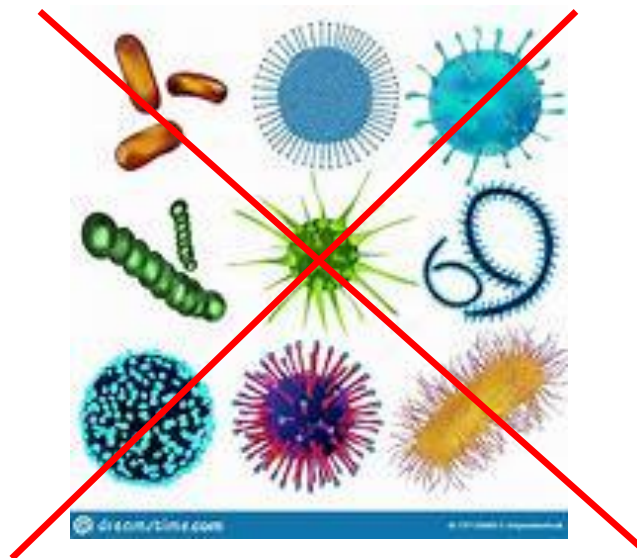
Gaetano Gubitosa

Deliberazione del Direttore Generale

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.



PRONTUARIO ANTISETTICI E DISINFETTANTI



II°ed. 2023

UOC FARMACIA



Il Farmacista Dirigente
Settore Dispositivi medici

Dott.ssa G. Capone

INDICE

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

ASPETTI NORMATIVI

PRINCIPI GENERALI PER UN USO CORRETTO DI ANTISETTICI E DISINFETTANTI

PARTE 1

ANTISETTICI CUTE LESA

- AMUKINA MED 0,05 1 LT
- BRAUNOL 500 ML
- PEROSSIDO DI IDROGENO 3% 10 vol 1 LT

ANTISETTICI CUTE INTEGRA

SOLUZIONI ALCOLICHE CON CLOREXIDINA

- NEOXINAL ALCOLICO 1 LT
- CLOREXINAL 2% 1 LT
- LH GLUCODEX RED 125 ML
- CLORAPREP 3 ML MONODOSE

SOLUZIONI SAPONOSE LAVAGGIO MANI/PAZIENTI CON RISCICQUO

- LIFOSCRUB 1LT
- NEX IODIO P2, SPAZZOLINO
- NEX CLOREX C2 SPAZZOLINO
- GIOBODY SAPONE 500 ML

SOLUZIONI ALCOLICHE LAVAGGIO MANI SENZA RISCICQUO

- ALCOLGEL 1 LT
- SOFTAMAN GEL 1 LT

PARTE 2

DISINFETTANTI/DETERGENTI SUPERFICI E DISPOSITIVI MEDICI

- ETANSOLVTEST 70 1 LT
- GIOCLOREX 2% 1 LT
- GIOCLOR 1 LT
- AMUCHINA BLEACH WIPE PANNI
- GIOZYMAX 1 LT
- GIOPERACETIC 1 LT
- ISASPOR 5 LT
- ISACLEAN 5 LT

APPENDICE

TABELLA RIEPILOGATIVA

SCHEDE DI SICUREZZA

ETICHETTE

AVVERTENZE

INTRODUZIONE

Una adeguata sanificazione di ambienti, dispositivi medici e attrezzature, associata all'igiene delle mani, e antisepsi di cute e mucose, è parte fondamentale delle attività di prevenzione delle infezioni in ambito ospedaliero.

Questo volume raccoglie informazioni utili alla corretta gestione da parte del personale sanitario di antisettici e disinfettanti al fine di implementare le corrette pratiche di antisepsi e disinfezione, elaborate dal CC-ICA (Comitato di controllo infezioni correlate all'assistenza), per le quali è indispensabile conoscere caratteristiche e le destinazioni d'uso delle varie molecole a disposizione.

Di seguito verranno illustrate le caratteristiche dei prodotti in uso, attualmente disponibili presso il Magazzino dell'UOC Farmacia, suddivisi in schede dove sono riportate le seguenti informazioni:

- Composizione;
- Spettro d'azione;
- Utilizzo;
- Diluizione;
- Tempo di contatto;
- Modalità di conservazione;
- Avvertenze.

In appendice sono invece presenti informazioni in merito all'etichettatura e tutte le schede di sicurezza dei prodotti.

ASPETTI NORMATIVI

Fino al 1991 tutti i disinfettanti, compresi gli antisettici, erano tutti classificati con il numero di registrazione rilasciato dal Ministero della Sanità e facevano parte della categoria dei Presidi Medico Chirurgici (PMC). Il progressivo adeguamento alle Normative della Comunità Europea, ha portato ad avere diverse classificazioni a seconda dell'uso.

Attualmente un antisettico/disinfettante può essere classificato come:

- Specialità medicinale
- Dispositivo Medico
- Presidio Medico – Chirurgico

In base alla suddetta classificazione in alcuni casi lo stesso principio attivo può essere registrato in modo differente a seconda della concentrazione e della sua destinazione d'uso. Ad esempio la Clorexidina gluconato allo 0,05% in soluzione acquosa, indicata per l'antisepsi di cute e mucose è classificata come "specialità medicinale", quando impiegata al 2% in alcool etilico su cute integra è classificata come "presidio medico-chirurgico PMC", invece in concentrazione al 2% in alcool isopropilico impiegata nella disinfezione di Dispositivi medici è classificata come "dispositivo medico DM".

Questa breve trattazione della normativa ha lo scopo di ricordare a tutti i professionisti sanitari l'importanza del rispetto della destinazione d'uso dei prodotti ad azione antisettica e disinfettante previsti dal prontuario; la cute infatti è un organo che assorbe e pertanto un prodotto utilizzato in modo improprio potrebbe risultare tossico e nocivo.

DEFINIZIONI

Di seguito si riportano le definizioni relative a quanto riportato nel presente prontuario.

Detersione: Rimozione meccanica dello sporco da oggetti o superfici. Viene eseguita con l'impiego di acqua con detersivi e deve sempre precedere le operazioni di disinfezione e sterilizzazione.

Decontaminazione: Metodica che precede le operazioni di detersione con lo scopo di ridurre la carica microbica (il disinfettante chimico utilizzato per la detersione deve avere una riconosciuta efficacia sull'HIV art. 2 D.M. 28.09.90)

Disinfezione: Processo che elimina, dagli oggetti inanimati, molti o tutti i microrganismi patogeni ad esclusione delle spore. In letteratura sono riportati 3 livelli di disinfezione:

- **Disinfezione di basso livello:** può uccidere la maggior parte dei batteri, alcuni virus ed alcuni funghi, ma non è in grado di uccidere i microrganismi resistenti come i bacilli tubercolari o le spore batteriche.
- **Disinfezione di livello intermedio:** inattiva il Micobatterio tubercolare, le forme batteriche vegetative, la maggior parte dei virus ed alcuni funghi ma non uccide, necessariamente, le spore batteriche.
- **Disinfezione di alto livello:** si presuppone che distrugga tutti i microrganismi, ad eccezione di un numero elevato di spore batteriche.

Sanificazione: insieme di attività (detersione e disinfezione) che tendono ad eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza.

Sterilizzazione: consiste in qualsiasi processo chimico o fisico che porti all'eliminazione di ogni forma microbica vivente, sia patogena che non, comprese le spore e i funghi.

Antisepsi: Procedura che distrugge o inibisce la moltiplicazione dei microrganismi sui tessuti viventi.

Germicida: agente chimico o fisico in grado di uccidere i microrganismi.

Battericida: agente fisico o chimico in grado di uccidere i batteri.

Betteriostatico: agente fisico o chimici in grado di inibire la moltiplicazione dei batteri.

Antisettico: Germicida chimico formulato per l'uso sulla **pelle o sui tessuti**. Non deve essere utilizzato per decontaminare oggetti inanimati. Deve essere compatibile a seconda dei casi con cute integra o cute lesa e non deve presentare tossicità acuta e cronica.

Disinfettante: Germicida chimico formulato per l'uso su **oggetti inanimati** o superfici.

PRINCIPI GENERALI PER UN USO CORRETTO DI ANTISETTICI E DISINFETTANTI

L'utilizzo di antiseptici e disinfettanti può essere fonte di rischi, in quanto i composti chimici di cui sono costituiti, se non utilizzati secondo le indicazioni previste possono essere fonte di danno sia per i pazienti che per gli operatori sanitari.

Di seguito si riportano le principali **avvertenze** sull'utilizzo dei prodotti a garanzia di un loro corretto utilizzo.

- Per permettere che una soluzione disinfettante esplichi la sua azione è importante far procedere alla disinfezione un'accurata pulizia; ad eccezione del materiale riutilizzabile (ferro chirurgico) che venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, prima della pulizia, deve essere decontaminato mediante immersione in una soluzione di riconosciuta efficacia sul virus H.I.V. (D.M. 28/08/1990).
- Tutte le superfici da trattare vanno accuratamente deterse ed asciugate prima di utilizzare un disinfettante od un antiseptico.
- I disinfettanti non vanno usati quando l'obiettivo è la sterilizzazione, va usata la corretta metodica di sterilizzazione.
- Tutti i disinfettanti devono essere usati rispettando le indicazioni per l'uso, Non vanno usati come detersivi, non vanno impiegati per l'ambiente se sono destinati all'antisepsi cutanea o viceversa.
- Una concentrazione maggiore di disinfettante di quella prevista NON aumenta l'efficacia del disinfettante.
- Non miscelare mai due o più disinfettanti/antiseptici; possono inattivarsi vicendevolmente.
- Rispettare sempre le concentrazioni consigliate ed i tempi di contatto.
- Utilizzare i disinfettanti nei contenitori originali, a meno che non si renda necessaria la diluizione che va fatta secondo le modalità indicate.
- Scrivere sul flacone la data di apertura e di scadenza verificandone il tempo di validità nelle schede dei prodotti contenute in questo Prontuario.
- Tutti i disinfettanti vanno mantenuti chiusi, al riparo dalla luce, possibilmente in un armadio. I flaconi devono essere subito chiusi dopo l'uso.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo (appoggiare il tappo sempre rovesciato).

- Evitare l'impiego di tappi impropri (garza, sughero, gomma).
- Evitare che il foro d'apertura del contenitore venga direttamente a contatto con le mani dell'operatore o con altro materiale: garza, cotone, ecc.
- Non rabboccare mai i contenitori dei disinfettanti.
- Non conservare mai garze o batuffoli già imbevuti di antisettico in quanto le fibre di cotone, assorbendo il principio attivo, riducono il potere antibatterico dell'antisettico: utilizzarli immediatamente.
- I contenitori riutilizzabili dopo l'impiego devono essere sottoposti ad accurata bonifica (pulizia, sterilizzazione).
- Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale quando previsti (vedi schede specifiche) per maneggiare disinfettanti potenzialmente tossici e/o irritanti.

ANTISETTICI

CUTE LESA



AMUKINE MED 0,05%



CLASSE: MEDICINALE CON AIC

PRINCIPIO ATTIVO: 100 ml di soluzione contengono: principio attivo: sodio ipoclorito 0,057 g (cloro attivo 0,055 g).

CARATTERISTICHE: soluzione acquosa incolore

SPETTRO D'AZIONE: Ampio spettro d'azione : Gram + e Gram -, funghi e virus.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione e pulizia della cute lesa (ferite piaghe, ustioni) disinfezione genitali esterni.

DILUIZIONE: pronta all'uso.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO: applicare mediante lavaggio , bagno , irrigazione, compresse imbevute, non superare 6 applicazioni quotidiane.

CONSERVAZIONE: Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata al massimo per 6 mesi. Richiudere il flacone dopo ogni utilizzo.

AVVERTENZE: Non usare per trattamenti prolungati. Sostanze organiche (pus, sangue, etc...), ne possono limitare l'azione disinfettante. L'attività è molto influenzata dal pH (valore ottimale pH 7,6). Non miscelare con altri prodotti: oltre a causare la disattivazione del disinfettante, è possibile che si liberino gas pericolosi (cloro).L'applicazione topica può sciogliere grumi di sangue e causare sanguinamento , evitare contatto con gli occhi.

BRAUNOL 7,5%



CLASSE: MEDICINALE CON AIC

PRINCIPIO ATTIVO: Iodopovidone 7,5 g (con un contenuto di iodio libero del 10%)

CARATTERISTICHE: Soluzione colorata

SPETTRO D'AZIONE: Attivo sui batteri Gram+, Gram-, batteri alcol acido resistenti, funghi e virus.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE: Antisepsi cute anche lesa(ferite superficiali della pelle piaghe da decubito), Delimitazione del campo operatorio.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

MODO E TEMPO DI UTILIZZO: Braunol 7,5% Soluzione Cutanea deve essere applicato non diluito per disinfettare la cute o la mucosa per esempio prima di un intervento chirurgico, biopsie, iniezioni, punture, prelievo di sangue e cateterizzazione. Dopo l'applicazione attendere 30-60 secondi per far asciugare il prodotto. Se necessario ripetere l'operazione. Per il trattamento antisettico delle ferite superficiali, deve essere applicato non diluito all'area che richiede il trattamento. Lesioni di dimensioni ridotte: non superare le 5-6 applicazioni/die.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Conservare a temperatura non superiore a 25°C. La confezione aperta ha validità indicata sul prodotto.

AVVERTENZE: Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Bambini di età inferiore ai 6 mesi. Usare con precauzione in soggetti con patologie tiroidee. Sconsigliato l'uso su scottature di una certa entità e su estese aree di cute danneggiata, come per il lavaggio peritoneale nel trattamento della peritonite purulenta: in queste situazioni possono aumentare notevolmente le concentrazioni di iodio nel sangue e conseguentemente nelle urine. Quando usato per disinfettare la cute preoperativamente, bisogna evitare che il prodotto si accumuli sotto il paziente, poiché questo può causare irritazione della cute.

ACQUA OSSIGENATA F.U. 10 VOL 3% 1 LT



CLASSE: GALENICO F.U.

COMPOSIZIONE: soluzione acquosa stabilizzata al 3% p/v di perossido di idrogeno pari a 10 volumi di ossigeno.

CARATTERISTICHE: : Liquido limpido incolore ed inodore.

SPETTRO D'AZIONE: Azione su batteri virus, lieviti.

DESTINAZIONE D'USO: Antisepsi cute lesa. La soluzione al 3%, viene usata per la detersione e l'antisepsi di abrasioni e piccole ferite. L'azione è breve e superficiale, perché a contatto con i tessuti l'acqua ossigenata si decompone, libera ossigeno, che svolge azione antisettica e detergente, con formazione di schiuma che determina una azione meccanica con conseguente rimozione di piccoli detriti e tessuti necrotici dalle ferite.

DILUIZIONE: Pronta all'uso.

TEMPO DI CONTATTO: Spruzzare direttamente sulla parte da trattare attendere la formazione della schiuma.

CONSERVAZIONE: conservare in recipienti ben chiusi al riparo dalla luce e dal calore. Le soluzioni di perossido di idrogeno si decompongono a contatto con sostanze organiche ossidabili, con alcuni metalli ed in ambiente alcalino. La decomposizione, inoltre, è favorita dalla presenza di sali metallici, dal calore e dalla luce. Evitare di miscelare l'acqua ossigenata con altri antisettici a causa della sua azione ossidante (incompatibile con iodopovidone). Una volta aperta la confezione il prodotto ha validità 3 mesi.

AVVERTENZE: Evitare di miscelare l'acqua ossigenata con altri antisettici a causa della sua azione ossidante (incompatibile con iodopovidone). *Non instillare o iniettare in cavità corporee chiuse, dalle quali l'ossigeno rilasciato non abbia libera uscita (pericolo di emboli o enfisemi).*

ANTISETTICI

CUTE INTEGRA



NEOXINAL ALCOLICO 1 LT



CLASSE: MEDICINALE CON AIC

COMPOSIZIONE: Clorexidina gluconato 0,50 Alcool etilico 96° 70,00 Acqua

CARATTERISTICHE: Soluzione Incolore

SPETTRO D'AZIONE: La Clorexidina digluconato è attiva su batteri gram negativi e gram positivi, lieviti, funghi e virus (HIV). Nella pratica ospedaliera viene principalmente consigliata per la sua attività nei confronti di batteri Gram-negativi e Gram-positivi e virus lipofili quali: Escherichia Coli, Staphylococcus Aureus, Enterococchi, Pseudomonas, Klebsiella, Proteus, Enterobacter, Serratia ed HIV. La veicolazione alcolica del principio attivo crea un sinergismo d'azione e preserva il formulato da qualsiasi pericolo di contaminazione.

DESTINAZIONE D'USO: la soluzione viene utilizzata per pulizia e antisepsi della cute integra, Preparazione del campo operatorio, antisepsi delle mani.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Applicare sull'area della cute direttamente interessata mediante tampone di cotone abbondantemente imbevuto, strofinando per almeno 30 secondi. Ripetere l'operazione per 2-3 volte al giorno. Nell'antisepsi delle mani: lavare ripetutamente le mani con 5-6 ml di prodotto per almeno 1 minuto.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi il prodotto è **facilmente infiammabile**. Una volta aperta la soluzione va utilizzata entro 90 giorni

AVVERTENZE: Non usare per trattamenti prolungati. L'ingestione o l'inalazione accidentale può portare conseguenze gravi, talvolta fatali. In caso di ingestione accidentale del prodotto consultare immediatamente un medico. Evitare il contatto con occhi, cervello, meningi e orecchio medio. Il prodotto è incompatibile con detergenti anionici, perossido di idrogeno, saponi, ioduri.

CLOREXINAL 2%



CLASSE: PMC

COMPOSIZIONE: : Clorexidina digluconato 2 % in soluzione alcolica al 70%

CARATTERISTICHE: Soluzione alcolica incolore

SPETTRO D'AZIONE: La clorexidina gluconato è attiva contro i germi gram-negativi, gram negativi, lieviti e virus.

DESTINAZIONE D'USO: la disinfezione del punto di inserzione del catetere venoso o arterioso; disinfezione cute per procedura emocoltura.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Per la disinfezione delle aree cutanee e del campo operatorio, applicare direttamente Clorexinal 2% sulla cute o mediante un tampone di cotone imbevuto, frizionando la parte interessata e quella perifocale per 30 secondi. Per la frizione chirurgica della mani, utilizzare 3 ml di Clorexinal 2% e frizionare per 45 secondi. Ripetere una seconda volta per un tempo complessivo di 90 secondi. Lasciare asciugare.

CONSERVAZIONE: Conservare il prodotto ben chiuso lontano da fiamme e scintille e da qualsiasi fonte di calore, ad una temperatura compresa tra 5°C e 30°C. Il prodotto ha validità 3 anni dalla data di fabbricazione riportata in etichetta. Se le confezioni vengono aperte e chiuse correttamente alla fine di ogni operazione di prelievo, la soluzione mantiene inalterate le sue caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche fino a 90 giorni.

AVVERTENZE: da non usare su cute lesa e mucose. La clorexidina è incompatibile con i saponi ed i detergenti anionici. Anche i tensioattivi non ionici ne riducono l'attività. Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua. Clorexinal 2% può provocare ustioni chimiche nei neonati, soprattutto quelli nati prematuramente.

LH GLUCODEX RED 125 ML



CLASSE: PMC

COMPOSIZIONE: Clorexidina digluconato 2.% Alcool isopropilico 62.% Coformulanti ed acqua depurata q.b. a

CARATTERISTICHE: Soluzione antisettica colorata per la disinfezione di cute integra e delimitazione del campo operatorio

SPETTRO D'AZIONE: La clorexidina gluconato è attiva contro i germi gram-negativi, gram negativi, lieviti e virus.

DESTINAZIONE D'USO: Soluzione colorata a base di Clorexidina Digluconato al 2% indicata per la disinfezione della cute integra, preparazione del campo operatorio, disinfezione del punto di inserzione del catetere venoso o arterioso, antisepsi della zona cutanea prima della terapia iniettiva, preparazione della cute prima degli interventi invasivi (biopsie, incannulamenti etc.), antisepsi della cute prima di emocolture.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Applicare la soluzione sulla cute mediante un tampone imbevuto, frizionare la parte interessata con movimenti circolari dall'interno verso l'esterno. Lasciare asciugare 1 min. La colorazione rossa è necessaria nella procedura di preparazione del campo operatorio per identificare in maniera inequivocabile l'area da trattare in sede di intervento.

CONSERVAZIONE: Conservare il prodotto nella confezione originale in ambiente fresco, pulito ed asciutto, al riparo da elevate fonti di calore e non esposto a luce solare diretta. Il periodo di validità quantificato in 24 mesi si riferisce al prodotto nel suo contenitore integro e correttamente conservato. LH GLUCODEX RED, mantiene inalterate le sue caratteristiche di efficacia per 3 mesi dopo la prima apertura a patto che il prodotto venga prelevato correttamente evitando di inquinare il contenuto primario e venga conservato nel contenitore originale chiuso e tenuto in ambiente fresco, pulito e asciutto, al riparo da elevate fonti di calore e non esposto a luce solare diretta.

AVVERTENZE: da non usare su cute lesa e mucose. La clorexidina è incompatibile con i saponi ed i detergenti anionici. Anche i tensioattivi non ionici ne riducono l'attività. Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

CLORAPREP 3ML STERILE MONODOSE



CLASSE: PMC

COMPOSIZIONE: Clorexidina gluconato 20 mg/ml Alcol isopropilico 0,70 ml/m.

CARATTERISTICHE: Soluzione antisettica sterile colorata completa di applicatore.

SPETTRO D'AZIONE: La clorexidina gluconato è attiva contro i germi gram-negativi, gram positivi, lieviti e virus.

DESTINAZIONE D'USO: Il prodotto medicinale è indicato per la disinfezione della pelle prima di procedure mediche invasive (emocoltura).

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Rimuovere l'applicatore dall'involucro e tenerlo con la spugna rivolta verso il basso. Premere delicatamente l'applicatore per rompere la fiala contenente la soluzione antisettica, che viene rilasciata nella spugna con un flusso controllato. Premere sulle alette solo una volta per attivare l'applicatore e rilasciare la soluzione antisettica. Non premere o stringere ripetutamente le alette nel tentativo di accelerare la saturazione della spugna. La fiala rotta rimane all'interno dell'applicatore, garantendo la sicurezza dell'operazione. Premere delicatamente la spugna sulla pelle del paziente per applicare la soluzione antisettica. Quando la soluzione è visibile sulla cute, preparare il sito imprimendo alla spugna un movimento delicato avanti e indietro sulla cute per 30 secondi. L'area trattata deve essere lasciata asciugare completamente all'aria.

CONSERVAZIONE: Infiammabile. Questo medicinale non richiede alcuna temperatura particolare di conservazione. Conservare nella confezione originale; l'applicatore è sterile a meno che la chiusura non sia danneggiata. Evitare l'esposizione del contenitore e del relativo contenuto a fiamme libere durante l'uso, la conservazione e lo smaltimento.

AVVERTENZE: La soluzione è infiammabile. Non usare procedure di elettrocauterizzazione né altre fonti di ignizione prima che la cute sia completamente asciutta. Per uso esterno esclusivamente su cute integra. Non utilizzare su ferite aperte. Non utilizzare su cute lesa o danneggiata. Evitare inoltre il contatto con il tessuto neurale e con l'orecchio medio. Chloraprep deve essere usato con cautela nei neonati, in particolare in quelli nati prematuramente.

ANTISETTICI CUTE INTEGRA

LAVAGGIO MANI

CON RISCIAACQUO

SENZA RISCICQUO



LIFOSCRUB 1 LT

(Soluzione saponosa per il lavaggio antiseptico delle mani e della cute integra a base di Clorexidina digluconato)



CLASSE: PMC

COMPOSIZIONE: Clorexidina digluconato 4%

CARATTERISTICHE: Soluzione saponosa di colore rosso.

SPETTRO D'AZIONE: la soluzione è attiva nei confronti dei batteri GRAM+ GRAM – ed ha anche attività virucida (HCV HIV).

DESTINAZIONE D'USO: lavaggio antiseptico delle mani, lavaggio chirurgico, lavaggio antiseptico paziente preoperatorio.

DILUIZIONE: il prodotto va diluito con acqua

TEMPO DI CONTATTO : Per ogni lavaggio antiseptico utilizzare 5 ml circa del prodotto (ogni corsa del dosatore eroga 1.7ml) e strofinare per circa 5 minuti; per il lavaggio chirurgico usare 5ml di prodotto su avambracci, polsi e mani e strofinare per 1 minuto. Sciacquare e ripetere per altri 2 minuti

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore, temperatura non superiore 25° in recipienti ben chiusi, Ha validità 24 mesi.

AVVERTENZE: Da non usare su cute lesa e mucose.

NEX IODIO P2 SPUGNA/SPAZZOLINO



CLASSE PMC

COMPOSIZIONE: Soluzione detergente di Polivinilpirrolidone iodio (al 10% di Iodio) Iodio g 7,5; e acqua demineralizzata q.b.a g. 100

CARATTERISTICHE: Spazzolino flessibile monouso con lancia pulisciunghie e con una spugnetta imbibita di 20ml di soluzione detergente-disinfettante biocida ad ampio spettro

SPETTRO D'AZIONE: Lo spettro d'azione è molto ampio e comprende batteri Gram positivi e Gram negativi, batteri acidi ed acido-resistenti, miceti (compresa la Candida) , virus e spore.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione delle mani del chirurgo e del personale nella pratica pre e post operatoria.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Aprire la confezione secondo la pratica sterile direttamente sulle mani del chirurgo e distribuire uniformemente sulla cute da disinfettare usando il lato della spugna dispenser; Spazzolare per almeno 3 minuti.

CONSERVAZIONE: Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore.

AVVERTENZE: Lo iodopovidone è incompatibile con l'acqua ossigenata. Possono manifestarsi fenomeni di dermatiti da contatto, ipersensibilità e reazioni allergiche.
Ipersensibilità verso i componenti del medicinale (principio attivo o eccipienti) o sostanze strettamente correlate dal punto di vista chimico.

NEX COLREX SPUGNA/SPAZZOLINO



CLASSE PMC

COMPOSIZIONE: Clorexidina digluconato clorexidina g 20 e acqua demineralizzata q.b.a g. 100

CARATTERISTICHE: Spazzolino flessibile monouso con lancia pulisci-unghie e con una spugnetta imbibita di 20 ml di soluzione di clorexidina al 4% .

SPETTRO D'AZIONE: Lo spettro d'azione è molto ampio e comprende batteri Gram positivi e Gram negativi. .

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione delle mani del chirurgo e del personale nella pratica pre e post operatoria.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Aprire la confezione secondo la pratica sterile direttamente sulle mani del chirurgo e distribuire uniformemente sulla cute da disinfettare usando il lato della spugna dispenser; spazzolare per almeno 3 minuti utilizzando al meglio la particolare flessibilità e morbidezza dello spazzolino.

CONSERVAZIONE: Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore.

AVVERTENZE: Incompatibile con acqua ossigenata

SOFTAMAN GEL IDROALCOLICO

per dispenser a muro



CLASSE : PMC

COMPOSIZIONE: Etanolo 52,4%, Propanolo 21%, Bisabololo, Glicerolo, Isopropil Miristato, Octildodecanolo, Cetearil Etilsesanoato, Butanone, Edetolo, Alchil acrilato copolimero, Acqua depurata

CARATTERISTICHE: Soluzione pronta all'uso, limpida. La presenza di additivi per la cura e la protezione dell'epidermide conferisce una buona tollerabilità cutanea anche per applicazioni ripetute.

SPETTRO D'AZIONE: Attivo contro batteri incl. MRSA, micobatteri (M. terrae), funghi, (HBV / HIV / HCV, vaccinia, rota, influenza aviaria A,)

DESTINAZIONE D'USO: Lavaggio igienico e chirurgico delle mani.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Antisepsi delle mani: Frizionare 3 ml di gel per 30 secondi sulle mani e lasciare asciugare. Antisepsi chirurgica delle mani: Versare e distribuire su mani e avambracci 3 ml di gel e frizionare fino a completa evaporazione per circa 90 secondi.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

AVVERTENZE: Non usare la soluzione per l'antisepsi delle superfici o suppellettili. Non usare nell'antisepsi delle ferite, mucose, e ustioni. L'uso prolungato può dare origine a disidratazione e irritazione delle mani.

ALCOGEL GEL IDROALCOLICO



CLASSE : PMC

COMPOSIZIONE: Etanolo anidro 70,4 g, eccipienti e acqua deionizzata qb

CARATTERISTICHE: Soluzione pronta all'uso, limpida. La presenza di additivi per la cura e la protezione dell'epidermide conferisce una buona tollerabilità cutanea anche per applicazioni ripetute.

SPETTRO D'AZIONE: Attivo contro batteri, lieviti, funghi , virus.

DESTINAZIONE D'USO: Lavaggio igienico mani.

DILUIZIONE: Pronta all'uso

TEMPO DI CONTATTO: Antisepsi delle mani: Frizionare 3 ml di gel per 60 secondi sulle mani e lasciare asciugare.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

AVVERTENZE: Non usare la soluzione per l'antisepsi delle superfici o suppellettili. Non usare nell'antisepsi delle ferite, mucose, e ustioni. L'uso prolungato può dare origine a disidratazione e irritazione delle mani.

GIobody 500ML



CLASSE: COSMETICO

COMPOSIZIONE: Aqua, Sodium myreth sulfate, Betaine, Coco Glucoside, Glyceryl Oleate, Sodium chloride; PEG/PPG-120/10-Trimethylolpropane Trioleate (and) Laureth-2; Hydroxypropyltrimonium Hydrolyzed Wheat Protein, Phenethyl Alcohol, Caprylyl Glycol, Parfum

CARATTERISTICHE: Soluzione incolore

SPETTRO D'AZIONE: Scinde le proteine in aminoacidi e polipeptidi con un meccanismo della catalisi enzimatica.

DESTINAZIONE D'USO: Igiene del neonato, igiene intima e pulizia pelli delicate.

DILUIZIONE: l'igiene del neonato: versare 1 o 2 dosi da 2 ml nell'acqua del lavabo o della vaschetta per il bagno e utilizzare come un normale sapone liquido.

TEMPO DI CONTATTO : 1 min

CONSERVAZIONE: Conservare in contenitori ben chiusi, al fresco e all'asciutto. La preparazione, nella confezione originale sigillata, ha validità 60 mesi. Se la confezione multidose è aperta e chiusa correttamente alla fine di ogni operazione di prelievo o igiene, senza che il contenuto residuo sia contaminato da sostanze e/o agenti esterni o subisca diluizioni, il preparato mantiene inalterate le sue caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche entro 18 mesi dall'apertura.

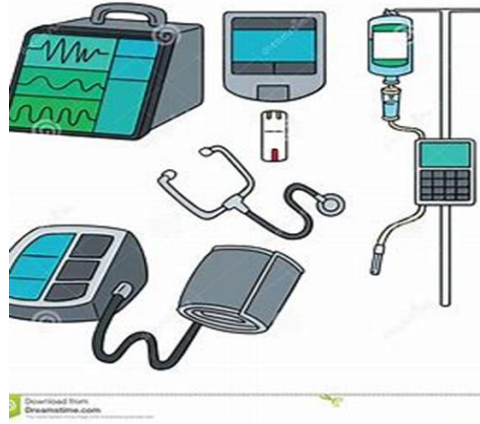
AVVERTENZE: uso esterno. Evitare il contatto con gli occhi, in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

DISINFETTANTI PER SUPERFICI

DISPOSITIVI MEDICI



ETANSOLVTEST (ALCOOL ETILICO 70) 1 LT



CLASSE PRODOTTO CHIMICO

COMPOSIZIONE: Alcool etilico diluito in acqua al 70%.

CARATTERISTICHE: soluzione trasparente, volatile, infiammabile, miscibile con acqua.

SPETTRO D'AZIONE: è efficace contro le forme della maggior parte dei batteri Gram+ Gram-, funghi, virus Mycobacterium tuberculosis è inattivo sulle spore batteriche, del tutto inattivo contro i batteri alcool-acido resistenti.

DESTINAZIONE D'USO: è un prodotto pronto all'uso indicato per la disinfezione di dispositivi medici, di superfici di apparecchiature medicali e attrezzature sanitarie.

DILUIZIONE: pronta all'uso. Per il suo impiego come disinfettante si consiglia di: • distribuire uniformemente su superfici ed oggetti da disinfettare (talora con l'ausilio di un panno), lasciare agire 10 minuti, se necessario asciugare, non risciacquare con acqua per mantenere un effetto residuo sulle superfici.

TEMPO DI CONTATTO : 1-2 min

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Se la confezione è stata aperta e chiusa correttamente alla fine di ogni operazione disinfezione, senza che il formulato sia contaminato da sostanze e/o agenti esterni, il preparato mantiene inalterate le sue caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche per 90 giorni.

AVVERTENZE: Non usare nell'antisepsi di ferite, mucose e ustioni per la sua azione irritante, dolorosa e disidratante. Attenzione facilmente infiammabile.

GIOCLOREX 1 LT



CLASSE:DM

COMPOSIZIONE: Soluzione alcolica a base di clorexidina digluconato al 2% in alcol isopropilico al 70%

CARATTERISTICHE: Soluzione trasparente, volatile, infiammabile.

SPETTRO D'AZIONE: Biocida nei confronti di batteri funghi muffe micobatteri e virus (HIV , HBV E HCV)

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione componenti esterne e punti di prelievo dei Cateteri Venosi centrali e periferici.

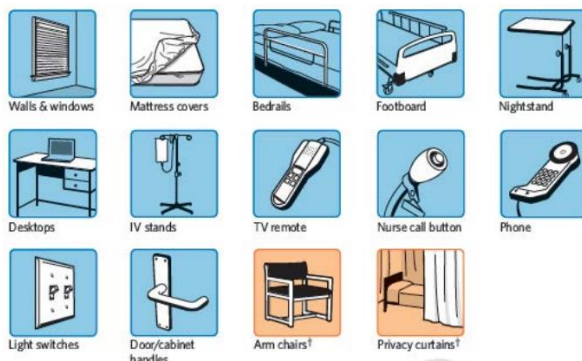
DILUIZIONE: pronta all'uso.

TEMPO DI CONTATTO : 1-2 min tempo necessario affinché il prodotto si asciughi.

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Validità del prodotto 36 mesi se in confezione integra. Dalla prima apertura la soluzione mantiene la sua validità per 12 mesi.

AVVERTENZE: Non usare nell'antisepsi di ferite, mucose e ustioni per la sua azione irritante, Attenzione facilmente infiammabile

GIOCLOR 1 LT



CLASSE :DM IIb

COMPOSIZIONE: Soluzione ipertonica acquosa a base di Sodio ipoclorito 1,15 gr pari a (cloro attivo disponibile 1,1% = 11.000 ppm).

CARATTERISTICHE: Liquido limpido di colore leggermente paglierino, odore leggero di cloro.

SPETTRO D'AZIONE: attivo su batteri, funghi, virus. Risultano meno sensibili il Mycobatterio Tuberculare e le spore, per i quali l'efficacia compare solo con l'uso di concentrazioni particolarmente elevate e per tempi di contatto prolungato.

DESTINAZIONE D'USO: disinfezione di livello intermedio di dispositivi medico chirurgici non critici e semicritici in plastica, superfici High Touch.

ATTIVITA'	DILUIZIONE	TEMPO DI CONTATTO
BATTERICIDA	10%	1 MIN
	2,5%	5 MIN
FUNGICIDA	10%	1 MIN
	2,5%	15 MIN
MICOBATTERICIDA	5%	15 MIN
VIRUCIDA	10%	5 MIN
	5%	15 MIN

CONSERVAZIONE: Conservare al riparo dalla luce e dal calore. Le soluzioni diluite devono essere preparate estemporaneamente ed utilizzate rapidamente. Una volta aperta la soluzione se correttamente conservata mantiene la sua validità per 6 mesi.

AVVERTENZE: Incompatibile con i detergenti cationici e con alcuni metalli, è invece compatibile con i detergenti non ionici. Incompatibile con gli acidi perché si verifica una massiva liberazione di cloro e acido ipocloroso, pericolosi soprattutto in ambiente chiuso. In presenza di materiale organico si ha una diminuzione dell'effetto disinfettante che può essere in parte bilanciato da un aumento della concentrazione di impiego. Può provocare corrosione dei metalli e di alcuni tipi di acciaio. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

AMUCHINA BLEACH WIPE (PANNO MONOUSO)



CLASSE DM IIa

COMPOSIZIONE: Sodio ipoclorito 0,105% (1050 ppm Cloro Attivo)

CARATTERISTICHE: Panno (20 x 25 cm) imbevuto con una soluzione Ipoclorito di sodio.

SPETTRO D'AZIONE: Battericida, fungicida, VIRUCIDA.

DESTINAZIONE D'USO: idoneo per la disinfezione a freddo di superfici pulite non porose di dispositivi medici non invasivi e per piani di lavoro di dispositivi medici, apparecchiature dialitiche.

DILUIZIONE: Pronta all'uso.

TEMPO DI CONTATTO: Indossare i guanti. Aprire l'involucro del Bleach Wipe utilizzando l'apposita perforatura. Aprire il panno e passarlo uniformemente sulla superficie da disinfettare. Lasciare asciugare. Tempi di contatto: 15 minuti

CONSERVAZIONE: al riparo dalla luce e dal calore. . Il panno è monouso: utilizzare immediatamente dopo l'apertura, gettare dopo l'uso.

AVVERTENZE: Da non usare su cute lesa e mucose. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua.

GIOZYMAL



CLASSE: DM IIb

COMPOSIZIONE: Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil)ammonio 6,30 Principi attivi Clorexidina digluconato 1,00 Sistema enzimatico (amilasi, lipasi, proteasi) 2,10, Sistema enzimatico (amilasi, lipasi, proteasi) 2,10 Eccipienti Tensioattivi sinergizzati secondo il grado HLB, profumo, colorante, agenti stabilizzanti e acqua depurata q.b. a

CARATTERISTICHE: Soluzione limpida azzurro verde da diluire .

SPETTRO D'AZIONE: In soluzione acquosa allo 0,5% presenta attività battericida, fungicida, virucida (HIV, HBV, HCV) entro un tempo di contatto limitato (5 minuti). L'attività antimicrobica della clorexidina è rivolta principalmente ai batteri vegetativi gram-positivi e gram-negativi. Essa è inattiva contro le spore batteriche eccetto che a elevate temperature.

DESTINAZIONE D'USO: Decontaminante, Detergente plurienzimatico per strumentario medico - chirurgico, dispositivi medici e materiale endoscopico

DILUIZIONE: Soluzione concentrata da diluire. Diluire allo 0,5%: Versare 25 ml in 5 litri d'acqua fredda o tiepida. Immergere completamente il dispositivo medico. Spazzolare se necessario.
Per il materiale endoscopico: Pulire con uno scovolino, risciacquare accuratamente il dispositivo medico con acqua di rubinetto (di buona qualità microbiologica), asciugare con un telo pulito.

TEMPO DI CONTATTO: minimo 5 minuti. Risciacquare con abbondante acqua.

CONSERVAZIONE: Una volta che la confezione è stata aperta e chiusa correttamente alla fine di ogni operazione di diluizione, senza che il formulato sia contaminato da sostanze e/o agenti esterni, mantiene egualmente la sua validità per 12 mesi. Le soluzioni diluite, una volta preparate hanno durata di 24 ore.

AVVERTENZE: Pericoloso. Rispettare le istruzioni per l'uso. Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

GIOPERACETIC A 1 LT



CLASSE: DM IIb

COMPOSIZIONE: Soluzione Attivata: Generatore + Attivatore 100 ml di soluzione contengono: Acido peracetico 0,18 Diamantadina-alfa (a) (*acido 1-adamantan acetico, N,N-dimetilfenetilammina*) 0,000125 Diamantadina-beta (b), (*acido adamantan-1,3-dicarbossilico, 1-adamantanammina*) 0,00005.

CARATTERISTICHE: soluzione limpida incolore.

SPETTRO D'AZIONE: spore, virus (HIV, HCV, HBV, Adeno e Polio virus), batteri (gram+, gram- e bacilli acido resistenti es. *Mycobacterium tuberculosis*), funghi.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione di alto livello: di dispositivi medico-chirurgici e attrezzature a fibre ottiche, utilizzate a scopo diagnostico (es.: *cistoscopi, apparecchiatura per endoscopia digestiva, broncoscopi flessibili ecc.*). **Sterilizzazione chimica a freddo** di *dispositivi medico-chirurgici* soprattutto di quelli termosensibili, quali strumenti a fibre ottiche utilizzati per scopi terapeutici (es.: *laparoscopi e artroscopi, sonda transesofagea*).

DILUIZIONE: **GIOPERACETIC A** è una soluzione che non necessita di diluizione. Tuttavia, prima dell'uso, al **Generatore** si deve aggiungere l'**Attivatore** contenuto nel flaconcino annesso a ciascuna confezione.

Esempio di protocollo di preparazione

1. Travasare completamente il contenuto del flaconcino nella tanica o flacone
2. Chiudere la confezione e scuoterla gentilmente.
3. Attendere 1 minuto prima dell'utilizzo.
4. Versare la preparazione attivata nel bagno di disinfezione;
5. Dopo il trattamento risciacquare con acqua filtrata o sterile,

TEMPO DI CONTATTO: Azione battericida 5 min, Sporocida e virucida 10 min. Sterilizzazione chimica a freddo 10 min.

CONSERVAZIONE: Conservare il prodotto a temperatura non superiore a 30 °C. Le soluzioni attivate devono essere conservate in bacinelle con coperchio al fine di evitare un'eccessiva dispersione nell'aria dei loro vapori ed hanno durata **14 giorni**.
In confezionamento integro la soluzione da attivare ha una stabilità di **36 mesi**.

AVVERTENZE: In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

DISINFETTANTI DEDICATI AD APPARECCHIATURA LAVA ENDOSCOPI



ISACLEAN 5 LT



CLASSE: DM

COMPOSIZIONE: Isazone, miscela quadrienzimatica, complesso germicida surfattante a schiuma frenata, DTPA (acido dietilen triammino pen-tacetico), coformulanti ed acqua depurata

CARATTERISTICHE: soluzione concentrata.

SPETTRO D'AZIONE: Soluzione disinfettante decontaminante e detergente per l'eliminazione del biofilm microbico di dispositivi medici invasivi e non.

DESTINAZIONE D'USO: Disinfezione, decontaminazione Lavaggio manuale strumenti chirurgici.

DILUIZIONE: si usa diluito 1:400

TEMPO DI CONTATTO: 5 min

CONSERVAZIONE: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

AVVERTENZE: Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

ISASPOR SOLUZIONE A SOLUZIONE B



CLASSE DM Iib

COMPOSIZIONE: Acido peracetico e isazone

CARATTERISTICHE: 2 taniche liquido incolore.

SPETTRO D'AZIONE: soluzione sterilizzante e disinfettante di alto livello a rapida azione sporicida tubercolicida battericida, virucida fungicida.

DESTINAZIONE D'USO: soluzione destinata a steri-disinfettatrici automatiche a singolo utilizzo. E' utilizzabile nelle apparecchiature Medivators ISA, ISA WD.

DILUIZIONE: le due soluzioni vanno connesse al generatore della lavaendoscopi secondo le indicazioni del fabbricante.

TEMPO DI CONTATTO: sterilizzazione 10 min. Disinfezione alto livello 5 min.

CONSERVAZIONE: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

AVVERTENZE: Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

I disinfettanti e gli antisettici sono agenti chimici (sostanze e/o preparati) tali da poter comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o conservati sul luogo di lavoro.

Le informazioni riguardanti le proprietà degli agenti chimici possono essere conosciute attraverso:

- L'etichettatura
- La scheda di sicurezza

ETICHETTE

L'etichettatura è l'insieme delle indicazioni riportate su un'apposita etichetta posta direttamente sull'imballaggio o sulla confezione a mezzo stampa, rilievo o incisione. Essa permette di identificare immediatamente e sinteticamente i principali rischi chimico-fisici e tossicologici noti.

Sull'etichetta si trovano, su sfondo arancione, i simboli di pericolo; inoltre nella parte centrale sono riportate le "frasi di rischio" e i consigli di prudenza. I simboli di pericolo (pittogrammi) sono convenzionalmente ascritti a tre grandi gruppi: sicurezza, salute e ambiente.

Le informazioni contenute sono di seguito elencate:

- Composizione;
- Destinazione d'uso;
- Indicazioni sulle diluizioni;
- Pittogrammi di pericolo;
- Lotto e scadenza.

Il pittogramma di pericolo è una immagine che fornisce informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare sulla salute dell'individuo o all'ambiente.

Gli attuali pittogrammi sono 9 hanno forma di diamante con bordo rosso e sfondo bianco(tab.1).

Nuovi Pittogrammi CLP		Vecchio pittogramma DPD
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: - avvelenamento ad alte dosi - irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie - sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) - sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: - a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) - a contatto dell'aria - a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i comburenti, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: - cancerogeni - mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza - tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni - prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute - prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) - prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte	
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: - possono attaccare i metalli - possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	

Tab 1

SCHEDE DI SICUREZZA

La scheda di sicurezza accompagna obbligatoriamente i prodotti pericolosi in commercio e contiene informazioni più approfondite rispetto all'etichetta, riportate in sedici voci standardizzate, ai sensi del DM 4 aprile 1997. Le schede di sicurezza di tutti i disinfettanti utilizzati in una unità operativa devono essere conservate e disponibili alla consultazione presso l'unità operativa stessa.

Tale documento viene elaborato dal fabbricante ed il fornitore è obbligato a trasmetterlo all'acquirente qualora si tratti di un utilizzo professionale, al fine di informarlo dei pericoli del prodotto, dei rischi per la salute e per l'ambiente delle misure di protezione da prendere in rapporto alle condizioni d'uso.

Per i prodotti classificati come medicinali e per i prodotti cosmetici non è previsto tale documento ma tutte le indicazioni sulla sicurezza sono presenti nel foglietto illustrativo del prodotto.

AVVERTENZE

Come per i farmaci anche per i DM sono da evitare errori di utilizzo causati da prodotti "look-alike/sound-alike" o lasa, acronimo utilizzato per indicare quei prodotti che possono essere facilmente scambiati con altri per la somiglianza grafica e/o fonetica del nome e/o per l'aspetto simile delle confezioni.

Per i prodotti contenuti in questi prontuario si chiede di prestare particolare attenzione ai seguenti prodotti che rientrano in tale casistica:



Soluzione alcolica a base di clorexidina digluconato al 2% in alcol isopropilico al 70% pronta all'uso per disinfezione CVC.



Soluzione ipertonica acquosa a base di Sodio ipoclorito da diluire disinfezione di livello intermedio di dispositivi medico chirurgici non critici e semicritici in plastica.

ANTISETTICI

DENOMINAZIONE	MOLECOLA	DESTINAZIONE D'USO
	SOLUZIONI ACQUOSE	
ACQUA OSSIGENATA 1LT	Perossido d'idrogeno	Detersione della cute lesa e blanda antisepsi
AMUKINE MED 0,05% 1LT	Clorossidante elettrolitico	Antisepsi cute lesa
BRAUNOL 7,5% 500 ML	Iodopovidone	Antisepsi cute lesa , Antisepsi cute integra preparazione campo operatorio.
	SOLUZIONI ALCOLICHE	
NEOXINAL ALCOLICO 0,5% 1 LT	Clorexidina 0,5% alcool	Antisepsi cute integra
CLOREXINAL 2% 1 LT	Clorexidina 2% alcool	Antisepsi punto di inserzione CVC , emocoltura
LH GLUCODEX RED 125 ML	Clorexidina 2% alcool	Antisepsi punto di inserzione CVC PICC , preparazione campo operatorio emocoltura.
CLORAPREP 3 ML	Clorexidina 2% alcool	Antisepsi punto di inserzione CVC , emocoltura in area critica
	SOLUZIONI SAPONOSE LAVAGGIO MANI CON RISCIACQUO	
LIFOSCUB 1 lt	Clorexidina 4% saponosa	Lavaggio antiseptico e chirurgico delle mani
NEX IODIO P2	Iodopovidone 10%	Lavaggio chirurgico delle mani
NEX CLOREX C2	Clorexidina 4%	Lavaggio chirurgico delle mani
	SOLUZIONI ALCOLICHE LAVAGGIO MANI SENZA RISCIACQUO	
SOFTAMAN GEL 1lt	Alcool 70°	Lavaggio antiseptico/chirurgico mani per dispencer a muro
ALCOGEL 1 lt	Alcool 70°	Lavaggio antiseptico/chirurgico mani
	SOLUZIONE SAPONOSA LAVAGGIO PAZIENTI	
GIOBODY 500 ML	Tensioattivi	Igiene pazienti , e del neonato

DISINFETTANTI/DETERGENTI

SUPERFICI DISPOSITIVI MEDICI E APPARECCHIATURE

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE D'USO
	SOLUZIONI ACQUOSE DA DILUIRE	
GIOCLOR 1 LT	Clorossidante elettrolitico	Disinfezione di superfici e presidi sanitari
	PRODOTTO PRONTO ALL'USO	
AMUCHINA BLEACH WIPE PANNI	Clorossidante elettrolitico	Disinfezione di superfici e presidi sanitari in area critica
	SOLUZIONI ALCOLICHE PRONTE	
ETANSOLVTEST 70 1LT	Alcool 70°	Disinfezione dispositivi medici
GIOCLOREX 2% 1 LT	Clorossidina 2% alcool	Disinfezione dispositivi medici, punti di inserzione CVC
	DETERGENTE ENZIMATICO DA DILUIRE	
GIOZYMAX 1 LT	Miscela enzimatica	Detergente strumentario chirurgico /sonde
	DISINFETTANTE PER SONDE DA RICOSTITUIRE	
GIOPERACETIC 1 lt	Acido peracetico	Disinfezione di alto livello per apparecchiature e strumenti sanitari Sterilizzazione chimica a freddo
	DISINFETTANTI X LAVA ENDOSCOPI	
ISASPOR 5 LT	Acido peracetico e isazone	Disinfezione alto livello sonda endoscopica
ISACLEAN 5 LT	Miscela enzimatica e isazone	Detergente sonda endoscopica

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 1 di 9

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Braunol

UFI: UADV-P7CN-F00H-H8NF

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Antisettico della cute e membrana mucosa

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta: B. Braun Medical AG
 Indirizzo: Seesatz 17
 Città: CH-6204 Sempach
 Dipartimento responsabile: Centrale
 Telefono: +41 (0) 58 / 258 50 00
 E-Mail: info.bbmch@bbraun.com
 Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:
 sds@gbk-ingelheim.de

Fornitore

Ditta: B. Braun Melsungen AG
 Indirizzo: Carl-Braun-Straße 1
 Città: D-34212 Melsungen
 Dipartimento responsabile: Centrale Service-Bereiche / Logistik und Supply Chain
 Telefono: +49 (0) 5661 / 71-4422
 E-Mail: logistics.service@bbraun.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1
 Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3
 Indicazioni di pericolo:
 Provoca gravi lesioni oculari.
 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Povidone-Iodo

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280 Indossare proteggere gli occhi.

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 2 di 9

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato. .
 P273 Non disperdere nell'ambiente.

Ulteriori suggerimenti

In vigore nei paesi in cui questo prodotto è classificato un prodotto medicinale. In questi paesi, come prodotto pronto all'uso questo prodotto non è sottoposto all'obbligo d'etichettatura secondo le direttive CE.

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso (si veda la sezione 8) durante le operazioni di riempimento e svuotamento di grandi recipienti (> 1000 ml).

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H318-H412

Consigli di prudenza

P280-P305+P351+P338-P310

2.3. Altri pericoli

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Soluzione acquosa

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
25655-41-8	Povidone-Iodo			< 10 %
	Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Aquatic Chronic 2; H315 H318 H411			
9002-92-0	Dodecan-1-ol, ethoxylated			< 1 %
	500-002-6		01-2119968561-30	
	Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H302 H319 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Le istruzioni del punto 4 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di malessere consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di fumi dovuti a surriscaldamento o combustione.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 3 di 9

Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Non provocare il vomito.

Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

Non somministrare alcunché a persone svenute.

Consultare subito il medico.

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.

Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Composti di iodio.

monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO₂), vapori nitrosi (NOX).**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Adoperare un autorespiratore.

Ulteriori dati

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura****Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con gli occhi.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono richieste precauzioni speciali.

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 4 di 9

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Incompatibile con:

Agenti riducenti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali particolari

Antisettico della cute e membrana mucosa

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Altre informazioni sugli valori limite

Questo prodotto non contiene delle sostanze per le quali sono stabiliti valori limite di esposizione professionale in concentrazioni superiori ai limiti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Le istruzioni del punto 8 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con gli occhi.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti protettivi contro rischi chimici in nitrile, con uno spessore minimo di 0,11 mm, tempo di passaggio (durata d'uso) di circa 480 minuti ad es. guanti <Dermatril L 741> della www.kcl.de

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (DIN EN ISO 6530)

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido	
Colore:	Bruno scuro	
Odore:	Debole di iodio	
Valore pH (a 20 °C):		5,0 - 6,0
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione:		circa 0 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		circa 100 °C
Punto di sublimazione:		n.a.

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 5 di 9

Punto di ammorbidimento: n.d.
 Punto di infiammabilità: n.a.
 Alimenta la combustione: Nessuna combustione che si autoalimenti

Infiammabilità

Solido: n.a.
 Gas: n.a.

Proprieta' esplosive

Prodotto non esplosivo.

Inferiore Limiti di esplosività: n.a.
 Superiore Limiti di esplosività: n.a.
 Temperatura di accensione: n.a.

Temperatura di autoaccensione

Solido: n.a.
 Gas: n.a.

Temperatura di decomposizione: n.d.

Proprieta' comburenti (ossidanti)

Il prodotto non ha proprietà ossidanti.

Pressione vapore: 23,3 hPa
 (a 20 °C)

Densità (a 20 °C): 1,02 - 1,03 g/cm³

Densità apparente: n.a.

Idrosolubilità: Miscibile
 (a 20 °C)

Solubilità in altri solventi

n.d.

Coefficiente di ripartizione: n.d.

Viscosità / dinamico: circa 3 mPa·s

Viscosità / cinematica: n.d.

Tempo di scorrimento: n.d.

Densità di vapore: n.d.

Velocità di evaporazione: n.d.

Test di separazione di solventi: 0 %

Solvente: 0 %

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con riducenti.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti.

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 6 di 9

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.
In caso di incendio, può sorgere:
Composti di iodio.
Monossido e biossido di carbonio e gas nitrosi (NOx).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Non sono disponibili dati tossicologici.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
25655-41-8	Povidone-iodo				
	orale	DL50 > 4640 mg/kg	Ratto		
	cutanea	DL50 > 2500 mg/kg	Ratto		
9002-92-0	Dodecan-1-ol, ethoxylated				
	orale	ATE 500 mg/kg			

Irritazione e corrosività

Provoca gravi lesioni oculari.
Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Esperienze pratiche

Ulteriori osservazioni

Puo' causare irritazione cutanea a persone predisposte.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 7 di 9

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
25655-41-8	Povidone-iodo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	4,6 - 10	96 h	Leuciscus idus	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	4,91	72 h	Desmodesmus subspicatus	
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	2,79	48 h	Daphnia magna	

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

N. CAS	Nome chimico				
	Metodo	Valore	d	Fonte	
	Valutazione				
25655-41-8	Povidone-iodo				
	ISO 14593	< 10 %	28		
	Non immediatamente biodegradabile.				

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico			Log Pow
25655-41-8	Povidone-iodo			0,81

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Contaminante dell'acqua.

Ulteriori dati

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

In caso di corretta immissione di limitate concentrazioni in idonei impianti biologici di depurazione non sono da aspettarsi disturbi dell'attività di degradazione dei fanghi attivi.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Puo' essere smaltito come rifiuto solido o incenerito in impianto adatto secondo le leggi locali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

180106 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO); rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani; sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti. Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 8 di 9

Trasporto stradale (ADR/RID)

- 14.1. Numero ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.4. Gruppo di imballaggio:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

- 14.1. Numero ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.4. Gruppo di imballaggio:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

- 14.1. Numero ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.4. Gruppo di imballaggio:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

- 14.1. Numero ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
- 14.4. Gruppo di imballaggio:** Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

- 2004/42/CE (VOC): 0 %
- Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

Regolamentazione nazionale

- Limiti al lavoro: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Braunol

Data di revisione: 19.08.2020

N. del materiale: 00056-0017

Pagina 9 di 9

Abbreviazioni ed acronimi

- ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
- RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
- ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
- IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
- IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization
- MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships
- IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk
- GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
- REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals
- CAS = Chemical Abstract Service
- EN = European norm
- ISO = International Organization for Standardization
- DIN = Deutsche Industrie Norm
- PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic
- vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

- LD = Lethal dose
- LC = Lethal concentration
- EC = Effect concentration
- IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1; H318	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3; H412	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

- H302 Nocivo se ingerito.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.
 Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.
 Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.
 Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.
 (n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice **G041**
Denominazione **GIODISINFECTION PEOPLE**
Nome chimico e sinonimi **GIODISINFECTION PEOPLE - PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO - REGISTRAZIONE
MINISTERO DELLA SALUTE n. 21016**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante per persone, attrezzature e superfici ambientali**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per persone, attrezzature e superfici ambientali	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo **Via Chiarelle 35**
Località e Stato **37032 Monteforte d'Alpone (VR)
Italia**
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2 **H319** **Provoca grave irritazione oculare.**

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: Alcol etilico
Clorexidina digluconato
Perossido di idrogeno

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOL ETILICO d.s.		
CAS 64-17-5	< 20,00	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
Nr. Reg. REACH 01-2119457610-43-0090		
CLOREXIDINA DIGLUCONATO sol. 20%		
CAS 18472-51-0	0,50	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 242-354-0		
INDEX --		
Nr. Reg. REACH 01-2119946568-22-0001		



Revisione n. 00
Data revisione 29/10/2021
Stampata il 29/10/2021

G041 – GIODISINFECTION PEOPLE

Pagina n. 3/15

PEROSSIDO DI IDROGENO

CAS 7722-84-1

0,50

Ox. Liq. 2 H272, Skin Corr. 1B H314, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335

CE 231-765-0

INDEX 008-003-00-9

Nr. Reg. 01-2119485845-22

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15/30 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico.

PELLE: Non pertinente.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Sciacquare la bocca con acqua corrente se la persona è pienamente cosciente e collaborativa. Non somministrare nulla ad una persona incosciente o non collaborativa. Non far ingerire nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

INALAZIONE: Non pertinente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza o, in mancanza di essa, l'etichetta.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: acqua nebulizzata, schiuma alcol resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

I mezzi di estinzione non idonei sono: alogeni, getto d'acqua diretto.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero, finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione può favorire la combustione in caso d'incendio. I principali prodotti della combustione sono: acqua e ossigeno. I principali prodotti della decomposizione: vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al

paragrafo 8.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare le fonti di accensione. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Evitare il contatto con sorgenti d'innescio.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto dreni in fognatura/in acqua superficiale/acque sotterranee. Avvertire le autorità locali se sversamenti significativi non possono essere contenuti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo. Assorbire il prodotto distribuito con una materia assorbente. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare le disposizioni della legislazione vigente in materia di Salute e Sicurezza sul posto di lavoro. Utilizzare in ambienti ben areati. Evitare di respirare gli aerosol e i vapori. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare solo utensili antiscintilla. Vietare l'accesso e l'utilizzo alle persone non autorizzate. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non utilizzare contemporaneamente i materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi;
- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- in luogo fresco e ben aerato;
- tenere lontano dalla portata dei bambini.

Materiali Compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. Il prodotto è esclusivamente destinato ad essere utilizzato come disinfettante per persone, attrezzature e superfici ambientali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г)
DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 20.12.2019 - Uradnem listu RS št. 78/19 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
GBR	United Kingdom TLV-ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018) ACGIH 2019

ALCOL ETILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV-ACGIH				1884	1000	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,72	g/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				1900 mg/mc ³	VND	VND	950 mg/m ³
Dermica						VND	343 mg/kg

CLOREXIDINA DIGLUCONATO sol. 20%

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,002	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,433	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0433	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,25	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5,26	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui

Effetti sui

Via di Esposizione	consumatori				lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,03 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,1 mg/m3				0,42 mg/m3
Dermica				0,03 mg/kg bw/d				0,06 mg/kg bw/d

PEROSSIDO DI IDROGENO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1,4	1	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Fornire nei luoghi di lavoro un buon livello di ventilazione generale (da 3 a 5 ricambi d'aria all'ora). I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle normative vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non interessato.

PROTEZIONE DELLA PELLE

MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non interessato nelle normali condizioni d'uso.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	incolore	
Odore	tipico alcolico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Neutro - acido	
Punto di fusione o di congelamento	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Punto di ebollizione iniziale	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Intervallo di ebollizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Punto di infiammabilità	> 23 °C	Metodo: Closed-cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile

Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	1,000-1,020	
Solubilità	Idrosolubilità: miscibile	Metodo: EN ISO 12185-00; Nota:(ACGIH, 2014)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato	Liposolubilità: solubile in solventi polari
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: nessun test eseguito
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	a 20 °C (ISO UNI EN 3104)
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Ossidante	Direttiva EC 67/548/EEC

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto a seguito di un innesco reagisce con le sostanze infiammabili provocando una reazione esotermica (incendio). Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile entro la data di scadenza indicata in etichetta.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4. Condizioni da evitare

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche e infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno e acqua.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Non sono noti effetti interattivi del prodotto o dei suoi componenti.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOL ETILICO

LD50 (Orale): 7000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 3400 mg/kg Topo
LD50 (Cutanea): >20000 mg/kg
LC50 (Inalazione): 20000 ppm (10 ore)
LC50 (Inalazione): 39 mg/m³ (4 ore).

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg.

PEROSSIDO DI IDROGENO

LD50 (ingestione): 1232 mg/Kg ratto
LC50 (inalazione): 2 mg/l/4h ratto (al 100%)
LD50 (cutaneo): > 2000 mg/Kg ratto.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ALCOL ETILICO

Non provoca irritazione.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Lievemente irritante (coniglio, OECD 404).

PEROSSIDO DI IDROGENO

Il contatto con la pelle provoca irritazione.
Su coniglio: irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare.

ALCOL ETILICO

Moderatamente irritante.



Revisione n. 00
Data revisione 29/10/2021
Stampata il 29/10/2021

G041 – GIODISINFECTION PEOPLE

Pagina n. 9/15

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Rischio di gravi lesioni oculari (coniglio, OECD 405).

PEROSSIDO DI IDROGENO

Il contatto con gli occhi provoca gravi lesioni alla cornea e alle palpebre.

Su coniglio: estremamente irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ALCOL ETILICO

Non sensibilizzante.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Non provoca sensibilizzazione della pelle (OECD 406).

PEROSSIDO DI IDROGENO

L'inalazione può comportare una forte irritazione delle vie respiratorie.

Sensibilizzazione della pelle. Non sono noti effetti sensibilizzanti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ALCOL ETILICO

In vivo: aumento degli scambi tra cromatidi fratelli in colture di cellule ovariche di criceto o di linfociti umani (INRS, 2011)

In vitro: in ratti e topi esposti per via orale a dosi massive per diverse settimane: aumento di scambi tra cromatidi fratelli e mutazioni dei letali dominanti. I saggi di aberrazioni cromosomiche sono risultati negativi (INRS, 2011).

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Test di Ames con e senza attivazione metabolica su *Salmonella typhimurium*: negativo (OCSE 471).

Mutazione genetica di cellule di mammifero con e senza attivazione metabolica: negativo (OECD 476).

PEROSSIDO DI IDROGENO

In vitro: positivo (Ames Test).

In vivo: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ALCOL ETILICO

Può causare il cancro a carico di cavità orale, faringe, laringe, esofago, colon-retto, fegato e, nella donna, cancro al seno (IARC, 2012).

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Nessuna evidenza di effetti cancerogeni (ratto, orale, OECD 451).

PEROSSIDO DI IDROGENO

Nessun dato disponibile.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

-Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Nell'uomo: altera la fertilità (INRS, 2011)

Nella donna: alterazioni del ciclo mestruale (INRS, 2011)

-Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Anomalie congenite multiple: ritardo di crescita, alterazioni del SNC, malformazioni esterne (INRS, 2011)

-Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

L'alcol etilico attraversa la barriera placentare (INRS, 2011).

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Nessuna evidenza di effetti tossici sulla riproduzione/sviluppo (OECD 414).

PEROSSIDO DI IDROGENO

Nessun dato disponibile.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ALCOL ETILICO

Intossicazione per ingestione: manifestazioni essenzialmente neuropsichiche (INRS, 2011).

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Può causare irritazione alle vie respiratorie.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Inalazione: può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ALCOL ETILICO

Tossicità a carico di: sistema nervoso, apparato digerente, apparato cardiovascolare (INRS, 2011).

CLOREXIDINA DIGLUCONATO sol. 20%

Nessun dato disponibile.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Nessun dato disponibile.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Nessun dato disponibile.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Nessun dato disponibile.

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta

Può essere pericolosa se ingerito.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non pertinente

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Non pertinente.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non pertinente.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

CLOREXIDINA DIGLUCONATO
LC50 - Pesci 2,08 mg/l/96h Brachydanio rerio (metodo OECD 203)
EC50 - Crostacei 0,087 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,081 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei 0,0206 mg/l 21 giorni

ALCOL ETILICO
LC50 - Pesci 13000 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei 12340 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 275 mg/l/72h Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Pesci 79 mg/l Palaemonetes pugio
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3240 mg/l Skeletonema costatum

PEROSSIDO DI IDROGENO
EC10 - Batteri 11 mg/l Pseudomonas Putida (16 h)
EC50 - Crostacei 7,7 mg/l Daphnia Magna (24 h)
LC50 - Pesci 16,4 mg/l Pimephales Promelas (96 h)

12.2. Persistenza e degradabilità

CLOREXIDINA DIGLUCONATO
NON rapidamente degradabile.

ALCOL ETILICO
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile.

PEROSSIDO DI IDROGENO
Velocemente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

CLOREXIDINA DIGLUCONATO
Non si ritiene che sia bioaccumulabile (Fattore di bioconcentrazione (BCF): 42 L/kg).

ALCOL ETILICO
Nessun dato disponibile.

PEROSSIDO DI IDROGENO
Non bioaccumulabile log Pow = N.D.

12.4. Mobilità nel suolo

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua: > 3,9.

ALCOL ETILICO

Non è persistente nell'ambiente.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Aria: poco volatile

Acqua: solubile in acqua, evapora difficilmente

Suolo: assorbimento non significativo – decompone.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

RESIDUI

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora. Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

Per informazione:

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela/per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Ox. Liq. 2	Liquido ossidante, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, ingestione, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, inalazione, categoria 4
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo per ingestione.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno



Revisione n. 00
Data revisione 29/10/2021
Stampata il 29/10/2021

G041 – GIODISINFECTION PEOPLE

Pagina n. 15/15

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.



Revisione n. 3
Data revisione 26/04/2021
Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione
01/06/2017)
Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: D050202
Denominazione: GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)
Nome chimico e sinonimi: GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE) - Dispositivo Medico di Classe IIb - Direttiva 93/42/CEE – Marchio CE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Disinfettante pronto all'uso per dispositivi medici (es. endoscopi)

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante pronto all'uso per dispositivi medici (es. endoscopi)	-	✓	-

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: GIOCHEMICA SRL
Indirizzo: Via Chiarelle 35
Località e Stato: 37032 Monteforte d'Alpone (VR) Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@giochemica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Classificazione e indicazioni di pericolo: Nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuno

2.3. Altri pericoliLa miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Perossido di idrogeno		
CAS 7722-84-1	> 3,00	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Acute Tox. 4 H332
CE 231-765-0		
INDEX 008-003-00-9		
Nr. Reg. REACH 01-2119485845-22		
Acido peracetico		
CAS 79-21-0	< 0,35 %	Flam. Liq. 3 H226, Org. Perox. F H242, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400
CE 201-186-8		
INDEX --		
Nr. Reg. REACH 01-2119531330-56		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza:



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

INALAZIONE: Non pertinente. Nessun pericolo.

INGESTIONE: Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua e inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

PELLE: Non pertinente. Nessun pericolo.

OCCHI: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto è irritante se ingerito. Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione idonei sono: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Mezzi di estinzione non idonei: alogeni, getto d'acqua diretto.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione può favorire la combustione in caso d'incendio. I principali prodotti della combustione sono: acqua e ossigeno. I principali prodotti della decomposizione: vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale ed autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare le fonti di accensione. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Evitare il contatto con sorgenti d'innescio. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si riversi nei corsi d'acqua e nelle fognature. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra e avvisare le autorità competenti. Vedere paragrafo 7.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente (non combustibile) utilizzato in contenitori aperti e puliti. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

contenitori originali. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Successivamente alla raccolta neutralizzare con soda o calce e diluire con acqua evitando una larga dispersione dei residui liquidi. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuali descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e il fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Evitare il contatto, non respirare fumi o vapori. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Vedere paragrafo 10. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo e per il travaso. Non reintrodurre mai il perossido prelevato nel contenitore originale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- In osservanza delle normative locali/nazionali;
- Nei contenitori originali e chiusi;
- Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- Lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili;
- In luogo fresco e ben aerato;
- A temperatura inferiore a 30 °C.

Materiali compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è dedicata per la disinfezione di alto livello o sterilizzazione chimica a freddo di dispositivi medico chirurgici compatibili con l'acido peracetico.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

PEROSSIDO D'IDROGENO	ACGIH - TLV-TWA	1,4 mg/m ³
ACIDO PERACETICO	MAK-(DE)	1,0 mg/m ³

TLV- Threshold Limit Value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Utilizzare guanti di gomma, vinile, nitrile, neoprene. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Verificare la marcatura CE di categoria III.

PROTEZIONE DELLA PELLE

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Non pertinente.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Incolore	
Odore	Di acido acetico	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH (in soluzione acquosa)	Acido	
Punto di fusione o di congelamento	< - 33 °C	
Punto di ebollizione iniziale	115 °C	Si decompone
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	80 °C	Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito, non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	25 mm Hg a 25°C	
Densità di vapore	1	
Densità relativa	1,050 (d _{20/20})	EN ISO 12185-00
Solubilità	Idrosolubilità: completamente solubile	Liposolubilità: solubile in solventi polari
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	> 60 °C	
Viscosità	1,17 mPa*s	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Ossidante	(Direttiva EC 67/548/EEC)
Contenuto in perossido d'idrogeno	3%	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)**10.1. Reattività**

Il prodotto a seguito di un innesco reagisce velocemente con le sostanze infiammabili provocando una reazione esotermica (incendio). Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile entro la data di scadenza indicata in etichetta.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Il prodotto può decomporsi facilmente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in un luogo fresco, lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4. Condizioni da evitare

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche e infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno e acqua.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità Acuta**

Ingestione LD50 (dose letale - ratto): 1232 mg/Kg

Inalazione LC50 (conc. letale - ratto): 2 mg/l/4h (al 100%)

Pelle LD50 (dose letale - ratto): > 2000 mg/Kg

Potere Irritante – Occhi

Su coniglio: Estremamente irritante.

Potere Irritante – Pelle

Su coniglio: Irritante

Genotossicità "in vitro" (Ames test): Positivo

Genotossicità "in vivo": Negativo

Sensibilizzazione della pelle

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8.

Tossicità acuta

L'ingestione provoca la corrosione della cavità orale, della faringe e del tubo digerente.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il contatto con la pelle provoca irritazione.

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Il contatto con gli occhi provoca gravi lesioni alla cornea e alle palpebre.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

L'inalazione può comportare una forte irritazione delle vie respiratorie.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Tossicità acuta

EC10 batteri (*Pseudomonas putida* 16 h): 11 mg/l.

EC50 crostacei (*Daphnia magna* 24 h): 7,7 mg/l.

LC50 pesci (*Pimephales promelas* 96 h): 16,4 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Velocemente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile - log Pow = non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Aria: Poco volatile

Acqua: Solubile in acqua, evapora difficilmente

Suolo: Assorbimento non significativo – decompone.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

PRODOTTO

Il prodotto può essere smaltito mediante scarico in rette fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 02 Imballaggi in plastica.



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Non disponibile

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Org. Perox. F	Perossidi organici, categoria F
Ox. Liq. 1	Liquido ossidante, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, ingestione, categoria 4
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, dermica, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, inalazione, categoria 4
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente



Revisione n. 3

Data revisione 26/04/2021

Sostituisce la revisione: 2 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 26/04/2021

D050202 – GIOPERACETIC A (GENERATORE + ATTIVATORE)

indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:
Cambio del formato della scheda di sicurezza.

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 1 di 13

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Lifo-Scrub

UFI: J0EV-Q7VT-W00G-T09Y

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Antisettico delle mani e della cute

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta: B. Braun Medical AG
 Indirizzo: Seesatz 17
 Città: CH-6204 Sempach
 Dipartimento responsabile: Centrale
 Telefono: +41 (0) 58 / 258 50 00
 E-Mail: info.bbmch@bbraun.com
 Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:
 sds@gbk-ingelheim.de

Fornitore

Ditta: B. Braun Melsungen AG
 Indirizzo: Carl-Braun-Straße 1
 Città: D-34212 Melsungen
 Dipartimento responsabile: Centrale Service-Bereiche / Logistik und Supply Chain
 Telefono: +49 (0) 5661 / 71-4422
 E-Mail: logistics.service@bbraun.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1
 Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Acute 1
 Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 2
 Indicazioni di pericolo:
 Provoca gravi lesioni oculari.
 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido
 Digluconato di clorexidina

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 2 di 13

Consigli di prudenza

- P280 Indossare proteggere gli occhi.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato. .
- P273 Non disperdere nell'ambiente.

Ulteriori suggerimenti

In vigore nei paesi in cui questo prodotto è classificato un prodotto medicinale. In questi paesi, come prodotto pronto all'uso questo prodotto non è sottoposto all'obbligo d'etichettatura secondo le direttive CE.

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso (si veda la sezione 8) durante le operazioni di riempimento e svuotamento di grandi recipienti (> 1000 ml).

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H318

Consigli di prudenza

P280-P305+P351+P338-P310

2.3. Altri pericoli

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Soluzione acquosa

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
308062-28-4	Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido			< 10 %
	931-292-6		01-2119490061-47	
	Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2; H302 H315 H318 H400 H411			
18472-51-0	Digluconato di clorexidina			< 5 %
	242-354-0		01-2119946568-22	
	Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H318 H400 H410			
67-63-0	Propan-2-olo			< 5 %
	200-661-7	603-117-00-0	01-2119457558-25	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225 H319 H336			
96081-39-9	alchil(C16-C18)polietilenglicoltetradecilenglicoletere			< 3 %
	-			
	Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2; H319 H411			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 3 di 13

Informazioni generali

Le istruzioni del punto 4 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare. Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati. In caso di malessere consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di fumi dovuti a surriscaldamento o combustione. In caso di disturbi persistenti consultare un medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Non provocare il vomito. Consultare un medico. Prudenza al vomitare - serio rischio di asfissia cagionata da ingredienti schiumanti! Sciacquare la bocca. Far bere alcuni bicchieri di acqua. La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Gas di carbonizzazione: irritanti/corrosivi, combustibili ed anche velenosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.

Indumenti protettivi.

Ulteriori dati

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 4 di 13

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare il contatto con gli occhi.
Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono richieste precauzioni speciali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali particolari

Antisettico delle mani e della cute

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
67-63-0	2-Propanol	200			TWA (8 h)	ACGIH-2020
		400			STEL (15 min)	ACGIH-2020

Valori limite biologici (D. lgs. 81/08 Allegato XXXIX e ACGIH)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
67-63-0	2-PROPANOL (ACGIH 2020)	Acetone	40 mg/L	urine	End of shift at end of workweek

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 5 di 13

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico		
DNEL tipo	Via di esposizione	Effetto	Valore
308062-28-4	Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	11 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	15,5 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	5,5 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	3,8 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine	per via orale	sistemico	0,44 mg/kg pc/giorno
18472-51-0	Digluconato di clorexidina		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	0,42 mg/m ³
Lavoratore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	5 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per via orale	sistemico	0,03 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	0,03 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	0,1 mg/m ³
67-63-0	Propan-2-olo		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	500 mg/m ³
Lavoratore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	888 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	89 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	319 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per via orale	sistemico	26 mg/kg pc/giorno

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico	
Compartimento ambientale	Valore	
308062-28-4	Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido	
Acqua dolce	0,0335 mg/l	
Acqua di mare	0,00335 mg/l	
Sedimento d'acqua dolce	5,24 mg/kg	
Sedimento marino	0,524 mg/kg	
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	24 mg/l	
Suolo	1,02 mg/kg	
67-63-0	Propan-2-olo	
Acqua dolce	140,9 mg/l	
Acqua di mare	140,9 mg/l	
Sedimento d'acqua dolce	552 mg/kg	
Sedimento marino	552 mg/kg	
Suolo	28 mg/kg	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 6 di 13

Misure generali di protezione ed igiene

Le istruzioni del punto 8 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi (EN 166).
Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (DIN EN ISO 6530)

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido	
Colore:	Rosso	
Odore:	Caratteristico, Profumato	
Valore pH:		5,7 - 6,3

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:		n.d.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		circa 100 °C
Punto di sublimazione:		n.a.
Punto di ammorbidimento:		n.d.
Punto di infiammabilità:		n.a.
Alimenta la combustione:	Nessuna combustione che si autoalimenta	

Infiammabilità

Solido:	n.a.
Gas:	n.a.

Proprieta' esplosive

Prodotto non esplosivo.

Inferiore Limiti di esplosività:	n.a.
Superiore Limiti di esplosività:	n.a.
Temperatura di accensione:	n.a.

Temperatura di autoaccensione

Solido:	n.a.
Gas:	n.a.

Temperatura di decomposizione:	n.d.
--------------------------------	------

Proprieta' comburenti (ossidanti)

Il prodotto non ha proprietà ossidanti.

Pressione vapore:	n.d.
-------------------	------

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 7 di 13

Densità (a 20 °C):	0,99 - 1,01 g/cm ³
Densità apparente:	n.a.
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Miscibile
Solubilità in altri solventi n.d.	
Coefficiente di ripartizione:	n.d.
Viscosità / dinamico: (a 25 °C)	circa 100 mPa·s
Viscosità / cinematica:	n.d.
Tempo di scorrimento:	n.d.
Densità di vapore:	n.d.
Velocità di evaporazione:	n.d.
Test di separazione di solventi:	n.d.
Solvente:	< 5 %

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

10.5. Materiali incompatibili

Non vi sono materiali che debbano essere specificamente menzionati.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di incendio, può sorgere:

Gas di carbonizzazione: irritanti/corrosivi, combustibili ed anche velenosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non sono disponibili dati tossicologici.

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 8 di 13

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
308062-28-4	Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido				
	orale	DL50 1064 mg/kg	Ratto		OECD 401
	cutanea	DL50 > 2000 mg/kg	Ratto		
18472-51-0	Digluconato di clorexidina				
	orale	DL50 2270 mg/kg	Ratto		OECD 401
	cutanea	DL50 > 5000 mg/kg	Ratto		US-EPA
67-63-0	Propan-2-olo				
	orale	DL50 5840 mg/kg	Ratto		OECD 401
	cutanea	DL50 13900 mg/kg	Conigli		OECD 402
	inalazione (4 h) vapore	CL50 > 25 mg/l			OECD 403

Irritazione e corrosività

Provoca gravi lesioni oculari.

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 9 di 13

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
308062-28-4	Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	2,67	96 h	Pimephales promelas	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	0,143		Pseudokirchneriela subcapitata	OECD 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	3,1 mg/l	48 h	Daphnia magna	
	Tossicità per i pesci	NOEC mg/l	0,42	302 d	Pimephales promelas	
	Tossicità per le alghe	NOEC mg/l	>= 0,067	28 d	Alga	
	Tossicità per le crustacea	NOEC	0,7 mg/l	21 d	Daphnia magna	OECD 211
18472-51-0	Digluconato di clorexidina					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	2,08	96 h	Brachydanio rerio	OECD 203
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	0,081	72 h	Scenedesmus subspicatus	OECD 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	0,087	48 h	Daphnia magna	OECD 202
	Tossicità per le crustacea	NOEC mg/l	0,0206	21 d	Daphnia magna	OECD 211
67-63-0	Propan-2-olo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	9640	96 h	Pimephales promelas	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	1800	72 h	Desmodesmus subspicatus	IUCLID
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	10000	48 h	Daphnia magna	

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

N. CAS	Nome chimico				
	Metodo	Valore	d	Fonte	
	Valutazione				
308062-28-4	Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido				
		90 %	28		
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)				
67-63-0	Propan-2-olo				
	OECD 301E	95 %	21		
	Facile smontaggio biologico.				

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
308062-28-4	Ammine, C12-14 (numeri pari) -achildimetil, N-ossido	2,7
67-63-0	Propan-2-olo	0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT.

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 10 di 13

12.6. Altri effetti avversi

Altamente contaminante dell'acqua.

Il prodotto contiene alogenuri organici, può contribuire a determinare il valore di AOX.

Ulteriori dati

Non sono da aspettarsi dei problemi ecologici se maneggiato e utilizzato nelle condizioni previste.

Nel caso di una liberazione di quantità maggiori in caso di incidente o di altre irregolarità: Evitare che la sostanza in concentrazione inquina il sistema fognario pubblico, le acque superficiali o le falde freatiche.

Le sostanze cationiche sono eliminate in gran parte nei procedimenti di chiarificazione delle acque reflue mediante adsorbimento.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070699 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici; rifiuti non specificati altrimenti

Smaltimento degli imballi contaminati e detersivi raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Digluconato di clorexidina)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9

14.4. Gruppo di imballaggio: III

Etichette: 9



Codice di classificazione: M6
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
 Quantità consentita: E1
 Categoria di trasporto: 3
 Numero pericolo: 90
 Codice restrizione tunnel: -

Altre informazioni applicabili (trasporto stradale)

Disposizione speciale 375: Il prodotto nell'imballaggio (imballaggio interno, imballaggio unico) fino a 5 L non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Digluconato di clorexidina)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9

14.4. Gruppo di imballaggio: III

Etichette: 9

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 11 di 13



Codice di classificazione: M6
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
 Quantità consentita: E1

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)

Disposizione speciale 375: Il prodotto nell'imballaggio (imballaggio interno, imballaggio unico) fino a 5 L non è sottoposto alle disposizioni ADRN.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorhexidine gluconate)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
14.4. Gruppo di imballaggio: III
 Etichette: 9



Marine pollutant: Yes
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
 Quantità consentita: E1
 EmS: F-A, S-F

Altre informazioni applicabili (trasporto per nave)

Sottosezione 2.10.2.7 del codice IMDG: Il prodotto nell'imballaggio (imballaggio interno, imballaggio unico) fino a 5 L non è sottoposto alle disposizioni del codice IMDG.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorhexidine gluconate)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
14.4. Gruppo di imballaggio: III
 Etichette: 9



Quantità limitate (LQ) Passenger: 30 kg G
 Passenger LQ: Y964
 Quantità consentita: E1
 Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 964
 Max quantità IATA - Passenger: 450 L
 Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 964
 Max quantità IATA - Cargo: 450 L

Altre informazioni applicabili (trasporto aereo)

Disposizione speciale A197: Il prodotto nell'imballaggio (imballaggio interno, imballaggio unico) fino a 5 L non è sottoposto alle disposizioni IATA/DGR.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 12 di 13

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: sì



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC):	< 5 %
Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
-------------------	--

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

- ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
- RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
- ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
- IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
- IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization
- MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships
- IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk
- GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
- REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals
- CAS = Chemical Abstract Service
- EN = European norm
- ISO = International Organization for Standardization
- DIN = Deutsche Industrie Norm
- PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic
- vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

- LD = Lethal dose
- LC = Lethal concentration
- EC = Effect concentration
- IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Lifo-Scrub

Data di revisione: 21.07.2020

N. del materiale: 00056-0155

Pagina 13 di 13

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1; H318	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1; H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2; H411	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH GLUCODEX
RED Presidio Medico-Chirurgico Reg. n
18668

UFI: 2910-J0FQ-000H-K6Q5

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Soluzione antisettica per la disinfezione della cute integra.

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Sede legale: via Volterra, 9 - 20146 Milano

Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

Persona competente responsabile SDS: lh@lombardah.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" DEA. Roma, P.za Sant'Onofrio, 4 - 00165. Tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - 71122. Tel 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli". Napoli, Via A. Cardarelli, 9 - 80131. Tel 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I". Roma, V.le del Policlinico, 155-161. Tel 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli". Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - 168. Tel 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Firenze, Largo Brambilla, 3 - 50134. Tel 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100. Tel 0382-24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Bergamo, Piazza OMS, 1 - 24127. Tel 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1. Tel 37126-800011858

IPCS: http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

+39 - 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e-mail : lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07

Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poiché è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare CO2 o schiuma per estinguere.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

Propan-2-olo, Clorexidina Digluconato

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: Clorexidina Digluconato

UFI: 2910-J0FQ-000H-K6Q5

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Identificativi
Propan-2-olo	>= 50 < 75%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 ATE(mix) oral = 4.710,0 mg/kg ATE(mix) dermal = 12.800,0 mg/kg ATE(mix) inhal = 72,6mg/l/4 h	CE 603-117-00-0 CAS 67-63-0 EINECS 200-661-7 REACH 01-2119457558-25
Clorexidina Digluconato	>= 1 < 3%	Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE(mix) oral = 1.800,0 mg/kg ATE(mix) dermal = 500,0 mg/kg	CE ND CAS 18472-51-0 EINECS 242-354-0 REACH 01-2119946568-22

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro in ambito produttivo):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Sciacquare la bocca del soggetto con acqua. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

In caso d'incendio usare: acqua nebulizzata o CO₂.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

GESTIS International Limit Values (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Australia : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³

Austria : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 800 ppm , 2000 mg/m³

Belgium : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 (1) ppm , 1000 (1) mg/m³

Canada - Ontario : TLV-TWA= 200 ppm - TLV-STEL= 400 ppm

Canada - Québec : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³

Denmark : TLV-TWA= 200 ppm , 490 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 980 mg/m³

Finland : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 250 (1) ppm , 620 (1) mg/m³

France : TLV-TWA= TLV-STEL= 400 ppm , 980 mg/m³

Germany (AGS) : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 (1) ppm , 1000 (1) mg/m³

Germany (DFG) : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 (1) ppm , 1000 (1) mg/m³

Hungary : TLV-TWA= 500 mg/m³ - TLV-STEL= 2000 mg/m³

Ireland : TLV-TWA= 200 ppm - TLV-STEL= 400 (1) ppm

Japan (MHLW) : TLV-TWA= 200 ppm

Japan (JSOH) : TLV-TWA= 400 (1) ppm , 980 (1) mg/m³

Latvia : TLV-TWA= 350 mg/m³ - TLV-STEL= 600 (1) mg/m³

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

New Zealand : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³
People's Republic of China : TLV-TWA= 350 mg/m³ - TLV-STEL= 700 (1) mg/m³
Poland : TLV-TWA= 900 mg/m³ - TLV-STEL= 1200 mg/m³
Romania : TLV-TWA= 81 ppm , 200 mg/m³ - TLV-STEL= 203 (1) ppm , 500 (1) mg/m³
Singapore : TLV-TWA= 400 ppm , 983 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1230 mg/m³
South Korea : TLV-TWA= 200 ppm , 480 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 980 mg/m³
Spain : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 1000 mg/m³
Sweden : TLV-TWA= 150 ppm , 350 mg/m³ - TLV-STEL= 250 (1) ppm , 600 (1) mg/m³
Switzerland : TLV-TWA= 200 ppm , 500 mg/m³ - TLV-STEL= 400 ppm , 1000 mg/m³
USA - NIOSH : TLV-TWA= 400 ppm , 980 mg/m³ - TLV-STEL= 500 (1) ppm , 1225 (1) mg/m³
USA - OSHA : TLV-TWA= 400 ppm , 980 mg/m³
United Kingdom : TLV-TWA= 400 ppm , 999 mg/m³ - TLV-STEL= 500 ppm , 1250 mg/m³

Belgium; (1) 15 minutes average value
Finland; (1) 15 minutes average value
Germany (AGS); (1) 15 minutes average value
Germany (DFG); (1) 15 minutes average value
Ireland; (1) 15 minutes reference period
Japan (JSOH); (1) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration of the substance during a working day
Latvia; (1) 15 minutes average value
People's Republic of China; (1) 15 minutes average value
Romania; (1) 15 minutes average value
Sweden; (1) 15 minutes average value
USA – NIOSH; (1) 15 minutes average value

- Sostanza: Propan-2-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 140,9 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 140,9 (mg/l)
STP = 2251 (mg/l)
Suolo = 28 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Clorexidina Digluconato

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,42 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,1 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 3 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 2 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,002 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,433 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,0002 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,0433 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 0,002 (mg/l)
STP = 0,25 (mg/l)
Suolo = 5,26 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008) in caso di ventilazione insufficiente.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido
Colore	Limpido
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non definito
pH	6,0-8,0
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>35°C
Punto di infiammabilità	<23°C
Tasso di evaporazione	Non definito
Infiammabilità (solidi, gas)	Non definito
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non definito
Tensione di vapore	Non definito
Densità di vapore	Non definito

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Densità relativa	0,84-0,88g/mL
Solubilità	Non definito
Idrosolubilità	Idrosolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non definito
Temperatura di autoaccensione	Non definito
Temperatura di decomposizione	Non definito
Viscosità	Non definito
Proprietà esplosive	Non definito
Proprietà ossidanti	Non definito

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

Luce solare.

Riscaldamento e fiamme libere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Clorexidina Digluconato: Può provocare gravi danni agli occhi.
Clorexidina Digluconato: Gravemente irritante per gli occhi.
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Clorexidina Digluconato: Il contatto ripetuto e/o prolungato può causare dermatite.
(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione.

L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4710

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72,6

Clorexidina Digluconato:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1800

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 500

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

C(E)L50 (mg/l) = 7060

Clorexidina Digluconato:

LC50= 13,4mg/l (pesci, Brachydanio Rerio, 48h) (OECD 203)

EC50= 0,05-0,1mg/l (crostacei, Daphnia Magna, 48h) (DEV.DIN 38412 T11)

IC50= 0,011mg/l (alghe, Scenedesmus subspicatus, 72h) (DEV.DIN 38412 T9)

EC50= 25mg/l (batteri, fango attivo, 3h) (OECD 209)

Tossicità acuta Fattore M = 10

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

Si disperde per evaporazione entro un giorno.

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

Rapidamente Biodegradabile.

Clorexidina Digluconato:

70% risulta rapidamente biodegradabile (DOC 92/69/CEE C.4.-A) (Durata esposizione: 10d).

Degradazione abiotica: non idrolizza (OECD TG 111) .

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

Ha basso potenziale di bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua= 0,37

Clorexidina Digluconato:

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 42 valore basso.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo:

Alta mobilità al suolo. Volatilizza da superfici umide. Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

Clorexidina Digluconato:

KOC > 7944 (EEC 2001/50/CEE C19)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1993

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (pressione di vapore a 50°C inferiore o uguale a 110 kPa, punto di infiammabilità inferiore a 23°C, viscosità secondo 2.2.3.1.4) (Propan-2-olo, Clorexidina Digluconato)

ICAO-IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (having a flash-point below 23°C and viscous according to 2.2.3.1.4)(vapour pressure at 50°C not more than 110 kPa) (Propan-2-ol, Chlorhexidine gluconate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3

ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e

sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 878/2020 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscele, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela



Riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.
Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.
Regolamento 878/2020 CE

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold
MERCCK INDEX 15 Ed
ECHA: European Chemicals Agency (<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>)
OSHA: European Agency for Safety and Health at Work
IARC: International Agency for Research on Cancer
IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET: Toxicology Data Network
WHO: World Health Organization
CheLIST: Chemical Lists Information System
GESTIS: International Limit Value (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ES PER COMUNICAZIONE

1. ES 1: Produzione; Produzione di CHDG

1.1. Sezione del titolo

Ambiente		
CS 1: Produzione		ERC 1
Operaio		
CS 2: Sintesi di CHDG: processo a lotti chiuso (PROC3)		PROC 3
CS 3: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, guanti 80%)	da/a	PROC 8b
CS 4: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)	da/a	PROC 8b
CS 5: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, guanti 80%)		PROC 9
CS 6: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%)		PROC 9

1.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG (~4% di contenuto di CHDG o meno) irritano solo leggermente gli occhi. Ciononostante per concentrazioni più alte sono possibili gravi effetti, per cui per tutti gli scenari corrispondenti va indossata un'adeguata protezione degli occhi (ad es. occhiali di protezione).

1.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Produzione (ERC 1)

Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Quantità giornaliera per sito <= 20.2 tonnellate / anno La quantità si riferisce a 13 giorni di rilascio.
Quantità giornaliera per sito <= 263.0 tonnellate / anno
Condizioni e misure relative al trattamento delle acque reflue
Rimozione stimata della sostanza dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche 83,6%
Flusso dell'impianto di trattamento acque reflue domestiche presunto >= 2000 m ³ /giorno
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale
Flusso delle acque di superficie ricettrici >= 260000 m ³ /giorno

1.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore Sintesi di CHDG: processo a lotti chiuso (PROC3)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione
Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.

Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

1.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

1.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

1.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

1.2.6. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Produzione (ERC 1)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	0.05 kg / giorno	Fattore di rilascio
Aria	0 kg / giorno	Fattore di rilascio
Suolo	0 kg / giorno	Fattore di rilascio

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	5.96E-5 mg/L	0.03
Sedimenti (acqua dolce)	0.43 mg/kg peso secco	0.993
Impianto di trattamento delle acque reflue	0.004 mg/L	0.167

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Suolo agricolo	0.879 mg/kg peso secco	0.016
Uomo via Ambiente - inalazione	9.96E-15 mg/m ³	9.96E-14
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è >=700, la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un basso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

1.3.2. L'esposizione dei lavoratori: Sintesi di CHDG: processo a lotti chiuso (PROC3)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.307

1.3.3. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.512

1.3.4. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	4.114 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.823
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.966

1.3.5. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.512

1.3.6. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	4.114 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.823
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.966

2. ES 2: Formula; Formula di CHDG contenente prodotti presso i siti dei clienti (prodotti cosmetici, biocidi, dispositivi farmaceutici, medici, ecc.) (grande scala)

2.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Formulazione	ERC 2
Operaio	
CS 2: Uso in un processo chiuso (PROC1)	PROC 1
CS 3: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2)	PROC 2
CS 4: Processo a lotti chiuso (PROC3)	PROC 3
CS 5: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4, LEV)	PROC 4
CS 6: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4, conc. 5-25%, guanti 80%)	PROC 4
CS 7: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, LEV)	PROC 5
CS 8: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, conc. 5-25%, guanti 90%)	PROC 5
CS 9: Applicazione spray industriale (PROC7, LEV)	PROC 7
CS 10: Applicazione spray industriale (PROC7, 15-60min, Guanti 95%, conc. 5-25%)	PROC 7
CS 11: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, LEV)	PROC 8a
CS 12: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)	PROC 8a
CS 13: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)	PROC 8b
CS 14: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, LEV)	PROC 8b
CS 15: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, LEV)	PROC 9
CS 16: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%)	PROC 9
CS 17: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, LEV)	PROC 10
CS 18: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 95%)	PROC 10
CS 19: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, LEV)	PROC 13
CS 20: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 1-4 h, guanti 90%)	PROC 13
CS 21: - Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, LEV)	PROC 14
CS 22: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, guanti 90%)	PROC 14
CS 23: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)	PROC 15
CS 24: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, 15-60 min, guanti 98%)	PROC 19
CS 25: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 80%)	PROC 19

2.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG (~4% di contenuto di CHDG o meno) irritano solo leggermente gli occhi.

Ciononostante per concentrazioni più alte sono possibili gravi effetti, per cui per tutti gli scenari corrispondenti va indossata un'adeguata protezione degli occhi (ad es. occhiali di protezione).

2.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Formulazione (ERC 2)

Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Quantità giornaliera per sito <= 0.031 tonnellate / anno La quantità si riferisce a 350 giorni di rilascio.
Quantità giornaliera per sito <= 11.0 tonnellate / anno
Condizioni e misure relative al trattamento delle acque reflue
Rimozione stimata della sostanza dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche 83,6%
Flusso dell'impianto di trattamento acque reflue domestiche presunto >= 2000 m ³ / giorno
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale
Flusso delle acque di superficie ricettrici >= 18000 m ³ / giorno

AISE SpERC 2.1.g.v1: Formula dei detergenti liquidi / Prodotti di manutenzione: Bassa viscosità (grande scala): SpERC si riferisce a siti con produzione di prodotti maggiore di ~10.000 t/a (ad es. 10.000 t/a di prodotti detergenti contenenti CHDG).

I prodotti a bassa viscosità comprendono quanto segue: detergente per pavimenti, detergente multiuso, detergente per bagno, detergente per cucina, detergente vetri, deodorante liquido per gabinetti. In genere la viscosità di questi prodotti non è specificata né regolata.

Processo ottimizzato per l'uso altamente efficiente delle materie prime, uso interno, processo a base d'acqua, processo con volatilizzazione trascurabile.

Le condizioni di operazione includono quanto segue:

- Buona pratica generale: ad es. personale addestrato, protezione delle fuoriuscite, incluso il riutilizzo dei rifiuti.
- Processo automatizzato chiuso
- Sistema di trasferimento chiuso
- Controllo del processo centralizzato
- Emissioni ridotte nelle acque reflue, dovuto ad es. a:
 - Pulire a secco i dispositivi (l'uso di materiali assorbenti include l'incenerimento dei rifiuti solidi derivanti)
 - Pulizia che include i cosiddetti dispositivi automatizzati
 - Pulizia a vapore
- Numero ridotto di operazioni di trasferimento e pulizia tramite ad es.:
 - Fabbricazione di differenti prodotti da una premiscela alla quale vengono aggiunti alcuni ingredienti per dare i prodotti finali.
 - Serbatoi di stoccaggio concepiti per materie prime, premiscele e prodotti finali.

Per ulteriori informazioni vedi www.aise.eu/.

COLIPA SpERCs 2.2.a.v1-2.2.c.v1, formula dei prodotti cosmetici che includono la pulizia con solventi organici (su piccola, media o grande scala) sono compresi anche (per maggiori informazioni vedi <https://www.cosmeticseurope.eu>) per le percentuali di rilascio presunte.

2.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore Uso in un processo chiuso (PROC1)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.

<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile.
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore Processo a lotti chiuso (PROC3)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.

<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 90.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.6. Controllo dell'esposizione del lavoratore Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, conc. 5-25%, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.7. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 99.5%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.8. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, conc. 5-25%, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.9. Controllo dell'esposizione del lavoratore Applicazione spray industriale (PROC7, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza dermica e di inalazione di almeno il 95,0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.10. Controllo dell'esposizione del lavoratore Applicazione spray industriale (PROC7, 15-60min, Guanti 95%, conc. 5-25%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione d'attività specifica. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Uso indoor

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.11. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 99.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.12. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.13. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.14. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 95,0%, efficienza dermica di almeno il 90.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.15. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione ed efficienza dermica di almeno il 90.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.16. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.17. Controllo dell'esposizione del lavoratore Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 95%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.18. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 95%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione d'attività specifica. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Uso indoor

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.19. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 95.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.20. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 1-4 h, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 4 ore.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.21. Controllo dell'esposizione del lavoratore: - Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza dermica e di inalazione di almeno il 90,0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.22. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.23. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.24. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 98%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
--

Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad intensi controlli di supervisione.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.2.25. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza dermica e di inalazione di almeno il 90,0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

2.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Formulazione (ERC 2)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	0.003 kg / giorno	basata on SpERC AISE 2.1g.v1 Uso industriale nella formula dei prodotti liquidi detergenti e di manutenzione: Bassa viscosità (grande scala): Formula dei detergenti liquidi / Prodotti di manutenzione: Bassa viscosità (grande scala):
Aria	0 kg / giorno	basata on SpERC vedi sopra

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Suolo	0.00031 kg / giorno	in base all'ERC (ERC2)

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	5.43E-5 mg/L	0.027
Sedimenti (acqua dolce)	0.392 mg/kg peso secco	0.905
Acqua marina	5.54E-6 mg/L	0.028
Sedimenti d'acqua marina	0.04 mg/kg peso secco	0.924
Impianto di trattamento delle acque reflue	2.544E-4 mg/L	0.001
Suolo agricolo	0.054 mg/kg peso secco	0.01
Uomo via Ambiente - inalazione	1.17E-14 mg/m ³	1.17E-13
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è ≥ 700 , la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un baso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

2.3.2. L'esposizione dei lavoratori: Uso in un processo chiuso (PROC1)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.092

2.3.3. L'esposizione dei lavoratori: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.298

2.3.4. L'esposizione dei lavoratori: Processo a lotti chiuso (PROC3)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.307

2.3.5. L'esposizione dei lavoratori: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA)	0.137

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
	Lavoratori v2)	
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.256

2.3.6. L'esposizione dei lavoratori: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, conc. 5-25%, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

2.3.7. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.069 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.014
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.133

2.3.8. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, conc. 5-25%, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

2.3.9. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray industriale (PROC7, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.143 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.429
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.548

2.3.10. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray industriale (PROC7, 15-60min, Guanti 95%, conc. 5-25%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.12 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.286
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.286 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.257
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.543

2.3.11. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non

dedicate (PROC8a, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.027
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.147

2.3.12. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

2.3.13. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	4.114 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.823
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.966

2.3.14. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.005 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.012
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.137
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.149

2.3.15. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.137
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.161

2.3.16. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9,

conc. 5-25%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	4.114 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.823
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.966

2.3.17. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.393

2.3.18. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 95%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

2.3.19. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.137
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.161

2.3.20. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 1-4 h, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.417

2.3.21. L'esposizione dei lavoratori: - Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.092

2.3.22. L'esposizione dei lavoratori: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.307

2.3.23. L'esposizione dei lavoratori: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.307

2.3.24. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 98%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.829 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.566
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.804

2.3.25. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.199
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.829 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.566
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.685

3. ES 3: Usare in sito industriale; Uso finale industriale: Produzione di salviette umidificate, garze e dispositivi medici contenenti CHDG

3.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Usare in sito industriale	ERC 5
Operaio	
CS 2: Uso in un processo chiuso (PROC1)	PROC 1
CS 3: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2)	PROC 2
CS 4: Processo a lotti chiuso (PROC3)	PROC 3
CS 5: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4, conc. 5-25%, guanti 80%)	PROC 4
CS 6: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4, LEV)	PROC 4
CS 7: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, LEV)	PROC 5
CS 8: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, conc. 5-25%, guanti 90%)	PROC 5
CS 9: Applicazione spray industriale (PROC7, LEV)	PROC 7
CS 10: Applicazione spray industriale (PROC7, guanti 95%, conc. 5-25%, 15-60min)	PROC 7
CS 11: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, LEV)	PROC 8a
CS 12: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)	PROC 8a
CS 13: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, LEV)	PROC 8b
CS 14: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)	PROC 8b
CS 15: - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, LEV)	PROC 9
CS 16: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%)	PROC 9
CS 17: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, LEV)	PROC 10
CS 18: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 95%)	PROC 10
CS 19: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, LEV)	PROC 13
CS 20: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 1-4 h, guanti 90%)	PROC 13
CS 210: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, LEV)	PROC 14
CS 221: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, guanti 90%)	PROC 14
CS 23: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)	PROC 15
CS 24: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, 15-60min, guanti 98%)	PROC 19
CS 25: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 80%)	PROC 19

3.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG (~4% di contenuto di CHDG o meno) irritano solo leggermente gli occhi.

Ciononostante per concentrazioni più alte sono possibili gravi effetti, per cui per tutti gli scenari corrispondenti va indossata un'adeguata protezione degli occhi (ad es. occhiali di protezione).

3.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Usare in sito industriale (ERC 5)

Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Quantità giornaliera per sito <= 0.003 tonnellate / anno La quantità si riferisce a 300 giorni di rilascio.
Quantità giornaliera per sito <= 1.0 tonnellate / anno
Condizioni e misure relative al trattamento delle acque reflue
Rimozione stimata della sostanza dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche 83,6%
Flusso dell'impianto di trattamento acque reflue domestiche presunto >= 2000 m3/ giorno
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale
Flusso delle acque di superficie ricettrici >= 18000 m3/ giorno

Basato on AISE SpERC 2.1.j.v1: Formula dei detergenti liquidi / Prodotti di manutenzione: Alta viscosità (grande scala)

SpERC si riferisce a siti con produzione di prodotti maggiore di ~10.000 t/a (ad es. 10.000 t/a di salviette contenenti CHDG).

Le condizioni di operazione includono quanto segue:

- Buona pratica generale: ad es. personale addestrato, protezione delle fuoriuscite, incluso il riutilizzo dei rifiuti.
- Processo automatizzato chiuso
- Sistema di trasferimento chiuso
- Controllo del processo centralizzato
- Emissioni ridotte nelle acque reflue, dovuto ad es. a:
 - Pulire a secco i dispositivi (l'uso di materiali assorbenti include l'incenerimento dei rifiuti solidi derivanti)
 - Pulizia che include i cosiddetti dispositivi automatizzati
 - Pulizia a vapore
- Numero ridotto di operazioni di trasferimento e pulizia tramite ad es.:
 - Fabbricazione di differenti prodotti da una premiscela alla quale vengono aggiunti alcuni ingredienti per dare i prodotti finali.
 - Serbatoi di stoccaggio concepiti per materie prime, premiscele e prodotti finali.

Per ulteriori informazioni vedi www.aise.eu/.

3.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Uso in un processo chiuso (PROC1)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile.
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Uso in un processo chiuso e continuo con occasionale esposizione controllata
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Processo a lotti chiuso (PROC3)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, conc. 5-25%, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..

Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.6. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione ed efficienza dermica di almeno il 90.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.7. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 99.5%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.8. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, conc. 5-25%, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.

Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.9. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione spray industriale (PROC7, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza dermica e di inalazione di almeno il 95,0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.10. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione spray industriale (PROC7, guanti 95%, conc. 5-25%, 15-60min)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Fornire uno standard base di ventilazione generale (da 1 a 3 ricambi d'aria all'ora).
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione d'attività specifica. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.11. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 99.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.12. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.13. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative

Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 95,0%, efficienza dermica di almeno il 90%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.14. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.15. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
Ventilazione locale di scarico - efficienza dermica e di inalazione di almeno il 90,0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.16. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.17. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 95%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.18. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 95%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.19. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza di inalazione di almeno il 90,0%, efficienza dermica di almeno il 95.0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.20. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 1-4 h, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 4 ore.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.21. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, LEV)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza dermica e di inalazione di almeno il 90,0%

<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.22. Controllo dell'esposizione del lavoratore Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.23. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.24. Controllo dell'esposizione del lavoratore Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, 15-60min, guanti 98%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.

Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad intensi controlli di supervisione.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.2.25. Controllo dell'esposizione del lavoratore Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Ventilazione locale di scarico - efficienza dermica e di inalazione di almeno il 90,0%
<i>Controlli dell'esposizione avanzata (industriale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Usare in sito industriale (ERC 5)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	0.003 kg / giorno	Basato on SpERC (AISE SpERC 2.1.j.v1: Formula dei detergenti liquidi / Prodotti di manutenzione: Alta viscosità (grande scala))
Aria	0 kg / giorno	Basato on SpERC (AISE SpERC 2.1.j.v1: Formula dei detergenti liquidi / Prodotti di manutenzione: Alta viscosità (grande scala))
Suolo	0.03 kg / giorno	Fattore di rilascio (in base all'ERC)

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	5.35E-5 mg/L	0.027
Sedimenti (acqua dolce)	0.387 mg/kg peso secco	0.894
Acqua marina	5.47E-6 mg/L	0.027
Sedimenti d'acqua marina	0.039 mg/kg peso secco	0.912
Impianto di trattamento delle acque reflue	2.46E-4 mg/L	9.84E-4

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Suolo agricolo	0.053 mg/kg peso secco	0.01
Uomo via Ambiente - inalazione	1.143E-14 mg/m ³	1.13E-13
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è >=700, la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un basso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

3.3.2. L'esposizione dei lavoratori: Uso in un processo chiuso (PROC1)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.092

3.3.3. L'esposizione dei lavoratori: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.298

3.3.4. L'esposizione dei lavoratori: Processo a lotti chiuso (PROC3)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.307

3.3.5. L'esposizione dei lavoratori: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, conc. 5-25%, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

3.3.6. L'esposizione dei lavoratori: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.137

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.256

3.3.7. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.069 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.014
Via combinato, sistemico, lungo termine		.0133

3.3.8. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti (PROC5, conc. 5-25%, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

3.3.9. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray industriale (PROC7, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.143 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.429
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.548

3.3.10. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray industriale (PROC7, guanti 95%, conc. 5-25%, 15-60min)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.12 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.286
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.286 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.257
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.543

3.3.11. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.027
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.147

3.3.12. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non

dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

3.3.13. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.005 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.012
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.137
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.149

3.3.14. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	4.114 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.823
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.966

3.3.15. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.137
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.161

3.3.16. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9, conc. 5-25%) (PROC 9)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	4.114 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.823
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.966

3.3.17. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.393

3.3.18. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 95%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

3.3.19. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.686 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.137
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.161

3.3.20. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 1-4 h, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.06 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.143
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.417

3.3.21. L'esposizione dei lavoratori: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, LEV)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.024
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.092

3.3.22. L'esposizione dei lavoratori: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, ecc. (PROC14, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.307

3.3.23. L'esposizione dei lavoratori: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.343 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.069
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.307

3.3.24. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, 15-60min, guanti 98%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.829 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.566
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.804

3.3.25. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, LEV, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.199
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.829 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.566
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.685

4. ES 4: Usare in sito industriale; Uso finale industriale di biocidi

4.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Usare in sito industriale	ERC 4

4.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG (~4% di contenuto di CHDG o meno) irritano solo leggermente gli occhi. Ciononostante per concentrazioni più alte sono possibili gravi effetti, per cui per tutti gli scenari corrispondenti va indossata un'adeguata protezione degli occhi (ad es. occhiali di protezione).

4.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Usare in sito industriale (ERC 4)

Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Quantità giornaliera per sito <= 0.013 tonnellate / anno
Quantità giornaliera per sito <= 4.0 tonnellate / anno
Condizioni e misure relative al trattamento delle acque reflue
Rimozione stimata della sostanza dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche 100,0%
Flusso dell'impianto di trattamento acque reflue domestiche presunto >= 2000 m ³ / giorno
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale
Flusso delle acque di superficie ricettrici >= 18000 m ³ / giorno

4.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

4.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Usare in sito industriale (ERC 4)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	0 kg / giorno	Fattore di rilascio
Aria	0 kg / giorno	Fattore di rilascio
Suolo	0.65 kg / giorno	Fattore di rilascio (in base all'ERC)

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	3.13E-5 mg/L	0.016
Sedimenti (acqua dolce)	0.226 mg/kg peso secco	0.522
Acqua marina	3.25E-6 mg/L	0.016
Sedimenti d'acqua marina	0.023 mg/kg peso secco	0.543
Impianto di trattamento delle acque reflue	0 mg/L	0
Suolo agricolo	1.47E-5 mg/kg peso secco	2.795E-6
Uomo via Ambiente - inalazione	7.15E-15 mg/m ³	7.51E-14

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è ≥ 700 , la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un basso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

Per ulteriori dettagli sull'esposizione ambientale vedere il corrispondente dossier biocida.

5. ES 5: Da usare da parte d'un lavoratore specializzato; Uso finale professionale dei prodotti contenenti CHDG; uso di prodotti detersivi e detergenti, inclusa l'applicazione di salviette umidificate

5.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Da usare da parte d'un lavoratore specializzato	ERC 8d, ERC 8a
Operaio	
CS 2: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4, conc. 1-5%)	PROC 4
CS 3: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4, 15-60 min, guanti 80%)	PROC 4
CS 4: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)	PROC 8a
CS 5: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 1-5%)	PROC 8a
CS 6: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%, guanti 90%)	PROC 8b
CS 7: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, 1-5%)	PROC 8b
CS 8: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 80%)	PROC 10
CS 9: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, 15-60 min, guanti 90%)	PROC 10
CS 10: Applicazione spray non industriale (PROC11, guanti 90%, conc. 1-5%, 1-4h)	PROC 11
CS 11: Applicazione spray non industriale (PROC11, conc. <1%, guanti 80%)	PROC 11
CS 12: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, conc. 1-5%)	PROC 13
CS 13: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 15-60min, guanti 80%)	PROC 13
CS 14: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, guanti 98% + <15 min)	PROC 19
CS 15: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, guanti 90%, conc. 1-5%)	PROC 19

5.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG (~4% di contenuto di CHDG o meno) irritano solo leggermente gli occhi. Ciononostante per concentrazioni più alte sono possibili gravi effetti, per cui per tutti gli scenari corrispondenti va indossata un'adeguata protezione degli occhi (ad es. occhiali di protezione).

5.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Da usare da parte d'un lavoratore specializzato (ERC 8d)

Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.

Lo scenario ambientale include anche l'uso professionale di CHDG nei cosmetici e nei biocidi.

5.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore Usare in processi a lotti o in altri processi

(sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, conc. 1-5%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, 15-60 min, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Uso indoor

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 1-5%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.6. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 25 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.7. Controllo dell'esposizione del lavoratore Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, 1-5%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.

Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
Usare in un processo semichiuso con possibilità d'esposizione
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.8. Controllo dell'esposizione del lavoratore Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.9. Controllo dell'esposizione del lavoratore Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, 15-60 min, guanti 90%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Fornire uno standard base di ventilazione generale (da 1 a 3 ricambi d'aria all'ora).
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.10. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione spray non industriale

(PROC11, guanti 90%, conc. 1-5%, 1-4h)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 4 ore.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.11. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione spray non industriale (PROC11, conc. <1%, guanti80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 1 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.12. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, conc. 1-5%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.13. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 15-60min, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.14. Controllo dell'esposizione del lavoratore Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, guanti 98% + <15 min)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 15 minuti.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad intensi controlli di supervisione.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.2.15. Controllo dell'esposizione del lavoratore Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, guanti 90%, conc. 1-5%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>

Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

5.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

5.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Da usare da parte d'un lavoratore specializzato (ERC 8d)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	1.375E-4 kg/giorno	Fattore di rilascio
Aria	0 kg / giorno	Fattore di rilascio
Suolo	5.5E-4 kg/giorno	Fattore di rilascio

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	3.23E-5 mg/L	0.016
Sedimenti (acqua dolce)	0.234 mg/kg peso secco	0.54
Acqua marina	3.357E-6 mg/L	0.017
Sedimenti d'acqua marina	0.024 mg/kg peso secco	0.559
Impianto di trattamento delle acque reflue	1.139E-5 mg/L	4.52E-5
Suolo agricolo	0.002 mg/kg peso secco	4.62E-4
Uomo via Ambiente - inalazione	7. 7E-15 mg/m ³	7.7E-14
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è ≥ 700 , la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un baso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

5.3.2. L'esposizione dei lavoratori: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, conc. 1-5%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.2 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.476
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.372 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.751

5.3.3. L'esposizione dei lavoratori: Usare in processi a lotti o in altri processi (sintesi) dove si presenta possibilità d'esposizione (PROC4, 15-60 min, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
--------------------------------------	------------------------	-----

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.2 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.476
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.751

5.3.4. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 5-25%, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.823 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.165
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.879

5.3.5. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a, conc. 1-5%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.743 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.549
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.787

5.3.6. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, conc. 5-25%, guanti 90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.3 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.714
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.411 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.082
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.797

5.3.7. L'esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b, 1-5%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.371 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.274
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.512

5.3.8. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, conc. 5-25%, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.097 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.219
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.458

5.3.9. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, 15-60 min, guanti90%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.743 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.549
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.787

5.3.10. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray non industriale (PROC11, guanti 90%, conc. 1-5%, 1-4h)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.12 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.286
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.143 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.429
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.714

5.3.11. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray non industriale (PROC11, conc. <1%, guanti80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.143 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.429
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.677

5.3.12. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, conc. 1-5%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.743 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.549
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.787

5.3.13. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 15-60min, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.743 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.549
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.787

5.3.14. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, guanti 98% + <15 min)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.119
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.829 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.566
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.685

5.3.15. L'esposizione dei lavoratori: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PROC19, guanti 90%, conc. 1-5%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.829 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.566
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.804

6. ES 6: Da usare da parte d'un lavoratore specializzato, Uso finale professionale di dispositivi medici

6.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Uso finale professionale di dispositivi medici	ERC 8a
Operaio	
CS 2: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, 15-60min, guanti 90%) (PROC 10)	PROC 10
CS 3: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, guanti 80%, conc. 1-5%)	PROC 10
CS 4: Applicazione spray non industriale (PROC11, guanti 90%, conc. 1-5%, 1-4 h)	PROC 11
CS 5: Applicazione spray non industriale (PROC11, conc. <1%, guanti80%)	PROC 11
CS 6: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, conc. 1-5%)	PROC 13
CS 7: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 15-60min, guanti 80%)	PROC 13

6.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG (~4% di contenuto di CHDG o meno) irritano solo leggermente gli occhi. Ciononostante per concentrazioni più alte sono possibili gravi effetti, per cui per tutti gli scenari corrispondenti va indossata un'adeguata protezione degli occhi (ad es. occhiali di protezione).

6.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Uso finale professionale di dispositivi medici (ERC 8a)

Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.

6.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, 15-60min, guanti 90%) (PROC 10)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

6.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, guanti 80%, conc. 1-5%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

6.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione spray non industriale (PROC11, guanti 90%, conc. 1-5%, 1-4 h)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 4 ore.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Fornire uno standard base di ventilazione generale (da 1 a 3 ricambi d'aria all'ora).
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo la EN374) insieme ad una formazione di base. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Sezione 8 della presente SDS.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

6.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazione spray non industriale (PROC11, conc. <1%, guanti80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 1 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

6.2.6. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, conc. 1-5%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 5 %.
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
<i>Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.</i>
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

6.2.7. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 15-60min, guanti 80%)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Solido in soluzione.
<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.</i>
Quantità usate (o contenute in articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione
Evitare di svolgere attività che implicino l'esposizione per più di 1 ora.
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Ventilazione generale ..
<i>Controlli dell'esposizione base (professionale) presunti.</i>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
Usare guanti idonei testati secondo EN 374.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori
Uso indoor
Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Per gli scenari sull'applicazione professionale del disinfettante per le mani vedi il corrispondente scenario per il consumatore al Capitolo 7.

6.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

6.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso finale professionale di dispositivi medici (ERC 8a)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	2.75E-5 kg/giorno	Fattore di rilascio
Aria	0 kg / giorno	Fattore di rilascio

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Suolo	0 kg / giorno	in base all'ERC

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	3.15E-5 mg/L	0.016
Sedimenti (acqua dolce)	0.228 mg/kg peso secco	0.527
Acqua marina	3.27E-6 mg/L	0.016
Sedimenti d'acqua marina	0.024 mg/kg peso secco	0.545
Impianto di trattamento delle acque reflue	2.26E-6 mg/L	9.04E-6
Suolo agricolo	4.98E-4 mg/kg peso secco	9.468E-5
Uomo via Ambiente - inalazione	7.54E-15 mg/m ³	7.54E-14
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è ≥ 700 , la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un basso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

6.3.2. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, 15-60min, guanti 90%) (PROC 10)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.743 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.549
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.787

6.3.3. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione con rulli o pennelli (PROC10, guanti 80%, conc. 1-5%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.097 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.219
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.458

6.3.4. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray non industriale (PROC11, guanti 90%, conc. 1-5%, 1-4 h)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.12 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.286
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.143 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.429
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.714

6.3.5. L'esposizione dei lavoratori: Applicazione spray non industriale (PROC11, conc. <1%, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
--------------------------------------	------------------------	-----

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.143 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.429
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.667

6.3.6. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, conc. 1-5%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.07 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.743 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.549
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.787

6.3.7. L'esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13, 15-60min, guanti 80%)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.1 mg/m ³ (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.238
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.743 mg/kg di peso corporeo/giorno (Esteso TRA Lavoratori v2)	0.549
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.787

7. ES 7: Uso del consumatore; Uso finale del consumatore (biocidi, profumi, prodotti farmaceutici, prodotti per lavaggio, pulizia e igiene personale, cosmetici, dispositivi medici)

7.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Uso del consumatore	ERC 8d, ERC 8a
Consumatore	
CS 2: Prodotto detersivo e detergente (PC35: Prodotti per lavaggio indumenti e stoviglie)	PC 35
CS 3: Prodotto detersivo e detergente (PC35: Detergenti, liquidi (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per pavimenti, detergenti per vetri, detergenti per tappeti, detergenti per metalli)	PC 35
CS 4: Prodotto detersivo e detergente (PC35: Detergenti, flaconcini spray (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per vetri)	PC 35
CS 5: Dispositivi medici (PC0: collutorio - a breve termine, pelle intatta)	PC 0
CS 6: Dispositivi medici (PC0: collutorio – a lungo termine, pelle intatta)	PC 0
CS 7: Dispositivi medici (PC0: collutorio – a breve termine, pelle tagliata)	PC 0
CS 8: Dispositivi medici (PC0: collutorio - a lungo termine, pelle tagliata)	PC 0
CS 9: Dispositivi medici (PC0: Disinfezione della pelle – mani)	PC 0
CS 10: Dispositivi medici Disinfezione della pelle – profilassi, corpo intero, pelle intatta)	PC 0
CS 11: Dispositivi medici Disinfezione della pelle – pelle tagliata, ad es. prima delle iniezioni, prima dell'inserimento di orecchini o tatuaggi	PC 0

7.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG non causano irritazioni alla pelle e irritano solo leggermente gli occhi, quindi i prodotti di consumo che normalmente non contengono più del ~4% di CHDG, si presume non causino seri danni.

7.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Uso del consumatore (ERC 8d)

Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.

Lo scenario dell'esposizione ambientale include anche il rilascio dovuto all'uso di salviette umidificanti da parte del consumatore.

7.2.2. Controllo dell'esposizione del consumatore: Prodotto detersivo e detergente (PC35: Prodotti per lavaggio indumenti e stoviglie)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Prodotti per lavaggio indumenti e stoviglie
Non spruzzando
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 0.01 g/g
L'esposizione orale è considerata non rilevante.

Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 50.0 evento/giorno
Comprende l'uso fino a 1.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Si presume che il contatto dermico potenziale sia limitato alle mani.

7.2.3. Controllo dell'esposizione del consumatore: Prodotto detergente e detergente (PC35: Detergenti, liquidi (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per pavimenti, detergenti per vetri, detergenti per tappeti, detergenti per metalli)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Detergenti, liquidi (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per pavimenti, detergenti per vetri, detergenti per tappeti, detergenti per metalli)
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 0.001 g/g
L'esposizione orale è considerata non rilevante.
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 250.0 evento/giorno
Comprende l'uso fino a 1.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Si presume che il contatto dermico potenziale sia limitato alle mani.

7.2.4. Controllo dell'esposizione del consumatore: Prodotto detergente e detergente (PC35: Detergenti, flaconcini spray (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per vetri)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Detergenti, flaconcini spray (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per vetri)
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 0.0001 g/g
L'esposizione orale è considerata non rilevante.
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 35.0 evento/giorno
Comprende l'uso fino a 1.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Si presume che il contatto dermico potenziale sia limitato alle mani.

7.2.5. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: collutorio - a breve termine, pelle intatta)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Collutorio
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 10 g/g
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 15.0 evento/giorno
Comprende l'uso fino a 2.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Presume pelle intatta

7.2.6. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Collutorio – a lungo termine, pelle intatta)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Collutorio
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 3.6 g/g
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 15.0 g/evento
Comprende l'uso fino a 3.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Presume pelle intatta

7.2.7. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Collutorio – a breve termine, pelle tagliata)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Collutorio
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 10 g/g
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 15.0 g/evento
Comprende l'uso fino a 2.0 evento/giorno

7.2.8. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: collutorio - a lungo termine, pelle tagliata)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Collutorio
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 3.6 g/g
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 15.0 g/evento
Comprende l'uso fino a 3.0 evento/giorno

7.2.9. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Disinfezione della pelle – mani)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Disinfettante della pelle
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 20 g/g
L'esposizione orale è considerata non rilevante.
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 10 ml/evento
Comprende l'uso fino a 90 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Presume pelle intatta

7.2.10. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Disinfezione della pelle – profilassi, corpo intero, pelle intatta)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Disinfettante della pelle
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 20 g/g
L'esposizione orale è considerata non rilevante.
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 1.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Si presume che l'esposizione dermica colpisca tutto il corpo
Presume pelle intatta

7.2.11. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Disinfezione della pelle – pelle tagliata, ad es. prima delle iniezioni, prima dell'inserimento di orecchini o tatuaggi)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Disinfettante della pelle
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 20 g/g
L'esposizione orale è considerata non rilevante.
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 1.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Presume un'area d'esposizione di 1000 cm ²

7.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

7.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso del consumatore (ERC 8d)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	0.002 kg / giorno	Fattore di rilascio
Aria	0 kg / giorno	Fattore di rilascio
Suolo	0.008 kg / giorno	in base all'ERC

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	4.68E-5 mg/L	0.023
Sedimenti (acqua dolce)	0.338 mg/kg peso secco	0.781
Acqua marina	4.8E-6 mg/L	0.024
Sedimenti d'acqua marina	0.035 mg/kg peso secco	0.799
Impianto di trattamento delle acque reflue	1.73E-4 mg/L	6.88E-4
Suolo agricolo	1.47E-5 mg/kg peso secco	2.79E-6

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Uomo via Ambiente - inalazione	1.04E-14 mg/m ³	1.04E-13
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è >=700, la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un baso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

7.3.2. Esposizione del consumatore: Prodotto detersivo e detergente (PC35: Prodotti per lavaggio indumenti e stoviglie)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.016 mg/m ³ (TRA Consumatore v3)	0.156
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.143 mg/kg di peso corporeo/giorno (TRA Consumatore v3)	0.048
Orale, sistemica, a lungo termine	0 mg/kg di peso corporeo/giorn (TRA Consumer v3)	0
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.204

7.3.3. Esposizione del consumatore: (PC35: Detergenti, liquidi (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per pavimenti, detergenti per vetri, detergenti per tappeti, detergenti per metalli)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.01 mg/m ³ (TRA Consumatore v3)	0.104
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.014 mg/kg di peso corporeo/giorno (TRA Consumatore v3)	0.005
Orale, sistemica, a lungo termine	0 mg/kg di peso corporeo/giorn (TRA Consumer v3)	0
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.109

7.3.4. Esposizione del consumatore: Prodotto detersivo e detergente (PC35: Detergenti, flaconcini spray (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per vetri)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.052 mg/m ³ (TRA Consumatore v3)	0.515
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.001 mg/kg di peso corporeo/giorno (TRA Consumatore v3)	4.767E-4
Orale, sistemica, a lungo termine	0 mg/kg di peso corporeo/giorn (TRA Consumer v3)	0
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.516

7.2.5. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: collutorio - a breve termine, pelle intatta)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0	0
Dermal, sistemico, a lungo termine / orale, sistemica, a lungo termine	0.05 mg/kg di peso corporeo/giorno	0.01 (dermica) 0.03 (orale)
Via combinato, sistemico, lungo termine		</= 0.03

7.2.6. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Collutorio – a lungo termine, pelle intatta)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0	0
Dermal, sistemico, a lungo termine / orale, sistemica, a lungo termine	0.027 mg/kg di peso corporeo/giorno	0.009 (dermica) 0.9 (orale)
Via combinato, sistemico, lungo termine		</= 0.9

7.2.7. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Collutorio – a breve termine, pelle tagliata)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0	0
Dermal, sistemico, a lungo termine / orale, sistemica, a lungo termine	0.5 mg/kg di peso corporeo/giorno	0.1(dermica) 0.3 (orale)
Via combinato, sistemico, lungo termine		</= 0.3

7.2.8. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Collutorio – a breve termine, pelle tagliata)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0	0
Dermal, sistemico, a lungo termine / orale, sistemica, a lungo termine	0.27 mg/kg di peso corporeo/giorno	0.05 (dermica) 0.1 (orale)
Via combinato, sistemico, lungo termine		</= 0.1

7.2.9. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Disinfezione della pelle – mani)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0	0
Dermal, sistemica, a lungo termine	2.97 mg/kg di peso corporeo/giorno	0.99
Orale, sistemica, a lungo termine	0	0
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.99

7.2.10. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Disinfezione della pelle – profilassi, corpo intero, pelle intatta)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0	0
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.76 mg/kg di peso corporeo/giorno	0.25
Orale, sistemica, a lungo termine	0	0
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.25

7.2.11. Controllo dell'esposizione del consumatore: Dispositivi medici (PC0: Disinfezione della pelle – pelle tagliata, ad es. prima delle iniezioni, prima dell'inserimento di orecchini o tatuaggi)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0	0
Dermal, sistemica, a lungo termine	0.33 mg/kg di peso corporeo/giorno	0.07
Orale, sistemica, a lungo termine	0	0
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.07

8. ES 8: Durata di vita (consumatori); Fase durata di vita: Uso del consumatore di prodotti umidificati

8.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Durata di vita: Uso del consumatore di prodotti umidificati	ERC 11b
Consumatore	
CS 2: Uso del consumatore di prodotti umidificati (AC8: Fazzolettini, tovaglioli di carta, AC 8 salviettine umide, carta igienica)	

8.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

Soluzioni diluite di CHDG non causano irritazioni alla pelle e irritano solo leggermente gli occhi, quindi i prodotti di consumo che normalmente non contengono più del ~4% di CHDG, si presume non causino seri danni.

8.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Fase durata di vita: Uso del consumatore di prodotti umidificati (ERC 11b)

Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.

8.2.2. Controllo dell'esposizione del consumatore: Uso del consumatore di prodotti umidificati (AC8: Fazzolettini, tovaglioli di carta, salviettine umide, carta igienica)

Caratteristiche del prodotto (articolo)
Fazzolettini, tovaglioli di carta, salviettine umide, carta igienica
Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto a 0.1 g/g
L'esposizione orale è considerata non rilevante.
Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Comprende l'uso fino a 5.7 g/evento
Comprende l'uso fino a 1.0 evento/giorno
Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei consumatori
Si presume che il contatto dermico potenziale sia limitato alle mani.

8.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

8.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Fase durata di vita: Uso del consumatore di prodotti umidificati (ERC 11b)

Il rilascio nell'ambiente è incluso nel rilascio dovuto agli altri usi del consumatore (ES 7)

8.3.2. Esposizione del consumatore: Uso del consumatore di prodotti umidificati (AC8: Fazzolettini, tovaglioli di carta, salviettine umide, carta igienica)

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
Inalazione, sistemica, a lungo termine	0.018 mg/m ³ (TRA Consumatore v3)	0.178
Dermal, sistemica, a lungo termine	1.429 mg/kg di peso corporeo/giorno (TRA	0.477

Via di esposizione e tipo di effetti	Stima dell'esposizione	RCR
	Consumatore v3)	
Orale, sistemica, a lungo termine	0 mg/kg di peso corporeo/giorn (TRA Consumer v3)	0
Via combinato, sistemico, lungo termine		0.655

9. ES 9: Formula; Formula di CHDG contenente prodotti presso i siti dei clienti (prodotti cosmetici, biocidi, dispositivi farmaceutici, medici, ecc.) (media scala), corrispondente all'esposizione umana compresa dalla Formula (grande scala)

9.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Formulazione	ERC 2

9.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

9.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Formulazione (ERC 2)

Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Quantità giornaliera per sito ≤ 0.0023 tonnellate / anno La quantità si riferisce a 220 giorni di rilascio.
Quantità giornaliera per sito ≤ 0.5 tonnellate / anno
Condizioni e misure relative al trattamento delle acque reflue
Rimozione stimata della sostanza dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche 83,6%
Flusso dell'impianto di trattamento acque reflue domestiche presunto ≥ 2000 m ³ / giorno
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale
Flusso delle acque di superficie ricettrici ≥ 18000 m ³ / giorno

AISE SpERC 2.1.h.v1: Formula dei detersivi liquidi / Prodotti di manutenzione: Bassa viscosità (scala media): SpERC si riferisce a siti con produzione di prodotti tra ~800 e 8000 t/a (ad es. 5000 t/a di prodotti detersivi contenenti CHDG).

I prodotti a bassa viscosità comprendono quanto segue: detersivo per pavimenti, detersivo multiuso, detersivo per bagno, detersivo per cucina, detersivo vetri, deodorante liquido per gabinetti. In genere la viscosità di questi prodotti non è specificata né regolata.

Processo ottimizzato per l'uso efficiente delle materie prime, uso interno, processo a base d'acqua, processo con volatilizzazione trascurabile.

Le condizioni di operazione includono quanto segue:

- Buona pratica generale: ad es. personale addestrato, protezione delle fuoriuscite.
- Processo a lotti chiuso
- Sistema di trasferimento semichiuso
- Produzione a lotti del prodotto finale
- Numero ridotto di operazioni di trasferimento e pulizia tramite ad es.:
 - Serbatoi di stoccaggio concepiti per materie prime e prodotti finiti.

Per ulteriori informazioni vedi www.aise.eu/.

Gli usi che ricadono sotto la COLIPA SPERC 2.3.b.v1 (COLIPA 15 - Formula di sapone per la cura del corpo

(scala media)) sono compresi anche da questo scenario a causa degli identici numeri dei giorni di rilascio (220) e le frazioni della sostanza (0.1%) rilasciata nelle acque reflue.

Per COLIPA SPERC 2.2.a.v1- COLIPA SPERC 2.2.c.v1 (COLIPA - Formula dei prodotti cosmetici che includono la pulizia con solventi organici (Vernice / Smacchiatori, cosmetici decorativi, spray, lacca, profumo, olio solare, prodotti solidi (su piccola, media o grande scala)) non è presunto nessun rilascio in suolo, aria o acque di scarico, quindi sono compresi anche questi scenari.

Per ulteriori informazioni vedi <https://www.cosmeticseurope.eu>.

9.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

9.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Formulazione (ERC 2)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	0.002 kg / giorno	basata on SpERC AISE 2.1h.v1 - AISE 2.1h.v1 Uso industriale nella formula dei prodotti liquidi detergenti e di manutenzione: Bassa viscosità (scala media): Formula dei detergenti liquidi / Prodotti di manutenzione: Bassa viscosità (scala media):
Aria	0 kg / giorno	basata on SpERC vedi sopra
Suolo	0 kg / giorno	Fattore di rilascio (in base all'ERC)

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	4.83E-5 mg/L	0,024
Sedimenti (acqua dolce)	0.349 mg/kg peso secco	0,806
Acqua marina	4.95E-6 mg/L	0,025
Sedimenti d'acqua marina	0.036 mg/kg peso secco	0,827
Impianto di trattamento delle acque reflue	1.89E-4 mg/L	7,56E-4
Suolo agricolo	0.04 mg/kg peso secco	0.008
Uomo via Ambiente - inalazione	9.39E-15 mg/m ³	9.39E-14
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è ≥ 700 , la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un baso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

10. ES 10: Formula; Formula di CHDG contenente prodotti presso i siti dei clienti (prodotti cosmetici, biocidi, dispositivi farmaceutici, medici, ecc.) (media scala), corrispondente all'esposizione umana compresa dalla Formula (grande scala)

10.1. Sezione del titolo

Ambiente	
CS 1: Formulazione	ERC 2

10.2. Condizioni che influenzano l'esposizione:

10.2.1. Condizioni che influenzano l'esposizione ambientale: Formulazione (ERC 2)

Quantità usate, frequenza e durata d'uso/esposizione dalla durata d'uso
Quantità giornaliera per sito ≤ 0.0015 tonnellate / anno La quantità si riferisce a 20 giorni di rilascio.
Quantità giornaliera per sito ≤ 0.03 tonnellate / anno
Condizioni e misure relative al trattamento delle acque reflue
Rimozione stimata della sostanza dalle acque di scarico attraverso il trattamento delle acque reflue domestiche 83,6%
Flusso dell'impianto di trattamento acque reflue domestiche presunto ≥ 2000 m ³ / giorno
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti dell'articolo)
Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le norme locali.
Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale
Flusso delle acque di superficie ricettrici ≥ 18000 m ³ / giorno

Cosmetics Europe / AISE 2.3.c.v1 - Formula di cosmetici solidi e prodotti per la cura della casa (piccola scala): SpERC si riferisce a siti con produzione di prodotti minore di ~800 t/a (ad es. 500 t/a di saponi per la cura del corpo contenenti CHDG).

Comprende l'intero processo della formula come avviene nella produzione di un cosmetico solido e di prodotti per la cura della casa, ad es. saponi per la cura del corpo, candele profumate, lucido da scarpe, ecc.

Processo con uso efficiente delle materie prime, uso interno, processo a base d'acqua, processo con volatilizzazione trascurabile.

Le condizioni di operazione includono quanto segue:

- Buona pratica generale: ad es. personale addestrato, protezione delle fuoriuscite.
- Usato in processi come ad es. processo a lotti, produzione a lotti del prodotto finale

Per ulteriori informazioni vedi <https://www.cosmeticseurope.eu>.

Per COLIPA SPERC 2.2.a.v1- COLIPA SPERC 2.2.c.v1 (COLIPA - Formula dei prodotti cosmetici che includono la pulizia con solventi organici (Vernice / Smacchiatori, cosmetici decorativi, spray, lacca, profumo, olio solare, prodotti solidi (su piccola, media o grande scala)) non è presunto nessun rilascio in suolo, aria o acque di scarico, quindi sono compresi anche questi scenari.

10.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

10.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Formulazione (ERC 2)

Percorso di rilascio	Percentuale di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua	0.003 kg / giorno	basata on SpERC Cosmetics Europe / AISE 2.3c.v2 Uso industriale nella formula di cosmetici solidi e prodotti per la cura della casa (piccola scala) - Formula di cosmetici solidi e prodotti per la cura della casa (piccola scala)
Aria	0 kg / giorno	basata on SpERC vedi sopra
Suolo	0.00015 kg / giorno	Fattore di rilascio (in base all'ERC)

Obiettivo di protezione	Esposizione stimata (basata su: EUSES 2.1)	RCR
Acqua dolce	5.35.E-5 mg/L	0.027
Sedimenti (acqua dolce)	0.387 mg/kg peso secco	0.894
Acqua marina	5.47E-6 mg/L	0.027
Sedimenti d'acqua marina	0.039 mg/kg peso secco	0.912
Impianto di trattamento delle acque reflue	2.47E-4 mg/L	9.84E-4
Suolo agricolo	0.053 mg/kg peso secco	0.01
Uomo via Ambiente - inalazione	7.73E-15 mg/m ³	7.73E-14
Uomo via Ambiente - orale	Se il peso molecolare è ≥ 700 , la concentrazione/la dose nella catena alimentare acquatica e per l'uomo attraverso l'ambiente non possono essere calcolate. Ciononostante il CHDG mostra un basso potenziale di bioaccumulo, quindi non è previsto nessun accumulo nella catena alimentare acquatica o terrestre.	

ITALIANO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome del prodotto: ACQUA OSSIGENATA Perossido di Idrogeno 10 Vol. (F.U.) 3%p Stabilizzato
Codice del prodotto: 829000P-829011P

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Igienizzante a base di acqua ossigenata 3%p

1.3 Dettagli sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/fornitore: Liofilchem® S.r.l.
Indirizzo: Via Scozia, zona industriale, 64026 - Roseto degli abruzzesi (TE) - Italia
Numero di telefono: + 39 085-8930745
Numero di fax: + 39 085-8930330

Indirizzo e-mail: liofilchem@liofilchem.com

Responsabile della scheda dati di sicurezza: pfiliani@liofilchem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze Centri Antiveleno italiani:
Bergamo (A.O. Papa Giovanni XXII), Piazza OMS, 1 CAP 24127 Tel. 800883300
Firenze (A.O. Careggi U.O. Tossicologia Medica), Largo Brambilla, 3 CAP 50134 - Tel. 055-7947819
Foggia (A.O.U. di Foggia), V.le Luigi Pinto, 1 CAP 71122 - Tel. 0881-732326
Milano (Osp. Niguarda Ca Grande), Piazza Ospedale Maggiore, 3 CAP 20162 - Tel. 02-66101029
Napoli (A.O. A. Cardarelli), Via A. Cardarelli, 9 CAP 80131 - Tel. 081-7472870
Pavia (C.A.V. Centro Nazionale di Informazione Tossicologica), Via S. Maugeri, 10 CAP 27100 - Tel. 0382-24444
Roma (C.A.V. Osp. Pediatrico Bambino Gesù), P.zza Santo Onofrio, 4 CAP 00165 - Tel. 06-68593726
Roma (C.A.V. Policlinico Umberto I), V.le del Policlinico, 155 CAP 00161 - Tel. 06-49978000
Roma (C.A.V. Policlinico A. Gemelli), Largo Agostino Gemelli, 8 CAP 00168 - Tel. 06-3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi -

Avvertenza -

Indicazioni di pericolo

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

Consigli di prudenza

-

Descrizioni supplementari del rischio nessuno(a)

2.3 Altri pericoli - In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Sostanze pericolose

Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008
Acqua Ossigenata					
7722-84-1	231-765-0	008-003-00-9	Materia prima 01-21194485845-22	3 - 3,5%	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335, Nota B

Nota: Valore superiore del range escluso

Informazioni aggiuntive

Per il testo completo dei codici H citati in questa sezione, vedere la sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

Pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

Ingestione: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico..

Inalazione: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza..

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali specifici

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

8. CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
IRL	Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

ACQUA OSSIGENATA Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm
WEL	GRB	1,4	1	2,8	2
OEL	IRL	1,5	1	3	2
TLV-ACGIH		1,4	1		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0126	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0126	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0138	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,66	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0023	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	1,92 mg/m ³	VND	0,21 mg/m ³	VND	3 mg/m ³	VND	1,4 mg/m ³	VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma fisica Liquido
Colore Incolore

Odore

Inodore

Soglia olfattiva

Nessun dato disponibile

pH

4

Punto di fusione o di congelamento

Nessun dato disponibile

Punto di ebollizione iniziale

Nessun dato disponibile

Intervallo di ebollizione

Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità

Nessun dato disponibile

Tasso di evaporazione

Nessun dato disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

Non infiammabile

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità

Nessun dato disponibile

Limiti superiore/inferiore di esplosività

Nessun dato disponibile

Tensione di vapore

Nessun dato disponibile

Densità di vapore

Nessun dato disponibile

Densità relativa

Nessun dato disponibile

Solubilità

Insolubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Nessun dato disponibile

Temperatura di autoaccensione

Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione

> 55

Viscosità

Nessun dato disponibile

Proprietà esplosive

Non applicabile

Proprietà ossidanti

Non applicabile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza

Informazioni non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto può decomporsi rapidamente per effetto del calore ACQUA OSSIGENATA pura : si decompone rapidamente con rischio di esplosione per effetto della luce, calore e per contatto con metalli alcalini.

10.2 Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

ACQUA OSSIGENATA: esposizione alla luce, calore e sostanze alcaline.

10.5 Materiali incompatibili

ACQUA OSSIGENATA: sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerolo, solfuri organici, basi idrate, materiali ossidabili, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese ed acido acetico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

ACQUA OSSIGENATA

LD50 (Orale).1193 mg/kg Rat alla concentrazione del 35%

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Coniglio alla concentrazione del 35%

LC50 (Inalazione).> 170 mg/m³ 4 h rat alla concentrazione del 35%

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

ACQUA OSSIGENATA

LC50 - Pesci.

> 16,4 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1,38 mg/l/72h Alga Skeletonema costatum

NOEC Cronica Pesci.

> 5 mg/l 96h Pesce Pimephales promelas

12.2 Persistenza e degradabilità

ACQUA OSSIGENATA: facilmente biodegradabile.

ACQUA OSSIGENATA

Solubilità in acqua. 1000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

ACQUA OSSIGENATA

Coefficiente di ripartizione: -1,57

n-ottanolo/acqua.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU ADR/RID

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: Merci non pericolose

IMDG: Merci non pericolose

IATA: Merci non pericolose

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: -

IMDG: -

IATA: -

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no

IMDG: no

IATA: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessun dato disponibile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

nessun dato disponibile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda per acqua ossigenata concentrata al 35%p:

Ox. Liq. 1 Liquido comburente, categoria 1

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H314 Gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA Nota per l'utente:

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Data precedente: 04.12.2019

Data aggiornamento: 27.01.2020

Numero revisione: rev. 1

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **F-ALCOGELPMC**
 Denominazione: **ALCOGEL GEL DISINFETTANTE MANI**
 UFI: **G280-H0CP-W000-UGPA**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Disinfettante per la cute Presidio Medico Chirurgico Reg. n. 20628 del Ministero della Salute**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per la cute	✓	✓	✓

Usi Sconsigliati

Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SYDEX S.p.A.**
 Indirizzo: **Via Melisurgo 15**
 Località e Stato: **80133 Napoli (NA)**
 Italia
 tel. **081 7331838**
 fax **081 7332474**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@sydex.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **CENTRI ANTIVELENI:**

Bologna - Ospedale Maggiore - Tel. 051/6478955
 Bergamo - Ospedali Riuniti di Bergamo - 800 883300
 Catania - Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione - Tel. 095/7594120
 Cesena - Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547/352612
 Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - Tel. 055/7947819
 Genova - Ospedale Gaslini - Tel. 010/3760873
 Lecce - Ospedale Regionale Vito Fazzi - Tel. 0832/351105
 Messina - Unità degli Studi di Messina - Tel. 090/2212451
 Milano - Ospedale Niguarda Ca' Grande - Tel. 02/66101029
 Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli - Tel. 081/5453333
 Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria - Tel. 049/931111
 Pavia - Fondazione Salvatore Maugeri - Tel. 0382/24444
 Roma - Policlinico Agostino Gemelli - Tel. 06/3054343
 Torino - Università di Torino - Tel. 011/6637637

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto o il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO		
CAS	64-17-5	$70 \leq x < 80$
CE	200-578-6	
INDEX	603-002-00-5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2019
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	380	200	1520	800	
MAK	DEU	380	200	1520	800	
VLA	ESP			1910	1000	
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000	
WEL	GBR	1920	1000			
TLV-ACGIH				1884	1000	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	720	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	cronici	acuti	cronici	acuti	cronici	acuti	cronici
Inalazione					1900		950	950
					mg/m3			mg/m3
Dermica					343		343	
							mg/kg/d	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	incolore	
Odore	Caratteristica Alcolico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	7.5	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità di solidi e gas	non determinato	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità Vapori	Non determinato	
Densità relativa	0,850 - 0,950	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	7000 - 8000 cps	Temperatura:20°C
Proprietà esplosive	NON ESPLOSIVO	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**ETANOLO**

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idruro di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**ETANOLO**

Potenziale di bioaccumulo:

Nessun potenziale di bioaccumulo

Valori di assorbimento

Orale: 90%

Cutanea: 21%

Inalazione: 75%

Prima dell'assorbimento, l'etanolo ingerito subisce un metabolismo limitato (metabolismo di primo passaggio) nello stomaco da parte dell'alcol deidrogenasi gastrico. Il ruolo del metabolismo di primo passaggio, tuttavia, non è rilevante per l'esposizione all'etanolo per inalazione e per via cutanea. Una volta assorbito, l'etanolo viene metabolizzato, principalmente dal fegato, che rappresenta il 92-95% della capacità con quantità minori metabolizzate in altri tessuti come il rene e il polmone

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale)

7000 mg/kg Rat (HSDB, 2015)

LC50 (Inalazione)

120 mg/l/4h Pimephales promelas

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

L'ETANOLO non è irritante (OECD, 2004).

Sulla pelle di coniglio è stata osservata lieve irritazione passeggera dopo contatto prolungato per 24 ore sotto bendaggio occlusivo (INRS, 2011).

Nel coniglio è risultato non irritante in uno studio condotto in accordo con OECD TG 404 (OECD, 2004)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ETANOLO

L'ETANOLO è moderatamente irritante (OECD, 2004).

Nell'uomo, il contatto diretto con etanolo causa dolore, lacrimazione, lesioni dell'epitelio corneale ed iperemia congiuntivale; la sensazione di corpo

estraneo nell'occhio può durare 1 o 2 giorni ma, in generale, la guarigione è spontanea, rapida e completa (INRS, 2011; OECD, 2004).

Sull'occhio di coniglio l'etanolo puro provoca irritazione oculare moderata che si manifesta con una opacità lieve della cornea e una congiuntivite da

moderata a severa. Questi effetti sono reversibili in meno di 14 giorni [OECD TG 405] (INRS, 2011; OECD, 2004).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

ETANOLO

È stato condotto uno studio per indagare se l'esposizione all'etanolo inalato può modulare la risposta infiammatoria polmonare del ratto derivante da una reazione asmatica allergica. I ratti Brown Norway sono stati sensibilizzati e stimolati (15 minuti di inalazione, 14 giorni dopo) con ovoalbumina di uova di gallina (OVA). I leucociti sono stati contati in lavaggi broncoalveolari (BAL) eseguiti a 6, 24, 36, 48 e 72 ore dopo il challenge e dopo l'esposizione all'etanolo (3000 ppm, 6 ore / giorno, giornalmente). L'esposizione all'etanolo non ha influenzato in modo significativo i leucociti BAL dopo la sfida OVA, portando alla conclusione che l'infiammazione polmonare allergica non è sovraregolata dall'inalazione di etanolo (Scarino, 2012).

Sensibilizzazione cutanea

ETANOLO

Test di massimizzazione su cavia. negativo OECD406

Saggio del linfonodo locale. negativo OECD429

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

In vitro determina un aumento degli scambi tra cromatidi fratelli in colture di cellule ovariche di criceto o di linfociti umani (INRS, 2011).

In vivo si osserva aumento di scambi tra cromatidi fratelli in ratti e topi esposti per via orale a dosi massive (> 7 g/kg/giorno) di etanolo per varie

settimane. Determina anche mutazioni dei letali dominanti in ratti e topi m. esposti per via orale a 1240 mg/kg/giorno per 3 giorni e formazione di

micronuclei in eritrociti di midollo osseo nel topo a partire da dosi di 620 mg/kg per via intraperitoneale (INRS, 2011).

I saggi di aberrazioni cromosomiche sono risultati negativi (INRS, 2011).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Il consumo di ETANOLO può causare cancro a carico di cavità orale, faringe, laringe, esofago, colon-retto, fegato (carcinoma epatocellulare) e, nella

donna, cancro al seno. Si è osservata anche associazione tra consumo di alcol e cancro del pancreas. Esiste sufficiente evidenza epidemiologica che

mostra, che individui che consumano alcool e che hanno carenze nell'ossidazione dell'acetaldeide ad acetato, presentano rischio sostanzialmente

aumentato di sviluppare cancro, in particolare dell'esofago e del tratto superiore respiratorio e digestivo (IARC, 2012).

- La International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca l'etanolo nelle bevande alcoliche nel gruppo 1 (cancerogeno accertato per l'uomo) sulla

base di evidenza di cancerogenicità sufficiente sia nell'uomo (per quanto riguarda il consumo di alcool) che negli animali da laboratorio (per quanto

riguarda l'etanolo) (IARC, 2012).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ETANOLO

L'ingestione dell'ETANOLO altera la fertilità maschile: atrofia testicolare, diminuzione della libido e del testosterone (INRS, 2011). Nella donna si hanno alterazioni del ciclo mestruale. Viene riportata anche una diminuzione dell'incidenza del concepimento per ciclo in casi di consumo di sostanza in quantità di 5 bicchieri per settimana (INRS, 2011).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ETANOLO

Il consumo di ETANOLO determina anomalie congenite multiple: ritardo di crescita, alterazioni del SNC, malformazioni esterne. La frequenza di queste anomalie dipende dalla dose quotidiana di alcol assorbito (INRS, 2011). In donne che hanno assunto dosi quotidiane da 10 a 20 g, si è osservato: un aumento di aborti spontanei, ritardi intellettuali (QI ridotto) e comportamentali (INRS, 2011).

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

ETANOLO

L'etanolo attraversa la barriera placentare (INRS, 2011). L'eccessivo consumo di bevande alcoliche durante l'allattamento, in donne che già assumevano alcol in gravidanza, può aumentare gli effetti negativi (INRS, 2011).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

ETANOLO

Nell'uomo, in caso d'intossicazione acuta per ingestione di ETANOLO, le manifestazioni sono essenzialmente neuropsichiche (eccitazione intellettuale e psichica con incoordinazione motoria di tipo cerebellare, poi coma più o meno profondo e possibile paralisi dei centri respiratori) (INRS, 2011).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

ETANOLO

L'esposizione ripetuta per ingestione di ETANOLO determina tossicità a carico del sistema nervoso (polinevrite, atrofia cerebellare, disturbi della memoria), dell'apparato digerente (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) dell'apparato cardiovascolare (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) (INRS, 2011).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

ETANOLO

PESCI:

CL-50 (96 h) Salmo gairdneri: 13 g/l;

Pimephales promelas: 13.5 -15.3 g/l.

INVERTEBRATI IN ACQUA DOLCE:

CE50 (48 h) Daphnia Magna: 12.34 g/l; NOEC (riproduzione, 21 giorni):>10 mg/l.

Ceriodaphnia dubia: EC50 (4 8h): 5.012 g/l;

NOEC (riproduzione, 10 giorni): 9.6 mg/l.

Palaemonetes pugio NOEC (dello sviluppo, 10 giorni):79 mg/l.

INVERTEBRATI IN ACQUA SALATA:

CE50 (24 h) Artemia salina 23.9, >10 g/l;

CE50 (48 h) Artemia salina nauplii: 857 mg/l

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ALGHE MARINE:Chlorella vulgaris, 72 h: CE50 275 mg/l, CE10 11.5 mg/l;
Selenastrum capricornutum, 72 hr, CE50: 12.9 g/l, CE10=0.44 g/l;
Chlamydomonas eugametos, 48 h, CE50: 18 g/l, NOEC=7.9 g/l
Skeletonema costatum, NOEC (5 giorni): 3.24 g/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO

Rapidamente biodegradabile

La tensione di vapore (7906 Pa a 25°C) indica che quando rilasciato in atmosfera, l'etanolo esiste solo come vapore in atmosfera dove degrada

mediante reazione con radicali ossidrilici prodotti fotochimicamente; per questa reazione in aria è stimata una emivita di 36 ore (HSDB, 2015).

Etanolo non contiene cromofori che assorbono lunghezze d'onda a > 290 nm, e quindi non si prevede che sia suscettibile alla fotolisi diretta a opera della radiazione solare (HSDB, 2015).

Non si prevede che l'idrolisi sia un processo di destino ambientale importante poiché l'etanolo è privo di gruppi funzionali che idrolizzano in condizioni

ambientali (pH 5 a 9) (HSDB, 2015).

L'etanolo è stato biodegradato con emivite dell'ordine di pochi giorni usando microcosmi costruiti con suolo sabbioso a basso contenuto organico e

acque di falda, ciò indica che la biodegradazione è un processo di destino ambientale importante in suolo e acqua (HSDB, 2015).

Test biodegradabilità in acqua

ca. 74 % dopo 5 giorni

ca. 84 % dopo 20 giorni

C.O.D. (reale) 1.640.000 mg/l O₂

C.O.D. (teorico) 1.586.000 mg/l O₂

ETANOLO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO

Sulla base del basso valore del coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua, il potenziale di bioaccumulo è basso. Il valore di BCF stimato dal coefficiente di ripartizione è pari a 3,2.

Coefficiente di ripartizione:

n-ottanolo/acqua.

-0,35

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

-0,35

12.4. Mobilità nel suolo

ETANOLO

Non è persistente nell'ambiente. Il modello di fugacità (level III) mostra che, rilasciato nell'ambiente si distribuisce principalmente in aria e acqua. Le

distribuzioni relative tra i comparti sono 57% in aria, 34% in acqua e 9% nel suolo. Questa predizione è supportata dai limitati dati disponibili su

concentrazioni prevalenti, che mostrano che etanolo è stato rilevato in aria esterna e in acqua di fiume (OECD, 2004).

Il Koc di 2,75 (determinato dal log Kow di 0,44) indica che se rilasciato al suolo, etanolo ha mobilità molto elevata e, se rilasciato in acqua, non si adsorbe

a solidi sospesi e sedimenti (HSDB, 2015).

La costante della Legge di Henry di 5×10^{-6} atm·m³/mole indica che la volatilizzazione sia da superfici di suolo umide che da superfici d'acqua è un

processo di destino importante (per un fiume modello e un lago modello sono state stimate emivite di volatilizzazione, rispettivamente, di 5 e 39 giorni)

(HSDB, 2015).

La tensione di vapore indica che l'etanolo può volatilizzare da superfici di suolo asciutte (HSDB, 2015).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

ETANOLO

Il prodotto non contiene PBT o vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

ETANOLO

Come composto organico volatile in atmosfera, etanolo contribuisce potenzialmente alla formazione dell'ozono troposferico in alcune condizioni, tuttavia

il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (OECD, 2004).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

IMDG: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

IATA: ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A58, A180	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75 2-AMINO-2-METILPROPANOLO

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- EmS: Emergency Schedule- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 11 / 12.

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

Il prodotto AMUCHINA BLEACH WIPE è costituito da un articolo (panno monouso) imbevuto di una miscela (soluzione di ipoclorito di sodio 0.1%).

Per tale prodotto non è previsto l'obbligo di fornire una scheda di sicurezza, compilata a norma dell'Allegato II del Regolamento REACH (Articolo 2, Regolamento (CE) No. 1907/2006). La presente scheda di informativa di sicurezza ha lo scopo di fornire informazioni sulla miscela imbibente e sui singoli ingredienti, e le indicazioni necessarie per una manipolazione appropriata del prodotto.

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA

Nome del prodotto:	AMUCHINA BLEACH WIPE
Codice prodotto:	419475 (n.1 panno in T.N.T.di 20 x 25 cm)

Dispositivo Medico CE Classe IIa Direttiva Dispositivi Medici 93/42/CEE e successivi aggiornamenti.

Uso del prodotto

Panno monouso imbevuto di ipoclorito di sodio 0.1%.
Idoneo per la disinfezione a freddo di superfici pulite non porose di dispositivi medici non invasivi, e di piani di lavoro di dispositivi medici.

Informazioni sul produttore/ fornitore

Produttore/fornitore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa
Indirizzo:	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
Telefono:	06 780531
Fax:	06 78053291
Indirizzo e-mail:	servizioclienti@angelini.it

COMPOSIZIONE

Componenti pericolosi della soluzione imbibente:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio <i>Index n.</i> <i>017-011-00-1</i>	231-668-3	7681-52-9	0,105	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	-

Per il significato delle Indicazioni di Pericolo e delle Frasi di Rischio: vedi Sezione "Altre informazioni"

ETICHETTATURA

<i>Pittogramma di pericolo:</i>	nessuno
<i>Avvertenza:</i>	nessuna
<i>Indicazione di pericolo:</i>	nessuna
<i>Consigli di prudenza:</i>	nessuno

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE DEL PRODOTTO

Aspetto:	salviette imbevute di liquido (ipoclorito di sodio 0,105%)
Odore:	tipico, di cloro
pH	10.75 (ipoclorito di sodio)
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Proprietà esplosive:	non esplosivo

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

<i>Oculare:</i>	Il contatto con gli occhi può causare irritazione e arrossamento.
<i>Dermale:</i>	Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazione.

Informazioni tossicologiche sull'ipoclorito di sodio:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	DL ₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata).	(1) Ipoclorito di sodio
<i>Dermale:</i>	DL ₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%)	(1) Ipoclorito di sodio
<i>Inalatoria:</i>	CL ₀ > 10,5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata).	(1) Ipoclorito di sodio

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. (2)
In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. (1)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. (2) In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. (1)

Sensibilizzazione:

<i>Cutanea:</i>	<i>L'Ipoclorito di sodio</i> non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). (1)
<i>Respiratoria:</i>	Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. (1)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. (2) Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani. (1)(3)

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

Effetti CMR:

Mutagenicità:	<i>Ipoclorito di sodio</i> : Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. ⁽²⁾⁽¹⁾
Cancerogenicità:	<i>Ipoclorito di sodio</i> : Uno studio condotto con la somministrazione di <i>Ipoclorito di sodio</i> in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di <i>Ipoclorito di sodio</i> in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale. ⁽¹⁾ La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio. ⁽²⁾
Tossicità per la riproduzione:	<i>Ipoclorito di sodio</i> : in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l' <i>ipoclorito di sodio</i> nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo. ⁽¹⁾

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche sull'*Ipoclorito di sodio*:

Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità per i pesci:	In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l' <i>ipoclorito di sodio</i> , gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci.	⁽⁴⁾ <i>Ipoclorito di sodio</i>
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE ₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio <i>ipoclorito</i> (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202)	⁽⁴⁾ <i>Ipoclorito di sodio</i> in soluzione al 5%
Tossicità per le alghe:	I test standard di tossicità acuta dell' <i>ipoclorito di sodio</i> per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili.	⁽⁴⁾ <i>Ipoclorito di sodio</i>

Persistenza e degradabilità: ⁽⁵⁾

La persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'*ipoclorito di sodio* è dissociato per il 50% in acido *ipocloroso* e la il 50% in anione *ipoclorito*. Solo la frazione dell'acido *ipocloroso* è volatile. La costante di Henry misurata dell'acido *ipocloroso* è pari a 0.0097 Pa m³/mol; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa.

La persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

La persistenza nel comparto acquatico è ritenuta scarsa, considerata la rapida degradazione della sostanza. L'*ipoclorito* infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche.

Le soluzioni di *ipoclorito di sodio* sono stabili a valori di pH superiori a 11; a pH più bassi, tra 4 e 6, la principale specie presente in equilibrio è l'acido *ipocloroso*, che si decompone rapidamente sviluppando ossigeno. A pH inferiori a 4, l'acido *ipocloroso* degrada in cloro gassoso, specie molto reattiva.

Foto-ossidazione, fotolisi : l'*ipoclorito di sodio* è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Potenziale di bioaccumulo

Data la sua elevata solubilità in acqua e la sua reattività, l'*Ipoclorito di sodio* non è bioaccumulabile.

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'*ipoclorito di sodio* è 0.87 a pH 7.

Mobilità nel suolo

L'*Ipoclorito di sodio* rimane principalmente in fase acquosa, dove si degrada rapidamente in cloro.

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

MISURE IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE O USO IMPROPRIO

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua, consultare un medico in caso di irritazione persistente.

Contatto con la pelle:

Lavare con acqua. Consultare un medico in caso di irritazione.

STABILITA' e CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO

Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Evitare il contatto con metalli, acidi e prodotti a base di ammoniaca. Conservare in un ambiente fresco e ventilato.

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

In caso di rilascio accidentale evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee.

INFORMAZIONI PER LO SMALTIMENTO

Attenersi alle normative nazionali e locali. Non disperdere il prodotto ed il suo contenitore nell'ambiente.

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è classificato per il trasporto.

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Direttiva 93/42/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 concernente i dispositivi medici.

Decreto Lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici"

Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006

ALTRE INFORMAZIONI

Edizioni:

<i>EDIZ</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
01	Prima edizione	30/07/2010
02	Seconda edizione per modifica formato	30/07/2014

Revisioni dell'Edizione n. 2:

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
00	Seconda edizione	30/07/2014
01	Modifica sezioni: Composizione, Informazioni Ecologiche, Informazioni sulla Regolamentazione e Altre informazioni	01/06/2015

Testo completo delle Indicazioni di Pericolo:

Indicazioni di Pericolo H (Regolamento (CE) N. 1272/2008)

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico

	SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA	SIS-M067
	AMUCHINA BLEACH WIPE	Edizione: 2 Revisione: 01 Data: 01/06/2015

Fonti Bibliografiche:

- (1) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (2) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (3) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (4) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (5) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (6) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀: concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀: Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀: dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	AMUKINE MED 0.05% soluzione cutanea
Altri nomi (se disponibili):	Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio: 0,057%
Codici formato:	419218 flacone PE 250 ml CF (Confezione farmaceutica) 419329 flacone PE 250 ml CO (Confezione ospedaliera) 419330 flacone PE 500 ml CO 419331 flacone PE 1 L CO

Specialità Medicinale senza obbligo di prescrizione medica (OTC) AIC N.032192.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Soluzione disinfettante per uso topico.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio):	071 809809
-------------------------------	-------------------

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
-	-	-	-

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.

Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante

Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Effetti sull'ambiente: Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.
Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 0,057%)
l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna
Consigli di Prudenza -Prevenzione -Reazione - Conservazione - Smaltimento	nessuno
Informazioni supplementari:	nessuna

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Non versare il contenuto in altro contenitore. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

SI	NO
	X
	X

- Pericoli per l'uomo: Non sono previsti altri pericoli per l'uomo.
- Pericoli per l'ambiente: Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche: Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.
- Effetti specifici: Non sono previsti effetti specifici.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

**SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio <i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119488154-34-XXXX</i>	231-668-3	7681-52-9	0,057	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	-
Sodio Idrossido <i>Index n. 011-002-00-6</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX</i>	215-185-5	1310-73-2	0,003	Skin Corr. 1A, H314 <u>Limiti specifici</u> Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %	TLV-Ceiling: 2 mg/m ³ (ACGIH 2012)
Sodio tetraborato decaidrato (Borace) <i>Index n. 005-011-01-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119490790-32-XXXX</i>	215-540-4	1303-96-4	0,003	Repr. 1B, H360FD Eye Irrit. 2; H319 <u>Limiti specifici</u> Repr. 1B; H360FD: C ≥ 8,5 %	TLV-TWA: Composti inorganici del boro 2 mg/m ³ TLV-STEL: Composti inorganici del boro 6 mg/m ³ (ACGIH 2012)

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

**SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3)
<i>Inalazione:</i>	In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i>	In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali
--	---

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

o danni alla parete gastro-intestinale.
Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico:* Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- *Antidoti noti:* **Tiosolfato di sodio** in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 200 cc. di Amukine Med 0.05% ingerita.
- *Controindicazioni:* In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
- *Trattamento specifico immediato:* In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:* Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
- Mezzi di estinzione NON idonei:* Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi:* Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
- Altri pericoli speciali:* Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- *Modalità di bonifica:* Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniacale, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione:* Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
- Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

- Raccomandazioni per l'immagazzinamento:* Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità.
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:

	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i>
<u>Sodio idrossido</u>⁽¹⁾				
Austria	-	2 aerosol inalabile	-	4 aerosol inalabile
Belgio	-	2	-	-
Danimarca	-	2	-	2
Francia	-	2	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	1
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	-	2
Spagna	-	2	-	-
Svezia	-	1	-	-
Svizzera	-	2 aerosol inalabile	-	2 aerosol inalabile
Ungheria	-	2	-	2
<u>Sodio tetraborato decaidrato</u>⁽¹⁾				
Austria	-	-	-	-
Belgio	-	2	-	6
Danimarca	-	-	-	-
Francia	-	5	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	0,75 aerosol inalabile – calcolato come boro	-	0,75 aerosol inalabile
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	2
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	5	-	-
Spagna	-	2	-	6
Svezia	-	2	-	5
Svizzera	-	5 aerosol inalabile	-	5 aerosol inalabile
Ungheria	-	-	-	-

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i>
<u>Sodio idrossido</u>^{(1) (2)(3)}				
ACGIH (1992): STEL 2 mg/m ³ - valore ceiling				
NIOSH IDLH: 10 mg/m ³				
Canada /Ontario:	-	-	-	2 (ceiling)
Canada /Québec:	-	-	-	2 (ceiling)
USA – NIOSH:	-	-	-	2 (ceiling 15 min)
USA - OSHA	-	2	-	-
<u>Sodio tetraborato decaidrato</u>^{(1) (2)}				
ACGIH (2004): Composti inorganici del boro: TWA=2 mg/m ³ - frazione inalabile; STEL=6 mg/m ³ - frazione inalabile. Notazione A4 – non classificabile come cancerogeno per l'uomo.				
Canada /Ontario:	-	2 aerosol inalabile	-	6 aerosol inalabile
Canada /Québec:	-	5	-	-
USA – NIOSH:	-	5	-	-
Per l' <u>ipoclorito di sodio</u> si fa riferimento ai valori ACGIH riportati per il cloro:				
TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012)				
TLV – STEL (Cloro): 1 ppm (ACGIH 2012)				

¹ Periodo di riferimento: 15 minuti

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Valori limite biologici comunitari/nazionali: Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari: Non presenti in banche dati consultate.

Procedure di monitoraggio ambientale: La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
Sodio idrossido ⁽¹⁵⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3)			1				1	
Ipoclorito di sodio ⁽⁶⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - % in mixture (weight basis) Inalazione (mg/m3)			0.5%				0.5%	0.26
		3.1	3.1	1.55	1.55	3.1	3.1	1.55	1.55
Sodio tetraborato decaidrato ⁽²²⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3)				316.4		0.79		0.79
					6.7				3.4

p.c. : peso corporeo

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

Ipoclorito di sodio:

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

$PNEC_{\text{acquatica}} = 2.1 \mu\text{gFAC/L} : 50 = 0.042 \mu\text{gFAC/L}$

$PNEC_{\text{sedimenti}} = 0.033 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

$PNEC_{\text{terrestre}} = 0.005 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

Sodio tetraborato decaidrato:⁽²²⁾

Acqua dolce: 2.9 mg/l

Acqua di mare: 2.9 mg/l

Rilascio intermittente: 13.7 mg/l

Suolo: 5.7 mg/kg.

Impianto di trattamento: 10 mg/l

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.
Protezioni delle mani	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido leggermente paglierino
Odore:	Leggero di cloro
pH:	8,0-10,5 circa
Punto di fusione/punto di congelamento:	da 0°C a -12°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C -104°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Limiti superiore/inferiore di esplosività:	Non esplosivo
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	1.010 circa
Solubilità in acqua:	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<i>Ipo</i>clorito di sodio: 0.87 a pH 7 <i>Sodio idrossido:</i> Virtualmente zero ⁽¹¹⁾ <i>Sodio tetraborato decaidrato:</i> -1.53 ± 0.05 (22 ± 1°C)
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	Dato non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore. Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl₂), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO₂).

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vengono di seguito riportate informazioni tossicologiche sui singoli componenti.

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

SI	NO
X	
X	
X	
X	

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- *Inalazione:* potrebbe causare irritazione.
- *Ingestione:* possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- *Contatto con la pelle:* potrebbe causare irritazione.
- *Contatto con gli occhi:* potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. ⁽⁴⁾

Sodio idrossido: A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. ⁽¹¹⁾ La via principale di escrezione dell'Idrossido di Sodio è la via urinaria, piccole quantità sono state trovate nelle feci, sudore, lacrime, mucosa nasale, saliva, vagina e nello scarico uretrale. ⁽¹²⁾

Sodio tetraborato decaidrato: oltre il 98% di tutte le forme di boro ingerite (acido borico, tetraborato di sodio, boro nei tessuti animali e vegetali) sono assorbite come acido borico non dissociato. Si ipotizza il completo assorbimento della polvere di borace per via inalatoria. L'acido borico viene immediatamente assorbito dal tratto gastrointestinale, cavità sierose e pelle infiammata. Studi nell'uomo e nei conigli hanno dimostrato che l'acido borico, il borace e il disodio tetraidrato ottaborato sono scarsamente assorbiti attraverso la cute intatta. Grandi quantità di acido borico si trovano nel cervello, fegato e reni. Negli esseri umani e altre specie animali è stato osservato anche un accumulo di boro nel tessuto osseo. Non vi è evidenza che l'acido borico sia metabolizzato negli animali o nelle piante. L'acido borico viene principalmente eliminato come tale per via renale. Piccole quantità vengono escrete anche tramite sudore, saliva e feci. Negli esseri umani, l'emivita-escrezione è stata segnalata tra 13 - 21 ore. ⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	DL ₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata). DL ₅₀ (coniglio) = 325 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 3493 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace
<i>Dermale:</i>	DL ₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (coniglio) = 1350 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace
<i>Inalatoria:</i>	CL ₀ > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio CL ₅₀ (ratto) > 0.16 mg/l. Leggera irritazione alle membrane mucose. Nessun animale morto. ⁽¹⁸⁾ Acido borico
<i>Altre informazioni</i>	Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare. ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg ⁽⁵⁾ Ipoclorito di sodio In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni ⁽¹³⁾ NaOH

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estremamente dolorosa o impossibile.

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: in studi su volontari, soluzioni acquose di borace al 5% non hanno causato irritazione cutanea, anche se mantenute sulla pelle per 24 ore. ⁽¹⁹⁾

**Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: è altamente irritante per gli occhi (studi su lavoratori e studi su conigli). ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: L'Acido borico non ha mostrato effetti di sensibilizzazione per la pelle in uno studio su Guinea pig (OECD 406, Buehler test). ⁽²⁰⁾ dati non disponibili.

Respiratoria:

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.⁽¹¹⁾

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi.⁽⁴⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani.⁽⁶⁾⁽⁷⁾

Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.⁽¹¹⁾⁽¹³⁾

Sodio tetraborato decaidrato: l'esposizione alle particelle di borace sospese nell'aria in concentrazioni pari o superiori a 4.5 mg/m³ ha causato, nei lavoratori che manipolavano il borace, soltanto irritazione transitoria delle vie respiratorie, con secchezza della bocca, della gola e del naso, mal di gola, dispnea, tosse, epistassi, ma nessun effetto cronico. Si possono verificare anche irritazione oculare e cutanea. Le concentrazioni della polvere inferiori a 10 mg/m³ non comportano particolari pericoli per la salute. In studi di tossicità subacuta o sub cronica su ratti, le dosi di fino a 100 mg borace/peso corporeo/giorno hanno causato principalmente danni ai testicoli (fino all'atrofia).⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi.⁽⁴⁾⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non genotossici in studi *in vivo* e *in vitro*.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale.⁽⁶⁾

La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio.⁽⁴⁾

Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non cancerogeni in studi della durata di 2 anni su ratti e topi.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Tossicità per la riproduzione:

Ipoclorito di sodio: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo.⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: hanno causato effetti reprotossici in studi a breve e lungo termine. Nei ratti e topi la somministrazione di dosi orali giornaliere di 163 e 1003 mg/kg di Acido borico, rispettivamente, durante la gravidanza, ha portato ad un aumento delle malformazioni fetali e della tossicità materna. Nei ratti femmina trattati con Acido borico (fino a 400 mg/kg di boro) prima dell'accoppiamento si è osservato un aumento della mortalità dei neonati. I ratti maschi e i cani nutriti con Acido borico in dosi superiori a 500 mg/kg/die hanno mostrato atrofia testicolare e infertilità. Ci sono rapporti che suggeriscono effetti simili nell'uomo. ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾⁽²¹⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Vengono di seguito riportate informazioni ecologiche sui singoli componenti.

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci:	In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci.	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio
	CL ₅₀ (Gambusia affinis): 125 mg/l/96 ore.	⁽¹⁴⁾ NaOH
	L'esposizione prolungata alle concentrazioni di 25-100 mg/l ha causato effetti biologici significativi nei pesci.	
	CL ₅₀ (Lepomis macrochirus) = 41 mg borace/l/24 ore (4.6 mg boro/L)	⁽¹⁸⁾ Borace
	CL ₅₀ cronico = 12.2 - 235 mg boro/L	⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE ₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202)	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio in soluzione al 5%
	CE ₅₀ = 40 mg/l/48 ore	⁽¹⁴⁾ NaOH
	CE ₅₀ = 133 - 226 mg/l/48 ore	⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati
Tossicità per le alghe:	I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili.	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio
	CE ₅₀ Photobacterium phosphoreum = 22 mg/l/15 minuti	⁽¹⁴⁾ NaOH

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio ⁽⁹⁾

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol⁻¹; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁹⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).⁽¹¹⁾

Acido boric e sali di borato sono solubili in acqua. Vengono rimossi dal suolo attraverso lisciviazione e assorbimento da parte delle piante e possono raggiungere le acque sotterranee a causa della loro solubilità in acqua relativamente elevata e il loro assorbimento variabile nel terreno. Non ci sono dati per dimostrare che borati o acido boric sono trasformati o degradati in atmosfera attraverso fotolisi, ossidazione o idrolisi.⁽¹⁸⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7. Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽¹⁰⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Rifiuti della miscela:

- Imballaggi/contenitori contaminati:

	Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
- Rifiuti della miscela:	X		
- Imballaggi/contenitori contaminati:	X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

**SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: *La miscela contiene sodio tetraborato eca idrato. Il Tetraborato di sodio anidro e le sue due forme idrate (sodio tetraborato eca idrato e sodio tetraborato eca idrato) sono identificati come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), in base ai criteri di cui all'articolo 57 © del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), a causa della loro classificazione come sostanze tossiche per la riproduzione.*

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**

Revisioni:

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Revisione	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	30/07/2014
03	Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16	01/06/2015
04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015
05	Modifica sezione 3 per inserimento Numero di registrazione REACH di Sodio Tetraborato decaidrato	10/02/2016

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

- (3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
- (4) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (10) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (11) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1241/1/11.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza □missi l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Idrossido di sodio, □Data di □mission: 01/08/2014
- (12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
- (13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database , ZVG n. 1270
- (14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
- (15) [http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html](http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031_DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html), Dossier di registrazione, Sodium hydroxide
- (16) MEMBER STATE COMMITTEE DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF DISODIUM TETRABORATE, ANHYDROUS AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS CMR PROPERTIES, Adopted on 9 June 2010
- (17) HSDB Hazardous Substances Databank, Boric acid
- (18) <http://npic.orst.edu/factsheets/borictech.html>, National Pesticide Information Center, Boric Acid Technical Fact Sheet
- (19) GESTIS Substance database, Sodium tetraborate, ZVG No: 1820
- (20) IUCLID dataset for Boric acid, 18 feb. 2000
- (21) U. S. Pharmacopeia Material safety datasheet, Boric acid (Revision date September 29, 2009)
- (22) Sodio tetraborato decaidrato, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ . Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05% SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

- | | |
|--------|---|
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H360FD | Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera un gas tossico |

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
Non classificato	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

Becton, Dickinson and
Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Num. de prodotto:	Nome del prodotto:	Denominazione(i) comune(i), sinonimo(i)
274415	BD™ ChloroPrep™ Applicator with Hi-Lite Orange™ Tint, 3 mL	

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Antisettico per la pelle

Usi non raccomandati: Solo per uso esterno

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante

Becton Dickinson

1550 Northwestern Dr

El Paso, TX 79912

USA

Telefono: 800-523-0502

Persona da contattare: Assistenza clienti

1.4 Numero telefonico di emergenza: 39-0245557031

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è stato classificato in base alle norme vigenti.

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.

Pericoli Fisici

Liquidi infiammabili

Categoria 2

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Pericoli per la Salute

Irritazione oculare

Categoria 2

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Singola	Categoria 3	H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoli per L'ambiente		
Pericoli cronici per l'ambiente acquatico	Categoria 3	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'Etichetta

Contiene: propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza **Prevenzione:**

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264: Lavare accuratamente dopo l'uso.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Risposta:

P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378: In caso d'incendio: utilizzare acqua per estinguere.

Becton, Dickinson and
Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Immagazzinamento: P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Smaltimento: P501: Smaltire il prodotto/recipient conferendolo a un opportuno impianto di trattamento e smaltimento in accordo con le leggi e i regolamenti vigenti e le caratteristiche del prodotto al momento dello smaltimento.

Riepilogo dei pericoli

Pericoli Fisici: Infiammabile

Pericoli per la Salute

Inalazione: Nessun dato disponibile.

Contatto con gli occhi: Provoca irritazione oculare.

Contatto con la Pelle: Nessun dato disponibile.

Ingestione: Nessun dato disponibile.

Altri effetti sulla salute: Può causare danni permanenti se è permesso entrare e rimanere nelle orecchie o negli occhi per un lungo periodo di tempo

Pericoli per L'ambiente: Il prodotto contiene una sostanza che è nociva per gli organismi acquatici.

2.3 Altri pericoli Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Denominazione chimica	Concentrazione	NUMERO CAS	CE N.	N. di registrazioni e REACH	Fattore M:	Note
-----------------------	----------------	------------	-------	-----------------------------	------------	------

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	50 - <100%	67-63-0	200-661-7	01-211945755 8-25-0101	Nessun dato disponibile	#
acido D-gluconico, composto con N,N"-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetra decanodiam midina (2:1)	1 - <2,5%	18472-51-0	242-354-0	Nessun dato disponibile.	Nessun dato disponibile	

*Nel caso di componenti gassosi le concentrazioni sono espresse in percentuale volume, negli altri casi in percentuale peso.

Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro.

Classificazione

Denominazione chimica	CLP Classificazione	Note
propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Flam. Liq.: 2: H225STOT SE: 3: H336Eye Irrit.: 2: H319	Nessun dato disponibile.
acido D-gluconico, composto con N,N"-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodiammidina (2:1)	Acute Tox.: 4: H302Aquatic Chronic: 1: H410Aquatic Acute: 1: H400	

Regolamento n. 1272/2008.

I testi completi per tutte le Frasi H sono visualizzati al punto 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Becton, Dickinson and
Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Generale: Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Muovere all'aria fresca. Consultare un medico se il disturbo continua.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Se è possibile, rimuovere le lenti a contatto. Contattare un medico se i sintomi persistono.

Contatto con la Pelle: Lavare a fondo la pelle con acqua e sapone.

Ingestione: Bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi: Nessun dato disponibile.

Trattamento: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Rischi Generali d'Incendio: Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione appropriati: Usare: Acqua. Nebbia d'acqua. Composto chimico secco. Schiuma di alcol.

Mezzi di estinzione non appropriati: Non applicabile

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Speciali procedure antincendio: Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

Becton, Dickinson and
Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS.

6.2 Precauzioni Ambientali:

Non disperdere nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Piccole quantità possono essere scaricate nelle fognature insieme ad abbondante acqua. Grandi fuoriuscite: Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente incombustibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

A causa della dimensione dell'imballaggio, il rischio è considerato minimo.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento:

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, orecchie, bocca Solo per uso esterno

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Evitare il contatto con agenti ossidanti. Conservare in luogo fresco e asciutto. Conformarsi con tutte le normative nazionali, statali e locali relative alla conservazione, alla manipolazione, alla dispersione e allo smaltimento dei liquidi infiammabili. Conservare a temperatura ambiente (da 20 a 25 gradi Celsius). Evitare calore eccessivo (40 gradi Celsius). Conservare isolati da ossidanti, fonti di accensione e esplosivi. Consultare i codici di protezione locali per ulteriori informazioni sullo stoccaggio. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

7.3 Usi finali specifici:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di Controllo

Valori Limite per l'Esposizione Professionale

Denominazione chimica	Tipo	Valori Limite di Esposizione	Fonte
propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	STEL	400 ppm	Valori limite di esposizione professionale. (2009)
	TWA	200 ppm	Valori limite di esposizione professionale. (2009)

Valori Limite Biologici

Nessuno.

Valori DNEL

Componente critico	Tipo	Via di esposizione	Avvertenze per la salute	Osservazioni
propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Popolazione generale	Inalazione	Sistemico, lungo termine; 89 mg/m ³	Tossicità a dose ripetuta
	Popolazione generale	occhi	Locale;	Nessun dato disponibile.
	Lavoratori	occhi	Locale;	Nessun dato disponibile.
	Lavoratori	Inalazione	Sistemico, lungo termine; 500 mg/m ³	
	Popolazione generale	Orale	Sistemico, lungo termine; 26 mg/kg di peso corporeo/giorno	Tossicità a dose ripetuta
	Lavoratori	Dermico	Sistemico, lungo termine; 888 mg/kg di peso corporeo/giorno	
	Popolazione generale	Dermico	Sistemico, lungo termine; 319 mg/kg di peso corporeo/giorno	Tossicità a dose ripetuta

Valori PNEC

Componente critico	Compartiment o ambientale	Valori PNEC	Osservazioni
--------------------	---------------------------	-------------	--------------

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Acquatico (acqua marina)	140,9 mg/l	
	Predatore	160 mg/kg	Orale
	Sedimento (acqua marina)	552 mg/kg	
	Sedimento (acqua dolce)	552 mg/kg	
	Aquatico (acqua dolce)	140,9 mg/l	
	terreno	28 mg/kg	

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli Tecnici Idonei: Predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali: Lavaggio per gli occhi.

Protezioni per gli occhi/il volto: Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).

Protezione della pelle

Protezione delle Mani: Guanti in lattice per uso normale, guanti in nitrile consigliati per la pulizia di versamenti

Altro: Nessuna precauzione particolare.

Protezione respiratoria: Nessuno necessario.

Misure di igiene: Evitare il contatto con gli occhi.

Controlli ambientali: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma: liquido

Becton, Dickinson and
Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Forma:	liquido
Colore:	in conformità con la denominazione del prodotto
Odore:	Alcool
Soglia di odore:	Nessun dato disponibile.
pH:	stimato 7,0
Punto di congelamento:	Nessun dato disponibile.
Punto di ebollizione:	87,0 °C
Punto di infiammabilità:	19,4 °C
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas):	Liquido infiammabile
Limite superiore di infiammabilità %:	12,7 %(V)
Limite inferiore di infiammabilità %:	2,2 %(V)
Pressione di vapore:	43 hPa
Densità di vapore (aria=1):	Nessun dato disponibile.
Densità relativa:	0,880
Solubilità	
Solubilità in acqua:	Solubile
Solubilità (altro):	Solubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Nessun dato disponibile.
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile.
SADT:	Nessun dato disponibile.
Viscosità:	Nessun dato disponibile.
Proprietà esplosive:	Nessun dato disponibile.
Proprietà ossidanti:	Nessun dato disponibile.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Peso molecolare:	Nessun dato disponibile.
Contenuto VOC (composti organici volatili):	70 % Direttiva CE 1999/13: 548,24 g/l ~62,3 % (mediante calcolo) Direttiva CE 2004/42: 548,24 g/l ~62,3 % (mediante calcolo)
Densità apparente:	Nessun dato disponibile.
Limite superiore di esplosione di polvere:	Nessun dato disponibile.
Limite inferiore di esplosione di polvere:	Nessun dato disponibile.

Becton, Dickinson and
Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Polveri Esplosione Descrizione Numero Kst:	Nessun dato disponibile.
Energia minima di accensione:	Nessun dato disponibile.
Temperatura minima di accensione:	425 °C
Corrosione metallica:	Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività:	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.2 Stabilità Chimica:	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose:	Non determinato.
10.4 Condizioni da Evitare:	Calore eccessivo.
10.5 Materiali Incompatibili:	Forti ossidanti, biossido di potassio, pentafluoruro di bromo, bromuro di acetile, cloruro di acetile, platino, sodio
10.6 Prodotti di Decomposizione Pericolosi:	Anidride carbonica. Monossido di carbonio. Composti clorurati.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione:	Nessuno in condizioni normali.
Ingestione:	A causa della modesta dimensione dell'imballaggio, il rischio d'ingestione è minimo.
Contatto con la Pelle:	Un contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare aridità, screpolature o irritazione della pelle.
Contatto con gli occhi:	Non fare entrare negli occhi.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Ingestione

Prodotto: Stima della tossicità acuta per miscele: 73.913,04 mg/kg

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo LD 50 (Ratto): 5.045 mg/kg
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1) LD 50 (Ratto): 2.000 mg/kg LD 50 (Topo): 1.700 mg/kg

Contato con la pelle

Prodotto: Non classificato per quanto riguarda la tossicità acuta sulla base dei dati disponibili.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo LD 50 (Coniglio): 12.800 mg/kg
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecano diammidina (2:1) LD 50 (Coniglio): 5.000 mg/kg LD 50 (Coniglio): > 5.000 mg/kg Risultati sperimentali, studio chiave

Inalazione

Prodotto: Non classificato per quanto riguarda la tossicità acuta sulla base dei dati disponibili.

Sostanza o sostanze specificate

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	LC 50 (Ratto, 6 h) > 10000 ppm Vapore, Risultati sperimentali, studio chiave
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	Nessun dato disponibile.

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	NOAEL (Nessun livello di nocività osservato) (Ratto, Inalazione, >= 104 Sett.): 5.000 ppm(m)
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	Nessun dato disponibile.

Corrosione/Irritazione della Pelle:

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	in vivo (Coniglio): Non classificato Risultati sperimentali, studio chiave
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecano diammidina (2:1)	in vivo (Coniglio): Non irritante Risultati sperimentali, studio chiave

Gravi Danni Agli Occhi o Irritazione Degli Occhi:

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	in vivo (Coniglio, 1 d): Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare CLP (1272/2008)
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecano diammidina (2:1)	Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione Respiratoria o della Pelle:

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Sensibilizzazione della pelle:, in vivo (Cavia): Non sensibilizzante
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecano diammidina (2:1)	Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle Cellule Germinali

In vitro

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Nessun dato disponibile.
---	--------------------------

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

acido D-gluconico,
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1) Nessun dato disponibile.

In vivo

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool Nessun dato disponibile.
isopropilico;
isopropanolo

acido D-gluconico, Nessun dato disponibile.
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1)

Carcinogenicità

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool Nessun dato disponibile.
isopropilico;
isopropanolo

acido D-gluconico, Nessun dato disponibile.
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1)

Tossicità per la riproduzione

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool Nessun dato disponibile.
isopropilico;
isopropanolo

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

acido D-gluconico, Nessun dato disponibile.
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1)

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Singola

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool Nessun dato disponibile.
isopropilico;
isopropanolo
acido D-gluconico, Nessun dato disponibile.
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1)

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Ripetuta

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool Nessun dato disponibile.
isopropilico;
isopropanolo
acido D-gluconico, Nessun dato disponibile.
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1)

Pericolo da Aspirazione

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool Nessun dato disponibile.
isopropilico;
isopropanolo

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

acido D-gluconico,
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1) Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Pesce

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	LC 50 (Pimephales promelas, 96 h): 8.680 mg/l (Tossicità acuta) LC 50 (Western mosquitofish (Gambusia affinis), 24 h): > 1.400 mg/l (Static) Mortalità LC 50 (Bluegill (Lepomis macrochirus), 96 h): > 1.400 mg/l (Static) Mortalità LC 50 (Fathead minnow (Pimephales promelas), 48 h): 10.400 mg/l (Flusso passante) Mortalità LC 50 (Harlequinfish, red rasbora (Rasbora heteromorpha), 96 h): 4.200 mg/l (Flusso passante) Mortalità
acido D-gluconico, composto con N,N''- bis(4-clorofenil)-3,12- diimmino-2,4,11,13- tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	LC 50 (Danio rerio, 96 h): 2,08 mg/l (semistatica) Risultati sperimentali, studio chiave LC 10 (Poecilia reticulata, 5 d): 22 mg/l Risultato sperimentale, Sostegno allo studio LC 0 (Danio rerio, 96 h): 2 mg/l (semistatica) Risultati sperimentali, studio chiave LC 100 (Danio rerio, 96 h): 3,6 mg/l (semistatica) Risultati sperimentali, studio chiave

Invertebrati Acquatici

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	EC 100 (Daphnia magna, 24 h): > 10.000 mg/l (Static) Risultato sperimentale, Sostegno allo studio EC 50 (Daphnia magna, 24 h): 9.714 mg/l (Static) Risultato sperimentale, Sostegno allo studio LC 50 (Daphnia magna, 24 h): > 10.000 mg/l (Static) Risultati sperimentali, studio chiave LC 50 (Common shrimp, sand shrimp (Crangon crangon), 48 h): 900 - 1.950 mg/l (Rinnovo) Mortalità LC 50 (Common shrimp, sand shrimp (Crangon crangon), 96 h): 750 - 1.650 mg/l (Rinnovo) Mortalità
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	EC 100 (Daphnia magna, 48 h): 0,12 mg/l (Static) Risultati sperimentali, studio chiave EC 50 (Daphnia magna, 48 h): 0,087 mg/l (Static) Risultati sperimentali, studio chiave ED 0 (Daphnia magna, 48 h): 0,04 mg/l (Static) Risultati sperimentali, studio chiave EC 50 (Daphnia magna, 48 h): 0,05 - 0,1 mg/l (Static) Risultati sperimentali, Non specificato

Tossicità cronica

Pesce

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Nessun dato disponibile.
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	Nessun dato disponibile.

Invertebrati Acquatici

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Nessun dato disponibile.
---	--------------------------

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	NOAEL (Daphnia magna, 21 d): 20,6 µgr/l (semistatica) Risultati sperimentali, studio chiave EC 50 (Daphnia magna, 21 d): 35,8 µgr/l (semistatica) Risultati sperimentali, studio chiave LOAEL (Daphnia magna, 21 d): 61,8 µgr/l (semistatica) Risultati sperimentali, studio chiave EC 100 (Daphnia magna, 21 d): 61,8 µgr/l (semistatica) Risultati sperimentali, studio chiave
--	---

Tossicità per le piante acquatiche

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Nessun dato disponibile.
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	Nessun dato disponibile.

12.2 Persistenza e Degradabilità

Biodegradazione

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	(5 d): 53 % Rilevato in acqua. Risultati sperimentali, studio chiave
acido D-gluconico, composto con N,N''-bis(4-clorofenil)-3,12-diimmino-2,4,11,13-tetraazatetradecanodi ammidina (2:1)	52 % Rilevato in acqua. Risultati sperimentali, studio chiave 100 % Rilevato in acqua. Risultati sperimentali, Non specificato 79 % Rilevato in acqua. Risultati sperimentali, studio chiave 71 % Rilevato in acqua. Risultati sperimentali, studio chiave (28 d): 90 % Rilevato in acqua. Risultati sperimentali, Non specificato

Rapporto BOD/COD

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

propan-2-olo; alcool
isopropilico;
isopropanolo

Nessun dato disponibile.

acido D-gluconico,
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1)

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di Bioaccumulo

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool
isopropilico;
isopropanolo

Nessun dato disponibile.

acido D-gluconico,
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodi
ammidina (2:1)

Leuciscus idus, Fattore di Bioconcentrazione (BCF): 42
Sedimento acquatico Risultati sperimentali, studio chiave
Leuciscus idus, Fattore di Bioconcentrazione (BCF): 40
Sedimento acquatico Risultati sperimentali, studio chiave
Green algae (Chlorella fusca vacuolata), Fattore di
Bioconcentrazione (BCF): 2.560 (Static)
Carp (Leuciscus idus melanotus), Fattore di Bioconcentrazione
(BCF): 42 (Rinnovo)

12.4 Mobilità nel Suolo:

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

propan-2-olo; alcool
isopropilico;
isopropanolo

Nessun dato disponibile.

acido D-gluconico,
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodia
mmidina (2:1)

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Sostanza o sostanze specificate

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

propan-2-olo; alcool
isopropilico;
isopropanolo

Nessun dato disponibile.

acido D-gluconico,
composto con N,N''-
bis(4-clorofenil)-3,12-
diimmino-2,4,11,13-
tetraazatetradecanodia
mmidina (2:1)

Nessun dato disponibile.

12.6 Altri Effetti Avversi: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali: Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

Metodi di smaltimento: Smaltire i rifiuti in un centro di trattamento e smaltimento appropriato in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del prodotto al momento dello smaltimento.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1 Numero ONU:	UN 1219
14.2 Nome di Spedizione dell'ONU:	ISOPROpanolo
14.3 Classi di Pericolo Connesso al Trasporto	
Classe:	3
Etichetta(-e):	3
Nr. pericolo (ADR):	33
Codice restrizioni su trasporto in galleria:	(D/E)
14.4 Gruppo d'Imballaggio:	II
14.5 Pericoli per L'ambiente:	Non regolamentato.
Inquinante marino:	No

**Becton, Dickinson and
Company**
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non regolamentato.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non regolamentato.

RID

14.1 Numero ONU: UN 1219
14.2 Nome di Spedizione dell'ONU: ISOPROpanolo
14.3 Classi di Pericolo Connesso al Trasporto
Classe: 3
Etichetta(-e): 3
14.4 Gruppo d'Imballaggio: II
14.5 Pericoli per L'ambiente:
Inquinante marino: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non regolamentato.

IMDG

14.1 Numero ONU: UN 1219
14.2 Nome di Spedizione dell'ONU: ISOPROpanol
14.3 Classi di Pericolo Connesso al Trasporto
Classe: 3
Etichetta(-e): 3
EmS No.: F-E, S-D
14.4 Gruppo d'Imballaggio: II
14.5 Pericoli per L'ambiente:
Inquinante marino: No

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Ltd. Qty

IATA

14.1 Numero ONU: UN 1219
14.2 Nome proprio di trasporto: Isopropanol
14.3 Classi di Pericolo Connesso al Trasporto:
Classe: 3
Etichetta(-e): 3
14.4 Gruppo d'Imballaggio: II
14.5 Pericoli per L'ambiente:
Inquinante marino: No
Solo aereo merci: Consentito.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: EQ

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Normative relativa a salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti dell'UE

Regolamento (CE) n. 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:
nessuno/nessuna

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti:
nessuno/nessuna

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: nessuno/nessuna

Elenco dei candidati UE. REACH delle sostanze estremamente problematiche per l'autorizzazione (Substances of Very High Concern, SVHC): nessuno/nessuna

Becton, Dickinson and
Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata: nessuno/nessuna

Regolamento (CE) n. 1907/2006 Allegato XVII - Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso:

Denominazione chimica	NUMERO CAS	Concentrazione
2-Propanol	67-63-0	60 - 70%

Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni omutageni durante il lavoro.: nessuno/nessuna

Direttiva 92/85/CEE concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento: nessuno/nessuna

Direttiva 96/82/CE e s.m.i. sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso): nessuno/nessuna

REGOLAMENTO (CE) N. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, ALLEGATO II: Sostanze inquinanti: nessuno/nessuna

Direttiva 98/24/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi legati agli agenti chimici sul lavoro: nessuno/nessuna

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni di revisione: Non rilevante.

Riferimenti
PBT PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
vPvB vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: Nessun dato disponibile.

Formulazione delle delle indicazioni di pericolo nelle sezioni 2 e 3
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Becton, Dickinson and Company
BD, Franklin Lakes, NJ
07417 USA
www.bd.com

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni per la formazione: Nessun dato disponibile.

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.

Flam. Liq. 2, H225
Eye Irrit. 2, H319
STOT SE 3, H336
Aquatic Chronic 3, H412

Data d'Emissione: 10.09.2019
SDS N.: UN0000000000000274415-1324-1-01
Limitazione di responsabilità: Disclaimer:
Le informazioni qui contenute sono state ottenute da fonti diverse e sono ritenute corrette alla data di pubblicazione. Tuttavia, né BD né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o la completezza delle informazioni ivi contenute. Determinazione finale di idoneità per un particolare uso dei materiali è di esclusiva responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi sconosciuti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che questi sono gli unici rischi esistenti. BD fornisce schede di sicurezza in formato elettronico, così l'informazione può essere più facilmente accessibile. A causa della possibilità di errori durante la trasmissione, BD si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda la completezza o accuratezza delle informazioni.

CLOREXINAL 2% - PF373



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : CLOREXINAL 2%
Codice del prodotto : PF373

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Soluzione idroalcolica disinfettante
Per maggiori informazioni sull'indicazione del prodotto, consultare l'etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l.
Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.
Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.
farmec.sds@ecolab.com
www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 045 6767672.

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 3 (Flam. Liq. 3, H226).
Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 3 (Aquatic Chronic 3, H412).

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07

Avvertenza :

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo :

H226

Liquido e vapori infiammabili.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233

Tenere il recipiente ben chiuso.

P262

Evitare il contatto con gli occhi.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

CLOREXINAL 2% - PF373

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314

In caso di malessere, consultare un medico.

P337 + P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501

Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43 ALCOOL ETILICO	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	[1]	50 \leq x % < 100
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	2.5 \leq x % < 10
CAS: 18472-51-0 EC: 242-354-0 D-GLUCONIC ACID, COMPOUND WITH N,N"-BIS(4-CHLOROPHENYL)-3,12-DIIMIN O-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANEDIA MIDINE (2:1)	GHS05, GHS09 Dgr Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1		0 \leq x % < 2.5
CAS: 56-81-5 EC: 200-289-5 PROPANETRIOL 1,2,3		[1]	0 \leq x % < 2.5

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

CLOREXINAL 2% - PF373

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

Allontanare dal fuoco i prodotti comburenti.

Allontanare dall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

Absorbire il prodotto distribuito con una materia assorbente. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare.

Conservare lontano da materie infiammabili.

Conservare lontano da qualunque fonte di accensione.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

CLOREXINAL 2% - PF373

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Gli imballaggi aperti devono essere richiusi accuratamente e conservati in posizione verticale.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.

Conservare esclusivamente nel recipiente originale in un luogo fresco e ben ventilato lontano da qualunque fonte di accensione, di calore e dalla luce solare diretta.

Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +30°C.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
64-17-5		500 ppm 960 mg/m ³		2(II)
67-63-0		200 ppm 500 mg/m ³		2(II)

- Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm 1907 mg/m ³				
67-63-0	200 ppm 500 mg/m ³	400 ppm 1000 mg/m ³			
56-81-5	10 mg/m ³				

- Francia (INRS - ED984 :2012) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m ³ :	VLE-ppm :	VLE-mg/m ³ :	Notes :	TMP N° :
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
67-63-0	-	-	400	980	-	84
56-81-5	-	10	-	-	-	-

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm 1910 mg/m ³				
67-63-0	400 ppm 998 mg/m ³	500 ppm 1250 mg/m ³			
56-81-5	10 mg/m ³				

- Polonia (2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1900 mg/m ³				
67-63-0	900 mg/m ³	1200 mg/m ³			
56-81-5	10 mg/m ³				

- Repubblica Ceca (NormaN.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 mg/m ³	3000 mg/m ³			
67-63-0	500 mg/m ³	1000 mg/m ³		I	
56-81-5	10 mg/m ³	15 mg/m ³			

CLOREXINAL 2% - PF373

- Slovacchia(Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	500 ppm 960 mg/m3	1920 mg/m3			
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	1000 mg/m3			

- Svizzera(SUVA 2015) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
64-17-5	500 ppm 960 mg/m3	1000 ppm 1920 mg/m3		SSC
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	400 ppm 1000 mg/m3		B SSC
56-81-5	50 i mg/m3	100 i mg/m3		SSC

8.2. Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.
Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.
In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Non interessato.

- Protezione del corpo

MISURE DI IGIENE:
Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico : Liquido fluido
Odore: caratteristico dell'alcol
Colore: Incolore

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH : non applicabile.
Punto/intervallo di ebollizione : non precisato.
Punto d'infiammabilità : 23.00 °C.
Pressione di vapore (50°C) : non specificata.
Densità : 0,856-0,908
Idrosolubilità : Solubile.
Punto/intervallo di fusione : non precisato.
Temperatura di auto-infiammabilità : non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione : non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

CLOREXINAL 2% - PF373

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione al calore.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non indicato

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta :

Stima della tossicità acuta (ETA)*:

ETA orale: > 2000 mg/kg

* secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, a partire dai dati dei differenti costituenti presenti nel prodotto

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Irritazione: in particolare, arrossamento della congiuntiva e lacrimazione degli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni che figurano in appresso sono basate sui dati relativi ai componenti.

Evitare ogni spargimento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

Tossicità cronica:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

CLOREXINAL 2% - PF373

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI, N.A.S.

(alcol etilico, propan-2-olo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	III	3	30	5 L	274 601	E1	3	D/E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	3	-	III	5 L	F-E,S-D	223 274	E1			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	

CLOREXINAL 2% - PF373

	3	-	III	355	60 L	366	220 L	A3 A180	E1
	3	-	III	Y344	10 L	-	-	A3 A180	E1

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non concernente

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni relative alla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nel prodotto sono integrate nelle sezioni pertinenti della presente scheda di sicurezza, ove necessario.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 2
- § 7
- § 11
- § 12
- § 13

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS02 : fiamma

GHS07 : punto esclamativo

CLOREXINAL 2% - PF373

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.



**Prodotto: Alcol Etilico denaturato a 70% - DM 524 del 09
Luglio 1996 Art 2 comma 4**

Cod. 070ETANSOLVTEST

Cod: STD/02013618
Rev. 3
Data emissione:
14/11/2018
Pagina 1 di 2

Precedente edizione 2

Del 18/09/2017

Motivo della modifica rispetto alla precedente edizione

Sostituzione logo per cambio ragione sociale e inserimento tabella modifiche

DENOMINAZIONE DI VENDITA DEL PRODOTTO E DEFINIZIONE:

Alcol Etilico denaturato a 96% - DM 524 del 09 Luglio 1996 Art 2 comma 4: alcool etilico ottenuto dalla anidrifcazione di alcole di origine agricola ottenuto con prodotti che figurano nell'Allegato I del Trattato CE sottoposto a denaturazione con denaturanti speciali come da DM 524 del 9 luglio 1996

DENOMINAZIONE COMMERCIALE

Alcol Etilico denaturato a 70% ETANSOLVTEST70 - DM 524 del 09 Luglio 1996 Art 2 comma 4

CAS: 64-17-5

EINECS: 2005786

CARATTERISTICHE BASE ALCOLICA:

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Parametro	Descrizione
Densità a 20° C	0,806±0,01 g/ml
Miscibilità in acqua	Completa

REQUISITI SENSORIALI:

Parametro	Descrizione	Metodo analitico
Aspetto	Liquido omogeneo, limpido	Osservazione visiva

REQUISITI CHIMICI:

Parametro	Valore	Valore	Metodo analitico
Titolo alcolometrico a 20° C	Min 70,0	% vol.	Densimetro elettronico
Acidità (in acido acetico)	Max 1,5	mg/100mlAA	Reg Ce 625 – 2003
Esteri (in Etileacetato)	Max 10,0	mg/100mlAA	Reg Ce 625 – 2003
Aldeidi (in Acetaldeide)	Max 200,0	mg/100mlAA	Metodo interno – GC
Alcool Metilico	Max 100,0	mg/100mlAA	Metodo interno – GC
Alcoli superiori	Max 500,0	mg/100mlAA	Metodo interno – GC
Tempo riduzione KmnO ₄	Min 10	minuti	Reg Ce 625 – 2003
Acqua bi distillata pura	Max 27,5		


CARATTERISTICHE PRODOTTO DENATURATO:

DENATURANTI:

Parametro	Descrizione	Metodo analitico
Alcol isopropilico	4000g/100L a ±10%	Metodo interno
MEK	500 g/100L a ±10%	Metodo interno
BITREX	2 g/100L a ±10%	Metodo interno

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Parametro	Descrizione	Metodo analitico
Densità a 20° C	0,806 g/ml ±0.01	Densimetro elettronico

	<p>Prodotto: Alcol Etilico denaturato a 70% - DM 524 del 09 Luglio 1996 Art 2 comma 4</p> <p>Cod. 070ETANSOLVTEST</p>	<p>Cod: STD/02013618 Rev. 3 Data emissione: 14/11/2018 Pagina 2 di 2</p>
--	--	--

RIFERIMENTI E CORRISPONDENZE LEGISLATIVE

-Decreto Ministeriale n° 524 del 09/07/1996 (aggiornato da Decreto del 27/03/2001 n.153)

UTILIZZI:

Fabbricazione di detersivi liquidi od in pasta per bucato, per stoviglie e in generale pulizia superfici dure (NC 3402),

IMBALLAGGIO, TRASPORTO & CONSERVAZIONE

Flaconi PEHD 1000 ml a temperatura ambiente. Esenzione ADR quantità limitate. Il prodotto è infiammabile per cui vanno adottate tutte le misure di sicurezza da applicare ai liquidi infiammabili. SDS-288

Nome redattori	Data
SAVIOLI SARA	13/11/2018
Nome verificatore	Data
BRUCATO MIRIAM CARMELA	14/11/2018
Nome approvatori	Data
Alfredo Virzo	14/11/2018
DATA PUBBLICAZIONE	
14/11/2018	

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **G005**
Denominazione: **GIOBODY**
Nome chimico e sinonimi: **GIOBODY - Cosmetico – Regolamento (CE) 1223/2009 e s.m.i**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Detergente igienico**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente igienico	-	✓	✓

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)**
Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

G005 - GIOBODY

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza:

P262 Evitare il contatto con gli occhi.
P305+P351 In caso di contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Sodio Lauriletere solfato		
CAS 68891-38-3	> 5,00	Flam. Liq. 2 H225, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE 500-234-8		
INDEX 603-002-00-5		
Nr. Reg. REACH 01-2119488639-16		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

OCCHI: Intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio.

PELLE: Nessun pericolo.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

INALAZIONE: Nessun pericolo.

G005 - GIOBODY

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

I mezzi di estinzione non idonei sono: nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Nessuna.

6.2. Precauzioni ambientali

Nessuna.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Nessun in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

G005 - GIOBODY

Nessuna in particolare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessuna in particolare.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come detergente per l'igiene personale.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Nessuna.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Nessuna.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Nessuna.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Nessuna.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Nessuna.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	Nivea
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5,0 – 6,0
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 100 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile

Metodo: Closed-Cup ASTM D3278

Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito

Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido

G005 - GIOBODY

Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Densità e/o densità relativa	1,000 - 1,050	UNI EN ISO 12185-00
Solubilità	Idrosolubilità: miscibile	Liposolubilità: parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità cinematica	2000 – 4000 cP	
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1.** Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

G005 - GIOBODY

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela per mancanza di dati.

SODIO LAURILETERE SOLFATO

Tossicità Acuta

Ingestione DL50 (dose letale - ratto): > 2.000 mg/Kg

Pelle DL50 (dose letale - coniglio): Non determinata

Inalazione CL50 (ratto - 8 h): Non determinata

Potere Irritante – Occhi: Irritante

Potere Irritante – Pelle: Non irritante

Genotossicità “in vitro” (Ames test): Negativo

Sensibilizzazione della pelle: Non sensibilizzante

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

SODIO LAURILETERE SOLFATO

EC50: > 100 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

SODIO LAURILETERE SOLFATO

Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento sui detersivi N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore di formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SODIO LAURILETERE SOLFATO

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

SODIO LAURILETERE SOLFATO

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

G005 - GIOBODY

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

PRODOTTO

Smaltire tramite rete fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 02 Imballaggi in plastica.

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Non disponibile

G005 - GIOBODY

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Non disponibile

Regolamento UE 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Dam. 1	Danni agli occhi, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Tossicità acquatica cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

G005 - GIOBODY

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS



Revisione n. 4

Data revisione 22/02/2023

Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione 06/05/2021)

Stampata il 22/02/2023

Pagina n. 10/10

G005 - GIOBODY

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Adeguamento al Regolamento UE 2020/878 e s.m.i. e al Regolamento (CE) 1223/2009 e s.m.i.

D030201 – GIOCLOR

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **D030201**
Denominazione: **GIOCLOR**
Nome chimico e sinonimi: **GIOCLOR - Dispositivo Medico di Classe IIb - Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per dispositivi medico - chirurgici	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)**
Italia
tel. **0456103594**
fax **0454750297**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

D030201 – GIOCLOR

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

La miscela è prevalentemente costituita d'acqua e presenta rischi minimi. I rischi per la salute associati al contatto con questo prodotto, includono la potenziale irritazione degli occhi e mucose nasali.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Il prodotto può sbiancare alcuni tessuti.

H290 Può provocare corrosione dei metalli (alluminio, cromo, rame, ottone e alcuni tipi di acciaio).

Consigli di prudenza:

P234 Conservare la soluzione nella confezione originale sigillata a temperatura ambiente.

P235+402 Conservare in un luogo fresco, asciutto, pulito.

P410 Conservare al riparo da elevate fonti di calore e non esposto alla luce solare diretta.

Contiene: --

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SODIO CLORURO		
CAS 7647-14-5	18,00	--
CE 231-598-3		
INDEX --		
SODIO IPOCLORITO		
CAS 7681-52-9	1,15	Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400
CE 231-668-3		

D030201 – GIOCLOR

INDEX --

SODIO CARBONATO

CAS 497-19-8 0,05 Eye Irrit. 2 H319

CE 207-838-8

INDEX --

SODIO BORATO DECAIDRATO

CAS 1303-96-4 0,04 Repr. 1B H360

CE 215-540-4

INDEX --

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

OCCHI: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

PELLE: Non pertinente.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

INALAZIONE: Non pertinente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

D030201 – GIOCLOR

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare guanti e visiera protettiva. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

D030201 – GIOCLOR

PROTEZIONE DELLE MANI

Non pertinente.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non pertinente.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non pertinente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Color giallo paglierino	
Odore	Tipico di cloro	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH	9,5 - 10,5	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	Metodo: Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Densità di vapore	Non disponibile	Aria=1
Densità relativa	1,010 ± 0,010	Metodo: EN ISO 12185-00
Solubilità	Miscibile in acqua	Liposolubilità: non miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Viscosità	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

D030201 – GIOCLOR

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, Materie organiche, Metalli in polvere. Forma miscele sensibili all'urto con certi altri materiali esempio le ammine. Reagisce violentemente con sali di ammonio, etilenimina, metanolo, fenilacetone nitrile, talvolta esplodendo. Reagisce con ammine primarie alifatiche o aromatiche generando n-cloroammine esplosivamente instabili. La reazione con l'acido formico diviene esplosiva a 55°C.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e cloroderivati.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

SODIO IPOCLORITO

Tossicità acuta

DL50 ratto (orale): Nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

D030201 – GIOCLOR

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito. Provoca ustioni.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca ustioni alla pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, spasmo, infiammazione ed edema della laringe, spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute.

SODIO BORATO DECAIDRATO (BORACE)

Tossicità acuta

DL50 (orale ratto): 4.500 - 5.000 mg/kg

DL50 (dermico coniglio): 10.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Feto-tossicità: Presunto tossico per la riproduzione umana. Presunto tossico per la riproduzione umana

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Può provocare irritazione della pelle.

Occhi: Può provocare irritazione agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Studi di alimentazione su ratto, topo e cane, a elevati dosaggi, hanno dimostrato effetti sulla fertilità.

SODIO CARBONATO

Tossicità acuta

DL50 (orale ratto): 4.090 mg/kg

CL50 (2 h inalazione ratto): 5.750 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - su coniglio - Leggera irritazione della pelle - 24 h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio - Irritante per gli occhi - 24 h

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo

D030201 – GIOCLOR

IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito. Provoca ustioni.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca ustioni alla pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Sensazione di bruciore, tosse, asma, laringite, mancanza di respiro, mal di testa, nausea, vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati.

12.1. Tossicità

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO (BORACE)

Tossicità per i pesci: CL50: 178 mg/l - 72 h Carassius auratus (Pesciolino rosso)

Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici: CE50: 1.085 - 1.402 mg/l - 48 h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Tossicità per le alghe. CI50: 158 mg/l - 96 h Desmodesmus subspicatus (alga verde)

SODIO CARBONATO

Tossicità per i pesci: CL50: 300 mg/l - 96 h Lepomis macrochirus

Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici: CE50: 265 mg/l - 48 h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO

Nessun dato disponibile.

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO

D030201 – GIOCLOR

Nessun dato disponibile.

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione è disponibile per la miscela per mancanza di dati.

SODIO IPOCLORITO

Nessun dato disponibile.

SODIO BORATO DECAIDRATO

Nessun dato disponibile.

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

PRODOTTO

Smaltire tramite rete fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 02 Imballaggi in plastica.

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente. Merce non pericolosa.

D030201 – GIOCLOR

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente. Merce non pericolosa.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Non disponibile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

D030201 – GIOCLOR

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1B	Ustioni cutanee e lesioni oculari, categoria 1b.
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2.
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

D030201 – GIOCLOR

- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Cambio del formato della scheda di sicurezza.

D020301 - GIOZYMAX

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **D020301**
Denominazione: **Giozymax**
Nome chimico e sinonimi: **Dispositivo Medico di Classe IIb**
Giozymax - Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiDescrizione/Utilizzo **Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per dispositivi medico - chirurgici	-	✓	-

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)**
Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

D020301 - GIOZYMAX

Lesioni oculari gravi, categoria 1
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Contiene: Miscela enzimatica. Può provocare una reazione allergica

H318
H411

Provoca gravi lesioni oculari.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene: Miscela enzimatica. Può provocare una reazione allergica

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene: Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO)
Clorexidina digluconato sol. 20%

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Contiene:

D020301 - GIOZYMAX

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO)		
CAS 24938-91-8	22,00	Eye Dam. 1 H318
CE		
INDEX -		
Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)		
CAS 94667-33-1	6,30	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 619-057-3		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119950327-36-XXXX		
Clorexidina digluconato sol. 20%		
CAS 18472-51-0	1	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 242-354-0		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119946568-22-0001		
Miscela enzimatica – Soluzione al 30%		
CAS 9014-01-1	3,10	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334
CE 232-752-2		
INDEX -		
Profumo di mela (MELA CP0902B)	0,10	-
CAS miscela		
CE --		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

D020301 - GIOZYMAL

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

D020301 - GIOZYMAL**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,3	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,118	mg/l

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

D020301 - GIOZYMAL

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido	
Colore	azzurro-verde	
Odore	tipico di mela	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH	6,5-7,5	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	Metodo: Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	Non disponibile	
Solubilità	miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

D020301 - GIOZYMAX

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Clorexidina digluconato sol. 20%
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Clorexidina digluconato sol. 20%
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Clorexidina digluconato sol. 20%
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Evitare l'esposizione a: calore.

Clorexidina digluconato sol. 20%
Evitare l'esposizione a: luce.

Azione della luce; esposizione alla luce del sole; gelo

10.5. Materiali incompatibili

D020301 - GIOZYMAX

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)

Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti.

Clorexidina digluconato sol. 20%

Evitare il contatto con: alcali, sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)

Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%

Nessun dato disponibile

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)

Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%

Nessun dato disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)

Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%

Nessun dato disponibile

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)

Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%

Nessun dato disponibile

Effetti interattivi

D020301 - GIOZYMAX

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%
Nessun dato disponibile

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:
>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
LD50 (Orale) 1157 mg/kg Ratto

Clorexidina digluconato sol. 20%
LD50 (Orale) 2270 mg/kg Ratto maschio OECD TG 401
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio US EPA

Miscela enzimatica
LD50 (Orale) 2000 mg/kg Ratto

Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO)
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Nessun dato disponibile

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO)
Non irritante

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Su coniglio per 1 h: provoca ustioni

Clorexidina digluconato sol. 20%
Su coniglio: 500 mg / 4h: lieve irritazione Metodo OECG TG 404

Miscela enzimatica
Nessun dato disponibile

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

D020301 - GIOZYMAX

Provoca gravi lesioni oculari

Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO)
Corrosivo

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Su coniglio: grave irritazione agli occhi

Clorexidina digluconato sol. 20%
Provoca gravi lesioni oculari.
Su coniglio: rischio di gravi lesioni oculari Metodo: OECD TG 405

Miscela enzimatica
Su coniglio: modesta irritazione agli occhi

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: Miscela enzimatica

Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO)
Non sensibilizzante

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%
Non provoca sensibilizzazione

Miscela enzimatica
Può causare una reazione allergica respiratoria

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Genotossicità in vitro: non mutageno
Genotossicità in vivo: non mutageno

Clorexidina digluconato sol. 20%
La sostanza non è mutagena

Miscela enzimatica
Nessun dato disponibile

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%

D020301 - GIOZYMAL

Nessun segno di azione cancerogena

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%
Nessun segno di tossicità per la riproduzione o attività teratogena

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, ad esposizione singola

Clorexidina digluconato sol. 20%
Non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola

Miscela enzimatica
Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Nessun dato disponibile

Miscela enzimatica
Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%
Organi bersaglio: Fegato nei cani

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)
Nessun dato disponibile

Clorexidina digluconato sol. 20%
Nessun dato disponibile

Miscela enzimatica
Nessun dato disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

D020301 - GIOZYMAX

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)

LC50 - Pesci	0,89 mg/l/96h Cyprinus carpio (Carpa)
EC50 - Crostacei	0,1 mg/l/48h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,34 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	0,25 mg/l Daphnia e per altri invertebrati acquatici
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,044 mg/l Scenedesmus subspicatus

Clorexidina digluconato sol. 20%

LC50 - Pesci	2,08 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	0,087 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,081 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Miscela enzimatica

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
--------------	----------------

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO)

Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento sui detersivi N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore di formulato

Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio (Bardap 26)

Non facilmente biodegradabile

Clorexidina digluconato sol. 20%

La sostanza è lentamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Clorexidina digluconato sol. 20%

Non si ritiene che sia bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Clorexidina digluconato sol. 20%

Metodo OECD TG 121

La sostanza è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

Clorexidina digluconato sol. 20%

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua > 3,9

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

D020301 - GIOZYMAX

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco:

18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, 3082

IATA:

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



D020301 - GIOZYMAX

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, III
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (-)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Pass.:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Istruzioni particolari:

A97, A158, A197

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

D020301 - GIOZYMAXSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

D020301 - GIOZYMAL

H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)



Revisione n. 7

Data revisione 07/10/2022

Sostituisce la revisione: 6 (Data revisione 13/11/2020)

Stampata il 07/10/2022

Pagina n. 17/17

D020301 - GIOZYMAX

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Modifica al Punto 3.2 Miscela enzimatica.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 1 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH IODO 7,5

Presidio Medico Chirurgico registrato al Ministero della Salute n.18929

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettante per disinfezione chirurgica delle mani e per l'igiene e la disinfezione delle mani dei reparti a rischio infettivo.

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Briscoonno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:

Nessuno in particolare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 2 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO	> 10 <= 20%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	CE CAS 68891-38-3 EINECS 500-234-8 REACH 01-2119488639-16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 3 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 4 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 5 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Usi professionali:

.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido limpido rosso
Odore	Caratteristico di iodio
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	4,5
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,00
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Miscibile in ogni rapporto
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non determinato



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 6 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 7 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO:

LC50= 7,1 mg/l (pesci, Brachydanio rerio, 96h)

IC50= 12 mg/l (alghe, Scenedesmus subspicatus, 72h)

EC50= 7,7 mg/l (Daphnia, 48h)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO:

Rapidamente biodegradabile. >70% (28d, OCSE linea direttrice 301A)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 8 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH IODO 7,5

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 3 del 15/04/2015

Pag. 9 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato:

Nome: NEOXINAL ALCOLICO 0.5%+ 70% SOLUZIONE CUTANEA
Codice del prodotto: PF209

Identificazione della società/dell'impresa:

Ragione Sociale: Nuova Farmec s.r.l. - Groupe ANIOS.
Indirizzo: Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.
Telefono: +39 045 6767672. Fax: +39 045 6757111.
e:mail : qualityunit@farmec.it
www.farmec.it

Telefono di emergenza: 0039 02 66 10 10 29.

Società/Ente: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda.

Uso della sostanza/del preparato:

Pulizia ed antisepsi della cute lesa

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto è classificato: Infiammabile.

Questo preparato non è classificato pericoloso per la salute dalla direttiva 1999/45/CE.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3: vedi paragrafo 16.

Sostanze pericolose rappresentative:

(presente nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%).

Questo preparato non contiene sostanze pericolose di questa categoria.

Altre sostanze pericolose:

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

Sostanze presenti ad una concentrazione inferiore alla soglia minima di pericolo:

Non è presente alcuna sostanza di questa categoria.

Altre sostanze con Valori Limite d'Esposizione:

INDEX 603-002-00-5 CAS 64-17-5 CE 200-578-6 ETANOLO | Concentrazione \geq 50.00% e $<$ 100.00%. Simbolo: F R: 11

4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista.

In caso d'ingestione:

Sciacquare la bocca, non fare vomitare, calmare la persona e condurla immediatamente in clinica o dal medico. Mostrare l'etichetta al medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Le polveri chimiche, l'anidride carbonica e gli halons sono idonei per piccoli fuochi.

Allontanare dal fuoco i prodotti comburenti.
Allontanare olall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

Idonei mezzi estinguenti:

Schiume speciali per liquidi polari (note come resistenti agli alcoli), polveri, anidride carbonica.
Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Talvolta e per la presenza di materie organiche, un incendio potrebbe produrre un fumo nero denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone:

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.
Tenere lontane le persone non protette.
Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane.
Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.

Precauzioni ambientali:

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Metodi di bonifica:

Assorbire il prodotto distribuito con una materia assorbente. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.
Per le quantità minime, diluire il prodotto con molta acqua e sciacquare.
Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione:

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire
Rispettare le condizioni d'uso.

Prevenzione degli incendi:

Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere.
Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.
Conservare lontano da materie infiammabili.

Immagazzinamento:

Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Conservare al riparo dalla luce.
Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +25°C.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite per l'esposizione secondo INRS ED 984:

Francia	VME/ppm	VME/mg/m3	VLE/ppm	VLE/mg/m3	Note	TMP N°
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
Germania	Classe	MAK/ppm	MAK/mg/m3	Note	Note	
64-17-5	II.1	500	960	5. C		
ACGIH(TLV)	TWA/ppm:	TWA/mg/m3:	STEL/ppm:	STEL/mg/m3:	Note:	Note:
64-17-5	1000	1880	-	-	A4	-

Valori limite per l'esposizione (2003-2006):

	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Temps:	RSB:
Switzerland	960	500	1920	1000	4x15	-
64-17-5						
Slovakia	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	500 ppm	960 mg/m3	Il..1			
Czech Rep.	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1000 mg/m3	3000 mg/m3	-	-	-	
Belgique	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-	
Polska	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1900 mg/m3	-	-	-	-	
España	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definition:	Criterion:	
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-	

Protezione respiratoria:

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

Protezione delle mani:

Non interessato.

Protezione degli occhi e del viso:

Evitare il contatto con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Protezione della pelle:

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali :

Stato fisico: Liquido fluido

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

pH della sostanza o del preparato: neutro.
Quando la misura del pH è possibile, il valore è: non precisato.
Punto/intervallo di ebollizione: non precisato,
Punto d'infiammabilità: 22.10 °C.
pressione del vapore: non specificata.
Densità: < 1
Densità: +/- 0.87
idrosolubilità: Solubile.

Altre informazioni:

punto/intervallo di fusione: non precisato.
Temperatura d'auto-infiammabilità: non precisata.
punto/intervallo di decomposition: non precisata.
Odore: caratteristico dell'alcol
Colore: Incolore

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Non mescolare con altri prodotti.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In caso d'esposizione per inalazione:

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

In caso d'ingestione:

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Un'esposizione ripetuta o prolungata può provocare un'irritazione cutanea e delle dermatosi.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Irritazione oculare: in particolare arrossamento della congiuntiva e lacrimazioni.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è disponibile alcun dato ecologico sul preparato stesso.

Ecotossicità:

Il preparato non è classificato come pericoloso per l'ambiente, ai sensi della direttiva 99/45/CE

Secondo la Direttiva 2006/8/CE:

La classificazione di questo preparato segue gli adeguamenti apportati dalla direttiva 2006/8/CE.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

Riciclare o smaltire conformemente alle leggi vigenti, preferibilmente tramite un raccoglitore o un'azienda autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la(le) etichetta(e) sul recipiente.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2007 - IMDG 2006 - ICAO/IATA 2007).

UN1170=ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.		
	3	F1	III	3	30	LQ7	144 330 601		
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.			
	3	-	III	5 L	F-E,S-D	144 223 330			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo		nota
	3	-	III	309	60 L	310	220 L		A3 A58 A148
	3	-	III	Y309	10 L	-	-		-

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo preparato è stato classificato in accordo con la Direttiva 1999/45/CE e suoi adeguamenti.

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2008/58/CE la quale costituisce il 30° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2009/2/CE la quale costituisce il 31° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Questo preparato non è classificato pericoloso per la salute dalla direttiva 1999/45/CE.

Classificazione del Preparato:

Infiammabile

Pericoli particolari attribuiti al preparato e consigli di prudenza:

R 10	Infiammabile.
S 16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S 25	Evitare il contatto con gli occhi.
S 46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S 2	Conservare fuori della portata dei bambini.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore di adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni contenute nella presente scheda costituiscono una descrizione delle esigenze relative alla sicurezza del nostro prodotto, ma non una garanzia delle sue proprietà.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3:

R 11 Facilmente infiammabile.

NEX
MEDICAL

SCHEDA TECNICA
“NEX CLOREX C2”
SPAZZOLINO CHIRURGICO
con dispenser

Presidio Medico Chirurgico - Registrazione N°18976 del Ministero della Salute
Spazzolino flessibile monouso con lancia pulisciungchie e con una spugnetta imbibita di 20ml di soluzione detergente-disinfettante biocida ad ampio spettro.

Rev. 06	01/2017	Pag. 1 di 4		
NEX MEDICAL 20010 Casorezzo (MI)	R&S	Verificato	DT	Approvato

NEX CLOREX C2

spazzolino chirurgico con dispenser

Presidio Medico Chirurgico Reg. n.18976 del Ministero della Salute





SCHEDA TECNICA

“NEX CLOREX C2”

SPAZZOLINO CHIRURGICO

con dispenser

Presidio Medico Chirurgico - *Registrazione N°18976 del Ministero della Salute*
Spazzolino flessibile monouso con lancia pulisciungchie e con una spugnetta imbibita di 20ml di soluzione detergente-disinfettante biocida ad ampio spettro.

Rev. 06	01/2017	Pag. 2 di 4		
NEX MEDICAL 20010 Casorezzo (MI)	R&S	Verificato	DT	Approvato

1. IDENTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Nome del prodotto: “NEX CLOREX C2” spazzolino chirurgico con dispenser

2. COMPOSIZIONE

100 g. di prodotto contengono: clorexidina digluconato g. 4,00; eccipienti, coformulanti e acqua demineralizzata q.b. a g 100

Denominazione dei componenti	Quantità
Principio Attivo	
Clorexidina digluconato 20%	g. 20,0
Eccipienti, coformulanti e acqua demineralizzata	q.b. a 100g

3. CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Parametro	U.m.	Valori std
Aspetto	--	Soluzione limpida di colore rosa chiaro - arancio
Odore	--	Profumato
Peso specifico	g/ml a 20°C	1,025-1,045
PH	U di PH a 20°C	5,0-8,0

4. PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

“NEX CLOREX C2” Spazzolino Chirurgico è uno spazzolino-spugna monouso con lancia pulisciungchie imbibito di 20ml di soluzione detergente-disinfettante biocida ad ampio spettro a base di clorexidina al 4% per la disinfezione delle mani del chirurgo e del personale nella pratica pre e post operatoria.



SCHEDA TECNICA

“NEX CLOREX C2”

SPAZZOLINO CHIRURGICO

con dispenser

Presidio Medico Chirurgico - *Registrazione N°18976 del Ministero della Salute*
Spazzolino flessibile monouso con lancia pulisciunghe e con una spugnetta imbibita di 20ml di
soluzione detergente-disinfettante biocida ad ampio spettro.

Rev. 06	01/2017	Pag. 3 di 4		
NEX MEDICAL 20010 Casorezzo (MI)	R&S	Verificato	DT	Approvato

5. INDICAZIONI

Disinfezione delle mani del chirurgo e del personale nella pratica pre e post operatoria.

6. ATTIVITA' – SPETTRO DI AZIONE

La clorexidina digluconato, attiva contro i germi gram-positivi e gram-negativi, viene rilasciata gradualmente dopo il contatto con la cute.

Saggi di efficacia eseguiti secondo le seguenti procedure:

EN 1040:1997, EN 12054:1995, EN 13727:2015, EN 13624:2013, EN 1499:2013, EN12791:2016.

7. MODALITA' DI CONSERVAZIONE E AVVERTENZE

Modalità di conservazione:

Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore.

Avvertenze:

Evitare l'applicazione su occhi e orecchi. NEX CLOREX C2 può provocare ustioni chimiche nei neonati, soprattutto quelli nati prematuramente. Usare con cautela.

Incompatibilità:

Incompatibile con acqua ossigenata.

8. PERIODO DI VALIDITA'

Il periodo di validità quantificato in 36 mesi si riferisce al prodotto correttamente conservato.



SCHEDA TECNICA

“NEX CLOREX C2”

SPAZZOLINO CHIRURGICO

con dispenser

Presidio Medico Chirurgico - *Registrazione N°18976 del Ministero della Salute*
Spazzolino flessibile monouso con lancia pulisciunghie e con una spugnetta imbibita di 20ml di
soluzione detergente-disinfettante biocida ad ampio spettro.

Rev. 06	01/2017	Pag. 4 di 4		
NEX MEDICAL 20010 Casorezzo (MI)	R&S	Verificato	DT	Approvato

9. CONFEZIONAMENTO

Imballo primario	Imballo secondario	Master unit	Palletizzazione
Blister singolo contenente 1 spazzolino spugna con lancia pulisciunghie	Dispenser da 40 pezzi	6 dispenser per cartone Peso circa 10 kg /cartone	24 cartoni per bancale EPAL

Tutti i materiali utilizzati non contengono LATTICE e sono perfettamente compatibili con il formulato NEX CLOREX C2.

Etichetta aggiornata secondo regolamento CLP 1272/2008/CE in vigore dal 1 giugno 2015.

**NUMERO DI REGISTRAZIONE MINISTERO DELLA SANITA’
NEX CLOREX C2 REG. N° 18976**

Nex Medical Antiseptics Srl
Via Per Arluno 37/39
20010 Casorezzo (MI) - ITALY

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **G030**
Denominazione: **SIMPLY GEL**
Nome chimico e sinonimi: **SIMPLY GEL - PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO - REGISTRAZIONE MINISTERO DELLA SALUTE n. 18826**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Gel alcolico antisettico**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Gel alcolico antisettico	✓	✓	✓

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)**
Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225)	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319)	H319	Provoca grave irritazione oculare.

G030 - SIMPLY GEL**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



GHS02



GHS07

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P262 Evitare il contatto con gli occhi.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipienti tra i rifiuti assimilabili agli urbani (secco indifferenziato).

Contiene

Alcol etilico

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
ALCOL ETILICO DENATURATO TIPO A			vedi Note [1]
CAS 64-17-5	70% v/v o 70°	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319	
CE 200-578-6			
INDEX 603-002-00-5			
Nr. Reg. REACH 01-2119457610-43-0090			

Note:

[1] *Denaturazione speciale. Aut. Min. DM n° 524 del 09/07/96 lettera A.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

G030 - SIMPLY GEL

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza:

INALAZIONE: Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare subito un medico.

PELLE: In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o le etichette.

OCCHI: Intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Non trattare l'occhio con pomate od oli. In caso d'irritazione o arrossamento persistente consultare un oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per la materia prima alcol etilico riferirsi alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione consultare immediatamente un medico e seguire le indicazioni date.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di piccola fuoriuscita bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di rilascio accidentale seguire quanto riportato di seguito.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

- a) indossare una protezione respiratoria (evitare di respirare vapori/nebbia/gas);

G030 - SIMPLY GEL

- b) rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione;
- c) in caso di emergenza, evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

- a) indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente scheda) onde prevenire contaminazioni degli occhi e della cute e usare una protezione respiratoria (evitare di respirare vapori/nebbia/gas); Materiale adeguato per gli indumenti protettivi personali: tutti;
- b) rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione;
- c) in caso di emergenza, evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Evitare il contatto della miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale e ben chiuso. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +30°C. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come gel antisettico delle mani.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020

G030 - SIMPLY GEL

TLV units: ACGIH-TLV 1000 ppm (TWA)

PEL units: OSHA-PEL 1000 ppm (TWA)

Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME	VME	Superamento	Note
64-17-5	500 ppm 960 mg/m ³			

Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010):

CAS	TWA	STEL			
64-17-5	1000 ppm 1907 mg/m ³				

Francia (INRS - ED984 :2012):

CAS	VME-ppm	VME-mg/m3	VLE-ppm	VLE-mg/m3	Notes	TMP N°
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non interessato.

PROTEZIONE DELLA PELLE

MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro o raggiungere il punto d'acqua più vicino. Si consiglia di indossare occhiali/visiere protettivi ermetici di sicurezza (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Gel trasparente
Colore	Incolore
Odore	Tipico alcolico
Soglia olfattiva	18,8 mg/m ³
pH	Non precisato - neutro
Punto di fusione o di congelamento	< 0,5 °C
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	(a pressione atmosferica) 78,5 °C
Punto di infiammabilità	< 23 °C

(ACGIH, 2014) Sostanza: ALCOL ETILICO
Metodo: Closed-Cup ASTM D3278

G030 - SIMPLY GEL

Tasso di evaporazione	Indice di evaporazione (ossido di dietile = 1); 8,3 (INRS, 2011); Indice di evaporazione (acetato di n-butil = 1); 2,4 (INRS, 2011)	Sostanza: ALCOL ETILICO Sostanza: ALCOL ETILICO
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità o di esplosività (in % di volume di aria)	3,3 % (V/V)	Sostanza: ALCOL ETILICO (ACGIH, 2014)
Limite superiore infiammabilità o di esplosività (in % di volume di aria)	19 % (V/V)	Sostanza: ALCOL ETILICO (ACGIH, 2014)
Tensione di vapore	5,9 kPa a 20°C	Nota: (INRS, 2011) Sostanza: ALCOL ETILICO
Densità di vapore	1,59	Nota: (HSDB, 2015)
Densità relativa	0,880 ± 0,010	Metodo: EN ISO 12185-00 Nota:(ACGIH, 2014)
Solubilità	Miscibile in acqua	Liposolubilità: parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Kow = - 0,31	Nota:(HSDB, 2015) Sostanza: ALCOL ETILICO
Temperatura di autoaccensione	363-425 °C (HSDB, 2015)	Sostanza: ALCOL ETILICO
Temperatura di decomposizione	Non determinata	
Viscosità	1,074 mPa*s a 20°C (HSDB, 2015)	Sostanza: ALCOL ETILICO
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non presenta proprietà ossidanti	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, Basi forti, Agenti ossidanti forti. Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: fumi, anidride carbonica e monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

G030 - SIMPLY GEL

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOL ETILICO

DL50 (orale): 7000 mg/kg (ratto)

DL50 (orale): 3400 mg/kg (topo)

DL50 (cutanea): > 20000 mg/kg (coniglio)

CL50-10 ore (inalatoria): 20000 ppm (ratto)

CL50-4 ore = 39 mg/m³ (topo)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Non provoca irritazione

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ALCOL ETILICO

Moderatamente irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Non sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

G030 - SIMPLY GEL

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

In vivo: aumento degli scambi tra cromatidi fratelli in colture di cellule ovariche di criceto o di linfociti umani (INRS, 2011)

In vitro: in ratti e topi esposti per via orale a dosi massive per diverse settimane: aumento di scambi tra cromatidi fratelli e mutazioni dei letali dominanti. I saggi di aberrazioni cromosomiche sono risultati negativi (INRS, 2011).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Può causare il cancro a carico di cavità orale, faringe, laringe, esofago, colon-retto, fegato e, nella donna, cancro al seno (IARC, 2012)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

-Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ALCOL ETILICO

Nell'uomo: altera la fertilità (INRS, 2011)

Nella donna: alterazioni del ciclo mestruale (INRS, 2011)

-Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ALCOL ETILICO

Anomalie congenite multiple: ritardo di crescita, alterazioni del SNC, malformazioni esterne (INRS, 2011)

-Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

ALCOL ETILICO

L'alcol etilico attraversa la barriera placentare (INRS, 2011)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Intossicazione per ingestione: manifestazioni essenzialmente neuropsichiche (INRS, 2011)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Tossicità a carico di: sistema nervoso, apparato digerente, apparato cardiovascolare (INRS, 2011)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

G030 - SIMPLY GEL

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Pesci	79 mg/l Palaemonetes pugio
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3240 mg/l Skeletonema costatum

12.2. Persistenza e degradabilità

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,31
--	-------

12.4. Mobilità nel suolo

Le informazioni sulla miscela non sono disponibili per mancanza di dati.

ALCOL ETILICO

Non è persistente nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

IMBALAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Assimilabili ai rifiuti urbani da

G030 - SIMPLY GEL

raccogliere assieme al "secco indifferenziato" (messa in discarica).

PRODOTTO

Evitare l'eliminazione attraverso la rete fognaria. Seppellire il prodotto scaduto in discarica autorizzata o incenerire in condizioni controllate approvate, utilizzando inceneritori adeguati allo smaltimento di rifiuti chimici.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ALCOLI, N.A.S.

IMDG: ALCOHOLS, N.O.S.

IATA: ALCOHOLS, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità
Limitate: 5 L

Codice di
restrizione in
galleria: (D/E)

IMDG: Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-D

Quantità
Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità
massima:
220 L

Istruzioni
Imballo: 366



Revisione n. 7
Data revisione 22/11/2021
Sostituisce la revisione: 6 (Data revisione 12/02/2021)

Stampata il 22/11/2021

Pagina n. 11/13

G030 - SIMPLY GEL

Pass.:

Quantità
massima: 60
L
A3, A180

Istruzioni
Imballo: 355

Istruzioni particolari:

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2

Liquido infiammabile, categoria 2

G030 - SIMPLY GEL

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le



Revisione n. 7

Data revisione 22/11/2021
Sostituisce la revisione: 6 (Data revisione 12/02/2021)

Stampata il 22/11/2021

Pagina n. 13/13

G030 - SIMPLY GEL

disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente (rev. precedente del 12/02/2021):

Revisione della sezione 8.2.

FARMECOL 70 - PF195



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : FARMECOL 70
Codice del prodotto : PF195

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Disinfezione di superfici e materiali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l.
Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.
Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.
farmec.sds@ecolab.com
www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 045 6767672.

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225).
Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07

Avvertenza :
PERICOLO

Indicazioni di pericolo :

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233

Tenere il recipiente ben chiuso.

P280

Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

FARMECOL 70 - PF195

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501

Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43 ALCOOL ETILICO	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	[1]	50 \leq x % < 100
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	0 \leq x % < 2.5
INDEX: 606-001-00-8 CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2 REACH: 01-2119471330-49 ACETONE	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336 EUH:066	[1]	0 \leq x % < 2.5

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.

Lavare subito e abbondantemente con acqua.

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

FARMECOL 70 - PF195

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

Allontanare dall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Schiume speciali per liquidi polari, polveri e diossido di carbonio.

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

Composti organici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Tenere lontane le persone non protette.

Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane.

Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Non disperdere nell'ambiente naturale (corso d'acqua, suoli e vegetazioni...)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Absorbire il prodotto sparso con materiali assorbenti non combustibili, e rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per il loro smaltimento. Non mescolarli a nessun rifiuto.

Per le quantità minime, diluire il prodotto con molta acqua e sciacquare.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

Non utilizzare strumenti che possono provocare scintille. Non fumare.

Conservare lontano da qualunque fonte di accensione.

Conservare lontano da materie infiammabili.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

FARMECOL 70 - PF195

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso.

Conservare esclusivamente nel recipiente originale in un luogo fresco e ben ventilato lontano da qualunque fonte di accensione, di calore e dalla luce solare diretta.

Temperatura di stoccaggio consigliata: da +5°C a +30°C.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Unione europea (2017/164/UE, 2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Notes :
67-64-1	1210	500	-	-	-

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
64-17-5		500 ppm 960 mg/m3		2(II)
67-63-0		200 ppm 500 mg/m3		2(II)
67-64-1		500 ppm 1200 mg/m3		2(I)

- Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm 1907 mg/m3				
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	400 ppm 1000 mg/m3			
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3	1000 ppm 2420 mg/m3			

- Francia (INRS - ED984 :2012) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
67-63-0	-	-	400	980	-	84
67-64-1	500	1210	1000	2420	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm 1910 mg/m3				
67-63-0	400 ppm 998 mg/m3	500 ppm 1250 mg/m3			
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3				

- Polonia (2014) :

FARMECOL 70 - PF195

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1900 mg/m3				
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3			
67-64-1	600 mg/m3	1800 mg/m3			

- Repubblica Ceca (NormaN.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 mg/m3	3000 mg/m3			
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3		I	
67-64-1	800 mg/m3	1500 mg/m3		I	

- Slovacchia(Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	500 ppm 960 mg/m3	1920 mg/m3			
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	1000 mg/m3			
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3	2420 mg/m3			

- Svizzera(SUVA 2015) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations
64-17-5	500 ppm 960 mg/m3	1000 ppm 1920 mg/m3		SSC
67-63-0	200 ppm 500 mg/m3	400 ppm 1000 mg/m3		B SSC
67-64-1	500 ppm 1200 mg/m3	1000 ppm 2400 mg/m3		B

- Italia (Decreto, 26/02/2004) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-64-1	500 ppm 1210 mg/m3				

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Assicurarsi che i locali abbiano una buona ventilazione. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite indicati nelle normali condizioni di utilizzo.

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

In caso di contatto prolungato o ripetuto con le mani, utilizzare guanti appropriati.

Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

- Protezione del corpo

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

In caso di polverizzazione e/o in caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio idoneo.

FARMECOL 70 - PF195

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido
Odore:	caratteristico dell'alcol
Colore:	Incolore

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	non precisato. neutro.
Punto/intervallo di ebollizione :	> 35°C
Punto d'infiammabilità :	18.05 °C.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	= 1
Idrosolubilità :	Solubile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Non mescolare con altri prodotti.
Evitare l'esposizione al calore.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Non indicato

11.1.2. Miscela

I dati tossicologici della miscela (derivati da studi o in applicazione del metodo convenzionale) sono descritti di seguito.

Tossicità acuta :

Stima della tossicità acuta (ETA)*:

ETA orale: > 2000 mg/kg

* secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, a partire dai dati dei differenti costituenti presenti nel prodotto

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

FARMECOL 70 - PF195

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Irritazione: in particolare, arrossamento della congiuntiva e lacrimazione degli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non disperdere il prodotto nelle fogne o in corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

La composizione non è classificata come pericolosa per l'ambiente ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

FARMECOL 70 - PF195

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2017 - IMDG 2016 - ICAO/IATA 2017).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S.

(alcol etilico, propan-2-olo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	III	3	30	5 L	274 601	E1	3	D/E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	3	-	III	5 L	F-E,S-D	223 274	E1			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	3	-	III	355	60 L	366	220 L	A3 A180	E1	
	3	-	III	Y344	10 L	-	-	A3 A180	E1	

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni relative alla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nel prodotto sono integrate nelle sezioni pertinenti della presente scheda di sicurezza, ove necessario.

FARMECOL 70 - PF195

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 2
- § 3
- § 7
- § 8
- § 9
- § 11
- § 12
- § 15

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS02 : fiamma

GHS07 : punto esclamativo

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

GIOCLOREX 2% - D020203 - Dispositivo Medico di Classe IIb – Regolamento UE 2017/745 e s.m.i. (MDR) – Marchio CE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici.

Usi Identificati

Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici.

Industriali

-

Professionali**Consumo**

-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

GIOCHEMICA SRL

Indirizzo

Via Chiarelle 35

Località e Stato

37032 Monteforte d'Alpone (VR)**Italia****tel. 0456103594****fax 0454750297**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@giochemica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

045.6103594 oppure**Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444****Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819****Operativi tutti i giorni 24 ore su 24**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H336

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere chimica, schiuma resistente all'alcool o anidride carbonica (CO2) per estinguere.
P261 Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P312 Contattare un medico in caso di malessere.

Contiene: ALCOOL ISOPROPILICO

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOOL ISOPROPILICO		
CAS 67-63-0	62*	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25-XXXX		
ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)		
CAS 18472-51-0	2	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 242-354-0		

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119946568-22-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

*Il contenuto di alcol isopropilico è pari a 70° ovvero 70% v/v.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15/30 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico. PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare le parti contaminate con acqua corrente. Se il problema persiste consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INGESTIONE: Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Sciacquare la bocca con acqua corrente se la persona è pienamente cosciente e collaborativa. Non somministrare nulla ad una persona incosciente o non collaborativa. Non far ingerire nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. INALAZIONE: in caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, difficoltà respiratorie, asma) mantenere la vittima in una posizione confortevole che favorisca la respirazione. Se il problema persiste, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza o, in mancanza di essa, l'etichetta.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. La combustione incompleta e la termolisi potrebbero generare una complessa miscela di gas abenti diversa tossicità, incluso monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), idrocarburi incombusti, aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di pirolisi. Questi possono essere molto pericolosi se inalati ad alte concentrazioni in ambienti confinati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, che opera normalmente con la sostanza. Esse sono intese ad assicurare (quando sia possibile senza rischi) le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi ed in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Allontanare dalla zona interessata allo sversamento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora sia possibile operare sopra vento. Provvedere alla ventilazione dei locali interessati dallo sversamento (ad esempio aprendo le finestre). Eliminare tutte le possibili fonti di innesco se non c'è pericolo.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Il personale esperto, quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato, deve attenersi alle indicazioni di cui al punto precedente e alle indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto drena in fognatura/in acqua superficiale/acque sotterranee. Avvertire le autorità locali se sversamenti significativi non possono essere contenuti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Sversamenti al suolo

Circoscrivere l'area con materiali adsorbenti (es. tipo PIG Universal, sabbia, vermiculite). Raccogliere il materiale adsorbente ed eventualmente aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Utilizzare un' apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con la normativa locale. L'area contaminata va infine lavata con acqua ed eventualmente con l'ausilio di un detergente neutro.

Sversamento in acqua

Il prodotto è solubile in acqua. Controllare il livello di diffusione del prodotto e avvertire le autorità locali se gli sversamenti non possono essere contenuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

- Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma;
- Non utilizzare contemporaneamente i materiali incompatibili indicati al punto 10.3 e 10.5;
- Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione;
- Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro: non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione, prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Mettere a terra il contenitore.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 3

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegata alla presente scheda dei dati di sicurezza. Il prodotto è esclusivamente destinato ad essere utilizzato come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г)
DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 20.12.2019 - Uradnem listu RS št. 78/19 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
GBR	United Kingdom TLV-ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018) ACGIH 2019

ALCOOL ISOPROPILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV	BGR	980		1225		
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
VLEP	FRA			980	400	
TLV	GRC	980	400	1225	500	
GVI/KGVI	HRV	999	400	1250	500	
MV	SVN	500	200			
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,13	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL



Revisione n. 00
Data revisione 17/03/2023
Stampata il 17/03/2023

D020203 - GIOCLOREX 2%

Pagina n. 6/15

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	3,2 mg/kg				
Inalazione			VND	49 mg/m ³			VND	98 mg/m ³
Dermica			VND	38 mg/kg			VND	75 mg/kg

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,002	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,433	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0433	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,25	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5,26	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,03 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,1 mg/m ³				0,42 mg/m ³
Dermica				0,03 mg/kg bw/d				0,06 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

ALCOOL ISOPROPILICO

Indicatore: acetone nelle urine.

Periodo: fine turno fine settimana lavorativa.

IBE: 40 mg/l

Note: B, Ns.

8.2. Controlli dell'esposizione

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Fornire nei luoghi di lavoro un buon livello di ventilazione generale (da 3 a 5 ricambi d'aria all'ora). I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle normative vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti): materiale (spessore, mm): nitrile (0,4 mm), butile (0,5 mm).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	alcolico	
Soglia olfattiva	65 mg/m ³	Nota: Nagata, 2003 Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
pH	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Punto di fusione o di congelamento	< 0,5 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 21 °C	Metodo: Closed-cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	Motivo per mancanza dato: prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	2 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Limite superiore infiammabilità	12 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Limite inferiore esplosività	2 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Limite superiore esplosività	12 % (V/V)	Sostanza: ALCOOL ISOPROPILICO
Tensione di vapore	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Densità Vapori relativa	2,1	
Densità e/o densità relativa	0,87-0,89	Metodo: UNI EN ISO 12185-00
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 399 °C	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Metodo: nessun dato disponibile
Viscosità cinematica	Non determinato	Motivo per mancanza dato: nessun test disponibile
Proprietà esplosive	non esplosivo.	I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria
Proprietà ossidanti	non applicabile.	Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà ossidanti
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: prodotto liquido

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Il prodotto non è classificato come esplosivo, tuttavia i vapori di alcol isopropilico possono formare miscele esplosive con l'aria. Essendo più pesanti dell'aria possono accumularsi nelle parti basse degli ambienti e diffondere anche a grandi distanze.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Evitare il contatto con: acidi forti, agenti ossidanti (perossidi, ipocloriti), composti alogenati, ammoniaca. Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli leggeri.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, l'accumulo di cariche elettrostatiche, qualunque fonte di accensione, alte temperature, fiamme libere, superfici riscaldate. Tenere separato da: acidi forti, agenti ossidanti (perossidi, ipocloriti), composti alogenati, ammoniaca.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con: acidi forti, agenti ossidanti (perossidi, ipocloriti), composti alogenati, ammoniaca, metalli leggeri.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo non si generano prodotti di decomposizione pericolosi. Se coinvolto in un incendio, la combustione incompleta e la termolisi possono generare miscele complesse di gas aventi diversa tossicità incluso CO (monossido di carbonio), CO₂ (anidride carbonica), aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di piroscissione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione, contatto con gli occhi.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Sono noti effetti immediati quali irritazione oculare (in caso di contatto con gli occhi) e sonnolenza e vertigini (in caso di inalazione).

Effetti interattivi

Non sono noti effetti interattivi del prodotto o dei suoi componenti.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

ALCOOL ISOPROPILICO
LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO
Non irritante, coniglio.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Lievemente irritante (coniglio, OECD 404).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ALCOOL ISOPROPILICO
Acute Eye Irritation/Corrosion (OECD method 405), coniglio: irritante.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Rischio di gravi lesioni oculari (coniglio, OECD 405).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO
Skin sensitization (Guinea Pig Maximization Test, OECD method 406): non sensibilizzante.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Non provoca sensibilizzazione della pelle (OECD 406).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO
In vitro genetic toxicity (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test, OECD method 476): negativo con e senza attivazione metabolica.
In vivo genetic toxicity (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test, OECD method 474): negativo.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Test di Ames con e senza attivazione metabolica su Salmonella typhimurium: negativo (OCSE 471).
Mutazione genetica di cellule di mammifero con e senza attivazione metabolica: negativo (OECD 476).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL ISOPROPILICO

Carcinogenicity studies (OECD method 451): nessuna evidenza di effetti cancerogeni (NOEL=5000 mg/kg).

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

Nessuna evidenza di effetti cancerogeni (ratto, orale, OECD 451).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

Nessuna evidenza di effetti tossici sulla riproduzione/sviluppo (OECD 414).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ALCOOL ISOPROPILICO

Two generation Reproduction Toxicity (OECD method 416): nessun effetto avverso osservato.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ALCOOL ISOPROPILICO

Developmental toxicity/teratogenicity (Prenatal Developmental Toxicity study, OECD method 414): nessuna evidenza di effetti teratogeni.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

LC50 - Pesci	2,08 mg/l/96h Brachydanio rerio (metodo OECD 203)
EC50 - Crostacei	0,087 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,081 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	0,0206 mg/l 21 giorni

ALCOOL ISOPROPILICO

LC50 - Pesci	100 mg/l/96h Pesce
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
NON rapidamente degradabile.

ALCOOL ISOPROPILICO
Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede che il prodotto sia bioaccumulabile.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
BCF 42

ALCOOL ISOPROPILICO
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua 0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Data la sua completa solubilità in acqua, il prodotto ha un'elevata mobilità nel suolo.

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)
Coefficiente di ripartizione suolo/acqua >3,9 (OECD 121)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni delle direttive vigenti. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Caratteristiche di pericolo per i rifiuti (riferito al prodotto integro) secondo il Regolamento (UE) n. 1357/2014:

HP3 "Inflammabile"

HP4 "Irritante - irritazione cutanea e lesioni oculari"

HP5 "Tossicità specifica per organi bersaglio"

HP14 "Ecotossico"

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco:

18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1219

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)

IMDG: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)

IATA: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione Speciale: -



Revisione n. 00
Data revisione 17/03/2023
Stampata il 17/03/2023

D020203 - GIOCLOREX 2%

Pagina n. 13/15

IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A180	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze contenute
75

Regolamento UE 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori esplosivi
Non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 4 62,00 %
ACQUA 36,00 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ALCOOL ISOPROPILICO

ACIDO D-GLUCONICO, COMPOSTO CON N,N"-BIS(4-CLOROFENIL)-3, 12-DIIMINO-2,4,11,13-TETRAAZATETRADECANODIAMMIDINA (2:1)

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%



Revisione n. 00
Data revisione 17/03/2023
Stampata il 17/03/2023

D020203 - GIOCLOREX 2%

Pagina n. 15/15

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1
Revisione n. 0
Data revisione: 28.06.2019
Pagina n. 1/17

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ISACLEAN**
Nome chimico e sinonimi

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Soluzione di Isazone (CAS 19066-35-4) con tensioattivi non-ionici e cationici. Classificazione Dispositivo Medico classe IIb Direttiva 93/42/CEE e s.m.i. Soluzione decontaminante e detergente per dispositivi medici invasivi e non e per apparecchi elettromedicali. Uso esclusivamente professionale.

Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Indirizzo Via Laurentina, n. 169
Località e Stato 00071 Pomezia (RM)
ITALIA
tel. +39.06/9145399
E-mail: info@cantelmedical.it

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza Direttore Tecnico/Persona Qualificata: direzioneetecnica@cantelmedical.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Ca' Granda 02.66101029 (CAV A.O.Niguarda – Milano)

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numero telefonico di emergenza aziendale (attivo 24/24 ore):
tel. +39.06/9145399 (*Supporto tecnico*)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3	H226
Acute Tox. 4	H302
Eye Dam. 1	H318
Skin Irrit. 2	H315
Aquatic Acute 3	H412

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xi

Frase R: 10-41

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: SUBTILISINA Può provocare una reazione allergica.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazioni/internazionali
Contiene:	CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXI-,RAMIFICATO /

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 3/17

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA-TRIDECIL-OMEGA-HIDOXY-,RAMIFICATO / CAS. - CE. - INDEX. - Nr. Reg.	18 - 19,5	Xn R22, Xi R41	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
ISOPROPANOLO CAS. 67-63-0 CE. 200-661-7 INDEX. 603-117-00-0 Nr. Reg. -	6 - 7	R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO CAS. 7173-51-5 CE. 230-525-2 INDEX. 612-131-00-6 Nr. Reg. -	3,5 - 4	C R34, Xn R22, N R50	Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=10
ETAN-1,2-DIOLO CAS. 107-21-1 CE. 203-473-3 INDEX. 603-027-00-1 Nr. Reg. 01-2119456816-28-XXXX	1 - 1,5	Xn R22	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
DIETILENTRIAMMINOPENTACETATO DI PENTASODIO CAS. 140-01-2 CE. 205-391-3 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119474445-33	0,3 - 0,4	Repr. Cat. 3 R63, Xn R20, Xi R36	Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319
SUBTILISINA CAS. 9014-01-1 CE. 232-752-2 INDEX. 647-012-00-8 Nr. Reg. 01-2119480434-38	0,1 - 0,2	Xn R22, Xn R42, Xi R37/38, Xi R41, N R50	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Aquatic Acute 1 H400 M=1

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 4/17

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 5/17

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

ISOPROPANOLO



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 6/17

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400

ETAN-1,2-DIOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH				100 (C)		

DIETILENTRIAMMINOPENTACETATO DI PENTASODIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,853	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	6,4	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,64	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	23	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,3	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	51	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.					2,5 mg/m3	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3
Dermica.							VND	11718 mg/kg/day

SUBTILISINA

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				0,00006 (C)	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,568	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0,06	microg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,009	microg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,006	microg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	NEA	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	NEA	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	65000	microg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							60 ng/m3	60 ng/m3
Dermica.					0,2 mg/kg	VND		

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 7/17

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH				2 (C)				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							1 mg/m3	VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 8/17

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	azzurro
Odore	pungente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	7,5 +1,0
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	38 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,0 ± 0,2 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua a 25°C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	7,40 % - 74,00 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	3,59 % - 35,94 g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna nelle normali e previste condizioni di uso. Non avvengono reazioni di polimerizzazione.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Se impiegato secondo le indicazioni, il Dispositivo Medico è compatibile con tutti i normali componenti degli strumenti da trattare.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 9/17

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: Nocivo per ingestione sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: irritante per la cute sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

IRRITAZIONI DEL TRATTO RESPIRATORIO: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica per la presenza di SUBTILISINA (vedere sezione 3.2)

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ETAN-1,2-DIOLO

LD50 (Orale): 7712 mg/kg Ratto (Fonte: sito di disseminazione ECHA). Nocivo per ingestione da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

ISOPROPRANOLO

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: irritante, test in vivo sul coniglio, OECD T 405;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)-ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)-ESPOSIZIONE RIPETUTA: NOEC: 5000 ppm, ratto, OECD TG 413.

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO

LD50 (Orale). 238 mg/kg Ratto (Metodo: OECD TG 401)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: corrosivo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: OECD TG 404).

SUBTILISINA

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 1800 mg/kg Ratto (Metodo: OECD TG 401)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: leggermente irritante cutaneo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: OECD TG 404)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: leggermente irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: OECD TG 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 10/17

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXY-,RAMIFICATO
TOSSICITÀ ACUTA
LD50 (Orale). 500 mg/kg Ratto (Metodo: OECD TG 423)
CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 404)
LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità.

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO

LC50 - Pesci.

0,19 mg/l/96h Pimephales promelas (Metodo: US-EPA)

EC50 - Crostacei.

0,062 mg/l/48h Daphnia Magna (Metodo: EPA-FIFRA)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

0,026 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata (Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

NOEC Cronica Pesci.

0,032 mg/l/34 d Danio Rerio (Metodo: OECD TG 210)

NOEC Cronica Crostacei.

0,01 mg/l/21 d Daphnia Magna (Test di riproduzione, metodo: OECD TG 211)

Tossicità cronica crostacei:

NOEC = 530 mg/l

Specie = Chironomus sp.

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: OECD TG 218

Tossicità per i batteri:

CE50 = 11 mg/l

Specie: fanghi attivi

Inibitore di respirazione

Tempo di esposizione: 3 h

Metodo: OECD TG 209

Tossicità per gli organismi del suolo:

NOEC >= 1000 mg/kg

Specie: Eisenia fetida

Tempo di esposizione: 14 d

Metodo: OECD TG 207

Tossicità per le piante terrestri:

CE50 = 283 -1670 mg/kg

Tempo di esposizione: 14 d

Metodo: OECD TG 208.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXY-,RAMIFICATO /

LC50 - Pesci.

> 1 mg/l/96h Leuciscus Idus (Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

EC50 - Crostacei.

> 1 mg/l/48h Informazione disponibile nella SDS del fornitore

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

> 1 mg/l/72h Informazione disponibile nella SDS del fornitore

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (17 h) > 10.000 mg/l (DIN 38412 parte 8).



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 11/17

ETAN-1,2-DIOLO

LC50 - Pesci.

72860 mg/l/96h Pimephales promelas (Fonte: pubblicazione disponibile sul sito di disseminazione ECHA)

EC50 - Crostacei.

> 100 mg/l/48h Daphnia magna (Metodo: OECD Guideline 202)

ISOPROPANOLO

LC50 - Pesci.

9640 mg/l/96h Pimephales promelas (Metodo equivalente o simile a OECD TG 203)

EC50 - Crostacei.

> 10000 mg/l/48h (24h) Daphnia magna (Metodo equivalente o simile a OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

1800 mg/l/72h (7d) Scenedesmus quadricauda (Pubblicazione dal sito ECHA, nessuna linea guida di riferimento)

SUBTILISINA

LC50 - Pesci.

8,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Metodo: OECD TG 203)

EC50 - Crostacei.

0,306 mg/l/48h Daphnia Magna (Metodo: OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

0,83 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (Metodo: OECD TG 201)

12.2. Persistenza e degradabilità.

ALCOL ISOPROPILICO: Rapidamente Biodegradabile (EU Method C.5)

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO (Informazioni disponibili nella SDS del fornitore)

Stabilità nell'acqua: degradazione abiotica, stabile idroliticamente (Metodo EPA-FIFRA)

Saggio di Sturn modificato: 72%

Rapidamente degradabile

Durata dell'esperimento: 28 d

Metodo: OECD TG 301 B

Test di Die-Away: 93,3%

Durata dell'esperimento: 28 d

Test di OECD Confirmatory: 91%

Durata dell'esperimento: 24 - 70 d

Metodo: OECD TG 303 A.

OLI(OSSI-1,2-ETANEDIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXI-,RAMIFICATO

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90% sostanza attiva al bismuto (Metodo: OECD 301E)

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

> 60% formazione del CO₂ del valore teorico (28d) (Metodo: OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Facilmente biodegradabile

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

ETAN-1,2-DIOLO: Rapidamente Biodegradabile.

ISOPROPANOLO: Rapidamente Biodegradabile.

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO: Rapidamente Biodegradabile.

SUBTILISINA: Rapidamente Biodegradabile.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXI-,RAMIFICATO /: Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 12/17

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXY-,RAMIFICATO: non ci si attende un accumulo negli organismi (Informazione disponibile nella SDS del fornitore).

12.4. Mobilità nel suolo.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXY-,RAMIFICATO: la sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), .ALFA.-TRIDECIL-.OMEGA.-HIDOXY-,RAMIFICATO (Informazioni disponibili nella SDS del fornitore)

Domanda chimica di ossigeno (COD): 2100 mg/g

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2924

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (ISOPROPANOLO; CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO)

(IMDG Code, ICAO): FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (PROPAN-2-OL; DIDECYLDIMETHYLAMMONIUM CHLORIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID):

Classe: 3

Etichetta: 3 (8)



(IMDG Code):

Class: 3

Label: 3 (8)



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 13/17



(ICAO):



Class: 3

Label: 3 (8)

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	38
Limited Quantity:	5 L – 30 kg lordi
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)

(IMDG Code):

EMS:	F-E, S-C
Marine Pollutant:	YES
Limited Quantity:	5 L – 30 kg lordi

(ICAO):

Cargo:			
Istruzioni Imballo:	365	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	354	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 6. INFIAMMABILI

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 14/17

Prodotto.

- Punto. 3. *Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
- a) *classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;*
 - b) *classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;*
 - c) *classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.*

- Punto. 40 *Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.*

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 3 01,40 %
TAB. D Classe 4 06,00 %

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore 5% tensioattivi cationici
Tra 15% e 30% tensioattivi non ionici



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 15/17

Enzimi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 16/17

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R42	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER INALAZIONE.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 3.
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLEZZA E VERTIGINI.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISACLEAN

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISAC/CE/44

Edizione n.1

Revisione n. 0

Data revisione: 28.06.2019

Pagina n. 17/17

dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/ 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

Ed.	Rev.	Data	STATO E MOTIVO DELLE REVISIONI
1	0	28.06.2019	Cambio Ente Notificato (CE 0051)



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1
Revisione numero:3
Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 1/15

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Soluzione di Isazone (CAS 19066-35-4) e acido peracetico.
Classificazione Dispositivo Medico classe IIb Direttiva 93/42/CEE e s.m.i.
Soluzione sterilizzante chimica a freddo per dispositivi medici.
Uso esclusivamente professionale.
Prodotto da utilizzare previa miscelazione con ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. A

Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CANTEL MEDICAL (ITALY) SRL**
Indirizzo **Via Laurentina, n. 169**
Località e Stato **00071 Pomezia (RM)**
ITALIA
tel. +39.06/9145399
E-mail: info@ cantelmedical.it

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **Direzione Tecnica, direzionetecnica@cantelmedical.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numero telefonico di emergenza aziendale (attivo 24/24 ore):**
tel. +39.06/9145399 (*Supporto tecnico*)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

Nota: la miscela non è classificata come corrosiva per i metalli in quanto è risultata negativa la prova descritta nella parte III, sottosezione 37.4 delle Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (rif. sez. 2.16 All. I Regolamento CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 2/15

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.

2-PROPANOLO

CAS. 67-63-0

8 ≤ x < 9

Classificazione 1272/2008 (CLP).

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE. 200-661-7

INDEX. 603-117-00-0

Nr. Reg. 01-2119457558-25

BORACE DECAIDRATA

CAS. 1303-96-4

3 ≤ x < 3,5

Repr. 1B H360FD, Eye Irrit. 2 H319

CE. 215-540-4

INDEX. 005-011-01-1



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 3/15

Nr. Reg. 01-2119490790-32-0011

IDROSSIDO DI SODIO

CAS. 1310-73-2

$1,3 \leq x < 1,9$

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

CE. 215-185-5

INDEX. 011-002-00-6

Nr. Reg. 01-2119457892-27-XXXX

1H-BENZOTRIAZOLO

CAS. 95-14-7

$1 \leq x < 1,5$

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412

CE. 202-394-1

INDEX. -

Nr. Reg. -

Per la sostanza: IDROSSIDO DI SODIO, sono indicati i limiti specifici indicati nell'allegato VI del reg. CLP:

Skin Corr. 1A; H314: $C \geq 5\%$
Skin Corr. 1B; H314: $2\% \leq C < 5\%$
Eye Irrit. 2; H319: $0,5\% \leq C < 2\%$
Skin Irrit. 2; H315: $0,5\% \leq C < 2\%$

Per la sostanza: BORACE DECAIDRATA, sono indicati i limiti specifici indicati nell'allegato VI del reg. CLP:

Repr. 1B H360FD $C \geq 8,5\%$

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1
Revisione numero:3
Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 4/15

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 5/15

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):
10

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
EST	Eesti	Töökeskkonna keemiliste ohutegurite piinormid 1. Vastu võetud 18.09.2001 nr 293 RT I 2001, 77, 460 - Redaktsiooni jõustumise kp: 01.01.2008
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĒL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
LVA	Latvija	Ķīmisko vielu aroda ekspozīcijas robežvērtības (AER) darba vides gaisā 2012
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
NOR	Norge	Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 6/15

SVK Slovensko
SVN Slovenija
SWE Sverige
TLV-ACGIH

16 grudnia 2011r
NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
Uradni list Republike Slovenije 15. 6. 2007
Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18
ACGIH 2014

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	980		1225		
TLV	CZE	500		1000		PELLE.
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
TLV	DNK	490	200			
VLA	ESP	500	200	1000	400	
TLV	EST	350	150	600	250	
VLEP	FRA			980	400	
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV	GRC	980	400	1225	500	
GVI	HRV	999	400	1250	500	
AK	HUN	500		2000		
RD	LTU	350	150	600	250	
RV	LVA	350		600		
OEL	NLD	650				
TLV	NOR	245	100			
NPHV	SVK	500	200	1000		
MV	SVN	500	200			
MAK	SWE	350	150	600	250	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		
Inalazione.							VND	500 mg/m3
Dermica.							VND	888 mg/kg bw/d

BORACE DECAIDRATA

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
------	-------	--------	------------



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1
Revisione numero:3
Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 7/15

		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	DNK	2				
VLA	ESP	2		6		
TLV	EST	2		5		PELLE.
VLEP	FRA	5				
WEL	GBR	5				
TLV	GRC	10				
GVI	HRV	5				
OEL	ITA	2		6		Dlgs. n. 106, 3-08-2009 (Fonte: SDS del fornitore)
RD	LTU	2		5		PELLE.
RV	LVA	2		5		
OEL	NLD	5				
TLV	NOR	5				
NDS	POL	0,5		2		
MAK	SWE	2		5		PELLE.
TLV-ACGIH		2		6		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	202	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	2,02	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	13,7	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	54	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.					17,04 mg/m3	VND	17,04 mg/m3	6.7 mg/m ³
Dermica.							VND	316.4 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			2 (C)

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							1 mg/m3	VND

2-PROPANOLO: Indici biologici di esposizione (IBE): Acetone nelle urine 40 mg/L. Momento del prelievo: fine turno, fine settimana lavorativa (Fonte: ACGIH 2014).

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 8/15

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	Alcolico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	11
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	> 100 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 100 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,0 ± 0,2
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 9/15

Viscosità
Proprietà esplosive
Proprietà ossidanti

30 +- 10 cP
Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
IDROSSIDO DI SODIO: Il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.
1H-BENZOTRIAZOLO: si decompone a 160°C.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna nelle normali e previste condizioni di uso. Non avvengono reazioni di polimerizzazione.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il contatto con agenti ossidanti e riducenti forti, acidi forti, basi forti.
BORACE: tenere lontano da forti riducenti per evitare lo sviluppo di idrogeno, che è esplosivo.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti e riducenti forti, acidi forti, basi forti.

IDROSSIDO DI SODIO: Può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcoli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

IDROSSIDO DI SODIO: Decompone per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.
BORACE: ossidi di boro, ossidi di sodio.
1H-BENZOTRIAZOLO: ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 10/15

comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: il prodotto è irritante per la pelle sulla base della composizione indicata in sezione 3.2 della presente scheda dati di sicurezza;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: il prodotto è irritante per gli occhi sulla base della composizione indicata in sezione 3.2 della presente scheda dati di sicurezza;

IRRITAZIONI DEL TRATTO RESPIRATORIO: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

2-PROPANOLO:

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale).5840 mg/kg (Test su ratto; metodo equivalente a OECD Guideline 401)

LD50 (Cutanea).16,4 ml/kg (Test su coniglio; metodo equivalente a OECD Guideline 402)

LC50 (Inalazione).> 10000 ppm/6h (Test su ratto, con vapori; metodo equivalente a OECD Guideline 403, in GLP)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: Provoca grave irritazione oculare (Test in vivo su coniglio; metodo equivalente a OECD Guideline 405)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini (Test su ratto; metodo in accordo con OECD Guideline 426, in GLP).

IDROSSIDO DI SODIO

La sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: corrosivo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 404). La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flettene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante (soluzione al 2% di idrossido di sodio) test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405). A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

BORACE DECAIDRATA

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante per gli occhi (OECD 405).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Metodo: studio dell'alimentazione su tre generazioni, simile allo Studio su due generazioni 416 dell'OCSE

Specie: ratto

Dose: 0; 34 (5,9); 100 (17,5); e 336 (58,5) mg di acido bórico (mg B)/kg peso corporeo/giorno; e 0; 50 (5,9); 155 (17,5); e 518 (58,5) mg di borace (mg B)/kg peso corporeo/giorno)

Vie di esposizione: studio sull'alimentazione orale

Risultati: la dose priva di effetti avversi osservati (NOAEL) nei ratti in termini di effetti sulla fertilità nei maschi è 100 mg di acido bórico/kg del peso corporeo e 155 mg di tetraborato di sodio decaidrato/kg del peso corporeo; equivalenti a 17,5 mg B/kg del peso corporeo.

Metodo: studi occupazionali per la valutazione dei parametri sensibili allo sperma nei lavoratori fortemente esposti ai borati. Sono stati condotti studi epidemiologici che hanno valutato le esposizioni ambientali al boro e gli effetti sullo sviluppo degli individui. (Culver, BD & al. (1995) Inorganic Boron Health Effects in Humans: An Aid to Risk Assessment and Clinical Judgment. Trace Elements in Experimental Medicine 9(4):175-184.)

Specie: umana

Dose: un sottoinsieme di lavoratori è stato esposto a 125 mg B/giorno.

Vie di esposizione: ingestione orale e inalazione combinate

Risultati: nessun effetto negativo sulla fertilità dei lavoratori maschi. Gli studi epidemiologici degli effetti sullo sviluppo dell'uomo hanno dimostrato un'assenza di effetti nei lavoratori esposti ai borati e nelle popolazioni che vivono in aree caratterizzate da elevati livelli ambientali di boro.

1H-BENZOTRIAZOLO



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 11/15

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 500 mg/kg Rat (Metodo: OECD Guideline 423, in GLP; Sito di disseminazione di ECHA)

LD50 (Cutanea).450 mg/kg Ratto (dato disponibile nella SDS del fornitore)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI: irritante, test in vivo sul coniglio (Metodo: OECD TG 405; Sito di disseminazione di ECHA)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

IDROSSIDO DI SODIO:

Effetti a breve termine: Pesci (*Gambusia affinis*) CL50-96 ore: 125 mg/l (EU, 2007; OECD, 2002, Wallen (1957));

Crostacei (*Ceriodaphnia* sp.) CE50-48 ore: 40 mg/l (EU, 2007; OECD, 2002, (Warne et al., 1999));

Microorganismi (*Photobacterium phosphoreum*) CE50-15 min: 22 mg/l (EU, 2007; OECD, 2002, (Bulich et al., 1990)).

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci.

9640 mg/l/96h (Test su *Pimephales promelas*, metodo non indicato)

EC50 - Crostacei.

9714 mg/l/(24h) (Test su *Daphnia magna*, metodo equivalente a OECD Guideline 202)

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche.

1800 mg/l/(7d) (Test su *Scenedesmus quadricauda*, metodo non indicato)

BORACE DECAIDRATA

LC50 - Pesci.

74 mg B/L, *Limanda limanda* (Taylor et al. (1985) *Aquat Toxicol*, 7, 135-144).

EC10 - Alghe / Piante
Acquatiche.

30 mg/L 21 d *Lampsilis siliquoidea* (read-across from substance CAS 10043-35-3, ASTM E 2455-6 (2006). Standard guide for conducting laboratory toxicity tests with freshwater mussels.)

1H-BENZOTRIAZOLO

LC50 - Pesci.

180 mg/l/96h *Danio rerio* (OECD 203)

EC50 - Crostacei.

158 mg/l/48h *Daphnia galeata* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche.

75 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum* (OECD 201)

12.2. Persistenza e degradabilità.

2-PROPANOLO:

Rapidamente biodegradabile, 53% in 5 giorni (metodo equivalente a EU Method C.5).

IDROSSIDO DI SODIO:

In acqua idrolizza istantaneamente con aumento del pH, in aria si neutralizza ad opera dell'anidride carbonica atmosferica (dato disponibile nella SDS del fornitore).

BORACE DECAIDRATA

La biodegradazione non è un endpoint applicabile in quanto il prodotto è una sostanza inorganica (dato disponibile nella SDS del fornitore).

1H-BENZOTRIAZOLO:

Non è stata osservata biodegradazione durante il test condotto (OECD 302A).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 12/15

IDROSSIDO DI SODIO: BCF Non applicabile.

BORACE DECAIDRATA

Il prodotto subisce idrolisi in acqua con la formazione di acido borico non dissociato. L'acido borico non subisce biomagnificazione attraverso la catena alimentare. Coeff. di ripartizione ottanolo/acqua: Log Pow = - 0,7570 a 25°C (in base all'acido borico, Cordia et al. (2003) Unpublished report no: PML 2002-C42r to Borax Europe,Ltd.).

1H-BENZOTRIAZOLO: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (Dato disponibile nella SDS del fornitore).

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,05 Log Kow (CRC Handbook of Chemistry and Physics)

12.4. Mobilità nel suolo.

IDROSSIDO DI SODIO: Considerata l'elevata mobilità nel suolo e l'elevata solubilità, può sciogliersi a seguito di piogge e infiltrarsi nel suolo.
BORACE DECAIDRATA: Il prodotto è solubile in acqua ed è rilasciabile nei normali terreni. L'adsorbimento nei terreni o nei sedimenti è irrilevante (dato disponibile nella SDS del fornitore).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Nota: la miscela non è classificata come corrosiva per i metalli in quanto è risultata negativa la prova descritta nella parte III, sottosezione 37.4 delle Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (rif. sez. 2.16 All. I Regolamento CLP).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1
Revisione numero:3
Entrata in vigore dal:
24.09.2019
Pagina n. 13/15

Punto. 3.
Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:
a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
c) classe di pericolo 4.1;
d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze contenute.

BORACE DECAIDRATA Nr. Reg.: 01-2119490790-32-0011

Punto. 30
Sostanze elencate nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 classificate come tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 o 2 (tabella 3.2), riportate come segue:
— tossiche per la riproduzione di categoria 1A con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 5,
— tossiche per la riproduzione di categoria 1B con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 2 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 6.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

BORACE DECAIDRATA

Nr. Reg.: 01-2119490790-32-0011

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe 4 08,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-PROPANOLO, Nr Reg. 01-2119457558-25



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 14/15

BORACE DECAIDRATA Nr Reg. 01-2119490790-32-0011
IDROSSIDO DI SODIO Nr Reg. 01-2119457892-27-XXXX

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B
DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:3

Entrata in vigore dal:
24.09.2019

Pagina n. 15/15

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Procedura di classificazione

Irritazione oculare, categoria 2
Irritazione cutanea, categoria 2

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Ed.	Rev.	Data	STATO E MOTIVO DELLE REVISIONI
1	0	07.04.2011	Prima emissione
1	1	01.06.2015	Adeguamento al Regolamento REACH e CLP, cambio nome aziendale con logo
1	2	10.02.2017	Riclassificazione della soluzione B in conformità al Regolamento CLP CE N.1272/2008 per variazione qualitativa della soluzione B.
1	3	24.09.2019	Cambio logo aziendale

NEX IODIO P2 7,5%



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: NEX IODIO P2 7,5%

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Antisepsi della pelle sana

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: NEX MEDICAL ANTISEPTICS S.R.L.

Indirizzo: via per Arluno, 37/39 - 20010 Casorezzo (MI) - ITALIA

Telefono : +39 02 90297821 Fax: +39 02 90383137

info@nexmedical.com

www.nexmedical.com

1.4. Numero telefonico di emergenza: 0039 02 90297821

Società/Ente: NEX MEDICAL ANTISEPTICS S.R.L. - Lun/Ven 8:00/12:30-14:00/16:30

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07

Avvertenza :

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo :

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501

Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuti pericolosi.

NEX IODIO P2 7,5%

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 68891-38-3 REACH: 01-2119488639-16	GHS05 Dgr Skin Irrit. 2, H315		2.5 \leq x % < 10
C12-C14 ALKYL ETHER SULFATE, SODIUM SALT	Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412		

(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di manifestazione di problemi respiratori (ad esempio, forte tosse):

Mettere la persona in posizione semi seduta, con il busto eretto; mantenere al caldo e in un ambiente tranquillo.

Chiamare immediatamente un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

Cure complementari da effettuarsi immediatamente in una clinica oculistica o presso un oculista.

Continuare a sciacquare con acqua fino al consulto medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- getto d'acqua

NEX IODIO P2 7,5%

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.
Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Absorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Rispettare le condizioni d'uso.

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Conservare esclusivamente nel recipiente originale in un luogo fresco e ben ventilato lontano da qualunque fonte di accensione, di calore e dalla luce solare diretta.

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

NEX IODIO P2 7,5%

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale
Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.
Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.
Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.
Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.
In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Non interessato.

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.
Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Evitare l'inalazione del prodotto.
In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio idoneo.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido
Odore:	caratteristico dello iodio.
Colore:	bruno

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	5.25 +/- 0.75. neutro.
Punto/intervallo di ebollizione :	non applicabile.
Intervallo del punto d'infiammabilità :	non applicabile.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	> 1
Idrosolubilità :	Diluibile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

NEX IODIO P2 7,5%

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- gelo

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta :

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

Mal di gola, tosse, respiro corto, insufficienza respiratoria

L'ingestione può comportare un'irritazione della cavità boccale.

Rischio di sonnolenza e vertigini.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Provoca una severa irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Cancerogenicità :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità per la riproduzione:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

Pericolo per aspirazione :

Prodotto non classificato in questa categoria di pericolosità.

NEX IODIO P2 7,5%

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

La composizione non è classificata come pericolosa per l'ambiente ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2014/955/CE, Direttiva 2008/98/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Il codice rifiuto che segue è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

14.1. Numero ONU

-

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

-

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

-

14.4. Gruppo d'imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

NEX IODIO P2 7,5%

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche.

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

To be translated (XML)

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

- § 1
- § 2
- § 3
- § 8
- § 10
- § 11
- § 12

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS07 : punto esclamativo

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Data di pubblicazione: 18/01/2023 Data di revisione: 18/01/2023 Sostituisce la scheda: 20/07/2020 Versione: 2.1
N° SDS: 00056-0216

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome del prodotto : Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub
UFI : D2H1-TMVV-H10H-4K04

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Disinfettante per mani

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

B. Braun Medical AG
Seesatz 17
CH-6204 Sempach
Svizzera
T +41 (0) 58 / 258 50 00
info.bbmch@bbraun.com

Fornitore

B. Braun Melsungen AG
Carl-Braun-Straße 1
D-34212 Melsungen
Germania
T +49(0) 5661 / 71-4422
logistics.service@bbraun.com

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Liquidi infiammabili, categoria 2 H225
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1 H318
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – H336
Narcosi

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca gravi lesioni oculari. Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



Avvertenza (CLP) :

Pericolo

Contiene :

Propan-1-olo

Indicazioni di pericolo (CLP) :

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza (CLP) :

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P260 - Non respirare i vapori.

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

P280 - Proteggere gli occhi.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI, un medico.
P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in un impianto autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti.

Frase supplementari : In vigore nei paesi in cui questo prodotto è classificato un prodotto medicinale. In questi paesi, come prodotto pronto all'uso questo prodotto non è sottoposto all'obbligo d'etichettatura secondo le direttive CE.

Etichettatura secondo: esenzione per contenitori di capacità di 125ml o meno

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



Avvertenza (CLP) : Pericolo
Componenti pericolosi : Propan-1-olo
Indicazioni di pericolo (CLP) : H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Consigli di prudenza (CLP) : P280 - Proteggere gli occhi.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI, un medico.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti.

Frase supplementari : In vigore nei paesi in cui questo prodotto è classificato un prodotto medicinale. In questi paesi, come prodotto pronto all'uso questo prodotto non è sottoposto all'obbligo d'etichettatura secondo le direttive CE.

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII
Non contiene sostanze PBT/vPvB $\geq 0,1\%$ valutate in conformità con l'Allegato XIII del REACH.

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

Note : Soluzione alcolica

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Etanolo	Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero indice EU: 603-002-00-5 no. REACH: 01-2119457610-43	< 80	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Propan-1-olo	Numero CAS: 71-23-8 Numero CE: 200-746-9 Numero indice EU: 603-003-00-0 no. REACH: 01-2119486761-29	< 25	Flam. Liq. 2, H225 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336

Limiti di concentrazione specifici:		
Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
Etanolo	Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero indice EU: 603-002-00-5 no. REACH: 01-2119457610-43	(50 ≤C ≤ 100) Eye Irrit. 2, H319

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso generale : Le istruzioni del punto 4 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Non sono richieste misure specifiche.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un oftalmologo.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Fare bere immediatamente molta acqua. Sciacquare la bocca. Chiamare immediatamente un medico. Non somministrare alcunche a persone svenute. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/effetti in caso di inalazione : Può provocare sonnolenza o vertigini.
- Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Gravi danni agli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma resistente all'alcool. Anidride carbonica.
- Mezzi di estinzione non idonei : getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : Liquido e vapori infiammabili.
- Pericolo di esplosione : Prodotto non esplosivo. Possibile formazione di miscele vapore/aria esplosive.

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Ossidi di carbonio (CO, CO₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Istruzioni per l'estinzione : Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da punto protetto.

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

Altre informazioni : I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano lungo il livello del suolo. Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Eliminare ogni sorgente di accensione.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Nessuna fiamma libera, nessuna scintilla e non fumare. Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8: "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Arginare e contenere il prodotto fuoriuscito.

Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente come: sabbia, terra, vermiculite. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle misure di protezione riportate alle sezioni 7 e 8. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Vapori infiammabili possono raccogliersi nel contenitore. Utilizzare un apparecchio antideflagrante. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

Condizioni per lo stoccaggio : Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Materiali incompatibili : metalli alcalini. metalli alcalino-terrosi. Materie comburenti.

Informazioni sullo stoccaggio misto : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Consultare la Sezione 1.

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	Un metodo di campionamento per l'esposizione specifica non è disponibile.
Metodi di monitoraggio biologico	Un metodo di campionamento per l'esposizione specifica non è disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:

Le istruzioni del punto 8 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Bottiglia di lavaggio occhi con acqua pulita (EN 15154)

Protezione degli occhi			
Tipo	Campo di applicazione	Caratteristiche	Standard
Occhiali di protezione a mascherina (EN 166)	Possono verificarsi schizzi di liquido		EN 166

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo	
Tipo	Standard
Utilizzare indumenti protettivi a manica lunga	EN ISO 6530

Protezione delle mani:

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Protezione delle mani					
Tipo	Materiale	Permeazione	Spessore (mm)	Filtrazione	Standard
Guanti di protezione resistenti alle sostanze chimiche	Gomma butilica	6 (> 480 minuti)	0,7		EN ISO 374

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria			
Dispositivo	Tipo di filtro	Condizione	Standard
Apparecchio di protezione respiratoria con filtro anti-gas	Tipo A - Composti organici con un alto punto di ebollizione (>65°C)	In caso di ventilazione insufficiente :	EN 14387

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Incolore.
Aspetto	: Liquido.
Odore	: caratteristico.
Soglia olfattiva	: \geq mg/m ³
Punto di fusione	: -114 °C Etanolo
Punto di congelamento	: Non disponibile
Punto di ebollizione	: 78 °C Etanolo
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Prodotto non esplosivo. Possibile formazione di miscele vapore/aria esplosive.
Proprietà ossidanti	: Non ossidante.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non disponibile
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: 3,5 vol % Etanolo
Limite superiore di esplosività (UEL)	: 15 vol % Etanolo
Punto di infiammabilità	: 21 °C DIN 51755
Temperatura di autoaccensione	: 425 °C Etanolo
Temperatura di decomposizione	: > 700 °C Etanolo
pH	: 8
Viscosità cinematica	: Non disponibile
Viscosità dinamica	: 200 – 600 mPa.s (25°C)
Solubilità	: Miscelabile con acqua.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Tensione di vapore	: 59 hPa Etanolo
Pressione di vapore a 50°C	: Non disponibile
Densità	: 0,854 – 0,861 g/cm ³
Densità relativa	: Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	: 2,07 Etanolo
Caratteristiche della particella	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Contenuto di VOC : < 80 %
Ulteriori indicazioni : Quantità di solvente < 80 %

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Liquido e vapori infiammabili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con: metalli alcalino-terrosi. metalli alcalini. Materie comburenti.

10.4. Condizioni da evitare

Le miscele vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente. Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

10.5. Materiali incompatibili

metalli alcalini. metalli alcalino-terrosi. Agente ossidante.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Etanolo (64-17-5)	
DL50 orale ratto	10470 mg/kg
LD50 orale	6200 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	15800 mg/kg
LD50 cutanea	20000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto (Vapori)	30 mg/l/4h
Propan-1-olo (71-23-8)	
DL50 orale ratto	> 8000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	4032 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	> 33 mg/l 4 h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
pH: 8
Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca gravi lesioni oculari.
pH: 8
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Propan-1-olo (71-23-8)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può provocare sonnolenza o vertigini.
---	---------------------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

11.2.2. Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto, Ad elevata concentrazione i vapori possono provocare narcosi
--	--

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: Non esistono dati ecotossicologici conosciuti per questo prodotto.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Etanolo (64-17-5)

CL50 pesci 1	11200 mg/l 96 h
CE50 Daphnia 1	5012 mg/l 48 h, Daphnia magna
ErC50 alghe	275 mg/l

Propan-1-olo (71-23-8)

CL50 pesci 1	4555 mg/l 96 h, Pimephales promelas
CE50 Daphnia 1	3644 mg/l 48 h, Daphnia magna
NOEC cronico crostaceo	> 100 mg/l 21 d, Daphnia magna
NOEC cronico alghe	1150 mg/l 2 d, Chlorella sp.

12.2. Persistenza e degradabilità

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Persistenza e degradabilità	Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.
-----------------------------	---

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Etanolo (64-17-5)	
Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.
Propan-1-olo (71-23-8)	
DBO (%ThOD)	75 % ThOD 20 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Etanolo (64-17-5)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	0,06
Log Pow	-0,3

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII	

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : leggermente inquinante per l'acqua.
Ulteriori indicazioni : Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato. Può essere incenerito, secondo i regolamenti locali in vigore. Il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o incenerimento.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti. Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati. Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 07 06 04* - altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID






ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
UN 1987	UN 1987	UN 1987	UN 1987	UN 1987

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

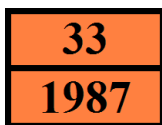
N° SDS: 00056-0216

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ALCOLI, N.A.S. (Etanolo ; Propan-1-olo)	ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol ; Propan-1-ol)	Alcohols, n.o.s. (Ethanol ; Propan-1-ol)	ALCOLI, N.A.S. (Etanolo ; Propan-1-olo)	ALCOLI, N.A.S. (Etanolo ; Propan-1-olo)
Descrizione del documento di trasporto				
UN 1987 ALCOLI, N.A.S. (Etanolo ; Propan-1-olo), 3, II, (D/E)	UN 1987 ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol ; Propan-1-ol), 3, II	UN 1987 Alcohols, n.o.s. (Ethanol ; Propan-1-ol), 3, II	UN 1987 ALCOLI, N.A.S. (Etanolo ; Propan-1-olo), 3, II	UN 1987 ALCOLI, N.A.S. (Etanolo ; Propan-1-olo), 3, II
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
3	3	3	3	3
				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
II	II	II	II	II
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No Inquinante marino: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : F1
 Disposizioni speciali (ADR) : 274, 601, 640D
 Quantità limitate (ADR) : 1L
 Quantità esenti (ADR) : E2
 Istruzioni di imballaggio (ADR) : P001, IBC02, R001
 Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP19
 Categoria di trasporto (ADR) : 2
 Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 33
 Pannello arancione :



Codice restrizione in galleria (ADR) : D/E

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG) : 274
 Quantità limitate (IMDG) : 1 L
 Quantità esenti (IMDG) : E2
 Istruzioni di imballaggio (IMDG) : P001
 Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG) : IBC02
 Istruzioni cisterna (IMDG) : T7
 Disposizioni speciali cisterna (IMDG) : TP1, TP8, TP28
 N° EmS (Incendio) : F-E
 N° EmS (Fuoriuscita) : S-D
 Categoria di stivaggio (IMDG) : B

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E2
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: Y341
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 1L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 353
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 5L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	: 364
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	: 60L
Disposizioni speciali (IATA)	: A3, A180
Codice ERG (IATA)	: 3L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	: F1
Disposizioni speciali (ADN)	: 274, 601, 640D
Quantità limitate (ADN)	: 1 L
Quantità esenti (ADN)	: E2
Trasporto consentito (ADN)	: T
Attrezzatura richiesta (ADN)	: PP, EX, A
Ventilazione (ADN)	: VE01
Numero di coni/semafori blu (ADN)	: 1

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	: F1
Disposizioni speciali (RID)	: 274, 601, 640D
Quantità limitate (RID)	: 1L
Quantità esenti (RID)	: E2
Istruzioni di imballaggio (RID)	: P001, IBC02, R001
Categoria di trasporto (RID)	: 2
Numero di identificazione del pericolo (RID)	: 33

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XVII del REACH (condizioni di restrizione)

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sulla riduzione dello strato di ozono (UE 1005/2009)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione dell'ozono (regolamento UE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Direttiva COV (2004/42/CE)

Contenuto di VOC : < 80 %

Regolamento relativo ai detersivi (CE 648/2004)

Regolamento relativo ai detersivi (648/2004/CE): Indicazione del contenuto:
Componente
Ingredienti sottoposti all'obbligo di riportare in etichetta secondo il SCCP: -

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

Direttiva Seveso (Riduzione del rischio incidenti rilevanti)

Seveso III Parte I (Categorie delle sostanze pericolose)	Quantità limite (tonnellate)	
	Livello inferiore	Livello superiore
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5000	50000

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
DOT	Dipartimento dei trasporti
TDG	Trasporto di Merci Pericolose (TMP)
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
GHS	Sistema Globale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
CAS	Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

Softalind ViscoRub / Softa-Man ViscoRub

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
N° SDS: 00056-0216

Abbreviazioni ed acronimi:	
IBC-Code	Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi
STA	Stima della tossicità acuta
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
BCF	Fattore di bioconcentrazione
MARPOL 73/78	MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
ADG	Trasporto di Merci Pericolose in Australia

Altre informazioni

: Le istruzioni dei sezioni 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare. Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti. Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Flam. Liq. 2	H225	Sulla base di dati sperimentali
Eye Dam. 1	H318	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H336	Metodo di calcolo

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.